



Provincia di Lecce



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 - 2026

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA	3
SEZIONE STRATEGICA.....	5
Quadro delle condizioni esterne all'ente	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	7
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica	19
Quadro delle condizioni interne all'ente	35
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente	35
Analisi finanziaria generale.....	44
<i>Evoluzione delle entrate (accertato)</i>	44
<i>Evoluzione delle spese (impegnato)</i>	44
<i>Partite di giro (accertato/impegnato)</i>	44
Analisi delle entrate	45
<i>Entrate correnti</i>	45
<i>Evoluzione delle entrate correnti per abitante</i>	46
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche	48
<i>Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo</i>	48
Analisi della spesa - parte corrente	51
<i>Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo</i>	51
Indebitamento	54
Risorse umane.....	55
Rispetto vincoli di finanza pubblica 2024 - 2026.....	56
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	57
Obiettivi delle società partecipate della Provincia di Lecce	75
Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici.....	82
SEZIONE OPERATIVA	93
Parte prima.....	94
Premessa.....	94
<i>Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi</i>	95
Obiettivi finanziari per missione e programma	119
<i>Parte corrente per missione e programma</i>	119
<i>Parte corrente per missione</i>	122
<i>Parte capitale per missione e programma</i>	124
<i>Parte capitale per missione</i>	127
Parte seconda.....	129
Programmazione dei lavori pubblici	129
<i>Quadro delle risorse necessarie</i>	130
<i>Elenco degli interventi</i>	131
Programma triennale degli acquisti.....	135
<i>Quadro delle risorse necessarie</i>	135
<i>Elenco degli acquisti</i>	136
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	137
Programmazione del fabbisogno di personale	144

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: PIL e Reddito disponibile delle famiglie per abitante	12
Tabella 2: Popolazione residente	14
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	16
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso	17
Tabella 6: Evoluzione delle entrate	44
Tabella 7: Evoluzione delle spese	44
Tabella 8: Partite di giro	44
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	45
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante	46
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo	48
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione	50
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	51
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione	53
Tabella 15: Indebitamento	54
Tabella 16: Dipendenti in servizio	55
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma	119
Tabella 18: Parte corrente per missione	122
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	124
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	127
Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche: quadro delle risorse necessarie	130
Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche: elenco degli interventi	131
Tabella 23: Programma triennale degli acquisti: quadro delle risorse necessarie	135
Tabella 24: Programma triennale degli acquisti: elenco degli acquisti	136

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

➤ La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- ✓ analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;
- ✓ analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

➤ **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- ✓ il programma delle opere pubbliche;
- ✓ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- ✓ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Preliminarmente si ritiene opportuno delineare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, in cui la Provincia di Lecce opera, sulla base delle più recenti informazioni statistiche ed analisi economiche ufficiali disponibili¹.

Nel corso del 2022 lo **scenario internazionale** è stato fortemente condizionato dal conflitto tra Russia e Ucraina che, determinando un deciso rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, ha accentuato le pressioni inflazionistiche già emerse a fine 2021. Nell'ultima parte dell'anno, inoltre, il riacutizzarsi dei contagi da COVID-19 in Cina, causati dalla fine del lockdown nel paese, ha accresciuto la già elevata incertezza sulle prospettive dell'economia mondiale. La domanda globale di beni e servizi in volume ha segnato una forte decelerazione, che ha contribuito, tuttavia, a calmierare le pressioni sui prezzi delle materie prime e a ridurre le strozzature nelle catene globali delle forniture. Nel complesso il PIL globale nel 2022 è aumentato del 3,5 per cento, in netta decelerazione rispetto all'anno precedente (+6,2 per cento), a causa del peggioramento delle condizioni finanziarie di famiglie e imprese e del venire meno dell'impulso generato dalle riaperture post COVID. Tutte le principali economie hanno perso dinamismo: in Cina il Pil è cresciuto del 3,0 per cento (+8,4 nel 2021), negli Stati Uniti del 2,1 per cento (dal +5,9).

Nel 2023, "l'economia mondiale mostra segni di adattamento al conflitto in Ucraina. Si assestano i prezzi delle materie prime che nel 2022 avevano risentito di più della guerra; in particolare, le quotazioni del gas naturale sono tornate su valori inferiori a quelli del periodo precedente alle ostilità. Tuttavia il ciclo economico globale sta rallentando; in Europa e Stati Uniti il livello dell'inflazione induce le banche centrali ad aumentare i tassi di interesse, determinando un inasprimento delle condizioni creditizie che frena la domanda aggregata. In Cina l'attività è debole nonostante l'azzeramento dell'inflazione e il sostegno della politica monetaria. A fine luglio il Fondo monetario internazionale (FMI) ha confermato le aspettative di rallentamento della crescita globale quest'anno." (UPB - Note sulla congiuntura - Agosto 2023)

Nell'**Area euro**, la crescita del Pil nel 2022 si è attestata al 3,5 per cento, dal 5,3 per cento del 2021, con una evidente decelerazione nella parte finale dell'anno determinata da un contributo negativo dei consumi privati e degli investimenti fissi e da un apporto positivo da parte della spesa

¹ Fonti bibliografiche:

ISTAT, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi* - Aprile 2023;

ISTAT, *Attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2023* - Aprile 2023;

ISTAT, *Conti economici territoriali* - Dicembre 2022.

UPB (Ufficio Parlamentare di Bilancio), *Note sulla congiuntura* - Agosto 2023

pubblica, delle scorte e delle esportazioni nette. A fine 2022, tuttavia, il livello del Pil dell'area risultava superiore del 2,4 per cento a quello dello stesso periodo del 2019.

Il risultato medio per l'area ha rappresentato la sintesi di performance eterogenee nei quattro principali paesi. Tra questi, la Germania ha registrato l'aumento del Pil più contenuto (+1,9 per cento nel 2022, dal +2,6 per cento dell'anno precedente), avendo risentito maggiormente delle difficoltà di approvvigionamento e dei rialzi dei prezzi dei prodotti energetici causati dalle tensioni geopolitiche. La Spagna, ancora in recupero dalla forte recessione del 2020, è cresciuta del 5,2 per cento (+5,5 per cento nel 2021) e la Francia, prima dei principali paesi europei a ritornare ai livelli di Pil pre-pandemia, del 2,6 per cento (dopo il +6,8 per cento nel 2021).

In **Italia** nel 2022 il prodotto interno lordo in termini reali è aumentato del 3,7 per cento, in decisa decelerazione rispetto al 2021 (+7,0 per cento); tale dinamica ha tuttavia permesso il pieno recupero dei livelli pre-pandemici. L'espansione è stata sostenuta dai consumi finali delle famiglie (+2,7 punti percentuali) e degli investimenti (+1,9 punti percentuali). Il contributo delle amministrazioni pubbliche è risultato nullo, mentre sia la domanda estera netta, sia le scorte hanno fornito un contributo negativo (rispettivamente per -0,5 e -0,4 punti percentuali).

La spesa per investimenti lordi in volume è aumentata nel complesso del 9,4 per cento. La componente più dinamica degli investimenti è stata la spesa in costruzioni, sia residenziali (+10,3 per cento) sia non residenziali (+10,9 per cento), che tuttavia mostrano un consistente rallentamento rispetto alla brillante dinamica registrata del 2021 (rispettivamente +37,2 e +36,1 per cento), al quale hanno contribuito, con ogni probabilità, il blocco della cessione dei crediti d'imposta da parte delle banche e i forti rincari delle materie prime, con un conseguente ridimensionamento dello stimolo fornito dai programmi di spesa connessi alla realizzazione dei progetti Pnrr.

Dal lato della produzione, nel 2022 il valore aggiunto a prezzi base ha visto un incremento nei settori dei servizi (+4,8 per cento) e soprattutto delle costruzioni (+10,2 per cento), mentre l'agricoltura è risultata in contrazione (-1,8 per cento) e l'industria in senso stretto ha mostrato una sostanziale stabilità (-0,1 per cento). La dinamica del valore aggiunto delle costruzioni del 2022, tuttavia, è stata molto meno vivace di quella del 2021 (+20,7 per cento). L'iniziale forza propulsiva derivante dal "Super bonus 110 per cento" e dall'attuazione del Pnrr, ha infatti risentito, nel corso dell'anno, dell'azione di diversi fattori negativi, quali l'aumento dei prezzi dei materiali, le strozzature nei meccanismi di cessione del credito d'imposta per l'edilizia residenziale, i ritardi di spesa connessi al Pnrr per l'edilizia non residenziale pubblica e privata.

Considerando un maggior dettaglio settoriale, si osserva che solo quattro comparti, nel 2022, hanno ampiamente recuperato i livelli di valore aggiunto del 2019: si tratta di costruzioni (F), attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (M-N), servizi di informazione e comunicazione (J), attività immobiliari (L). Altri quattro, al contrario, devono ancora colmare tale divario; in particolare l'agricoltura e il complesso delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, di attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro e la produzione di beni e servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (R-U) sono ancora

lontani dal recuperare i livelli pre-pandemici (-7,4 per cento l'agricoltura, -7,6 per cento le altre attività citate).

Nel 2022 le dinamiche inflazionistiche hanno determinato una divaricazione tra flussi di import ed export, e tra dinamiche in valore e in volume. L'import di beni in valore ha registrato l'incremento medio più elevato dagli anni del primo shock petrolifero (+36,5 per cento), ben superiore a quello dei beni esportati (+19,9 per cento), ma in volume gli aumenti sono risultati sostanzialmente nulli (+0,1 e -0,1 per cento).

Previsioni dell'Economia Italiana.

(Fonte: Ufficio parlamentare di bilancio - Nota sulla congiuntura - agosto 2023)

	2022	2023	2024
ESOGENE INTERNAZIONALI			
Commercio internazionale	5,6	0,8	2,7
Prezzo del petrolio (Brent, dollari per barile)	101,0	81,2	78,2
Cambio dollaro/euro	1,05	1,10	1,14
Prezzo del gas naturale (TTF, euro/MWh)	132,0	39,5	50,3
QUADRO ITALIANO			
PIL	3,7	1,0	1,1
Importazioni beni e servizi	11,8	0,5	2,8
Consumi finali nazionali	3,5	0,6	0,7
- Consumi famiglie e ISP	4,6	0,8	1,1
- Spesa della PA	0,0	0,0	-0,5
Investimenti	9,4	2,1	2,2
Esportazioni beni e servizi	9,4	1,0	2,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL			
Esportazioni nette	-0,5	0,2	0,0
Scorte	-0,4	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto scorte	4,6	0,9	1,1
PREZZI E CRESCITA NOMINALE			
Deflatore importazioni	21,5	-6,3	-0,4
Deflatore esportazioni	10,9	-3,8	0,1
Deflatore consumi	7,4	5,1	2,4
Deflatore PIL	3,0	5,4	2,5
PIL nominale	6,8	6,5	3,6
MERCATO DEL LAVORO			
Costo del lavoro per dipendente	3,3	3,3	3,5
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	1,0
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,6

(1) Variazioni percentuali, salvo per i contributi alla crescita del PIL (punti percentuali), il tasso di disoccupazione, il tasso di cambio, il prezzo del petrolio e il prezzo del gas. Per effetto degli arrotondamenti sui tassi di crescita, alla prima cifra decimale, la somma delle variazioni delle quantità in volume e dei relativi deflatori può non coincidere con le dinamiche nominali.

L'occupazione nel 2022 è cresciuta dell'1,7 per cento, recuperando sostanzialmente i livelli del 2019; la ripresa è stata trainata dal lavoro subordinato (+2,1 per cento), a fronte della stabilità degli indipendenti (+0,3 per cento). Alla crescita dei dipendenti, a sua volta, il lavoro a tempo indeterminato ha contribuito più di quello a termine.

Nel complesso il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 6,2 per cento (+3,5 per cento nel 2021); la consistente crescita dei prezzi ha tuttavia determinato una contrazione dell'1,2 per cento del loro potere d'acquisto. La spesa per consumi finali delle famiglie ha registrato

una sostenuta crescita del 12,4 per cento in valori correnti (+6,3 per cento nel 2021), determinando una sensibile diminuzione del tasso di risparmio, che è passato dal 13,2 per cento all'8,1 per cento del 2022, riportandosi ai livelli fisiologici degli anni precedenti la crisi pandemica del 2020

Dal punto di vista demografico la popolazione residente in Italia al 1° gennaio 2023, alla luce dei dati provvisori, registra una riduzione del -3 per mille. Sul piano territoriale si evidenzia un calo demografico importante che interessa il Mezzogiorno (-6,3 per mille nel 2022). Su base nazionale, il calo della popolazione è frutto di una dinamica sfavorevole che vede un eccesso dei decessi sulle nascite, non compensato dai movimenti migratori con l'estero. L'incidenza degli stranieri residenti sulla popolazione totale è dell'8,6 per cento, in leggero aumento rispetto al 2022 (8,5 per cento).

Il processo di invecchiamento della popolazione è proseguito, portando l'età media della popolazione da 45,7 anni a 46,4 anni tra l'inizio del 2020 e l'inizio del 2023. In questo periodo la popolazione residente è mediamente invecchiata almeno di ulteriori otto mesi. La popolazione ultrasessantacinquenne, che nell'insieme raccoglie 14 milioni 177mila individui a inizio 2023, costituisce il 24,1% della popolazione totale contro il 23,8% dell'anno precedente.

In relazione alle prospettive per l'economia italiana nel 2023, l'UPB osserva che “dopo il marcato recupero del primo trimestre l'economia italiana ha registrato una battuta d'arresto in primavera, soprattutto nel settore industriale e nell'edilizia. I dati preliminari sul PIL, recentemente diffusi dall'Istat, delineano una flessione dell'attività economica nel secondo trimestre (-0,3 per cento), ascrivibile alla contrazione della domanda aggregata interna, in particolare per consumi. L'occupazione ha comunque confermato la fase di crescita, le pressioni salariali sono appena più pronunciate e resta elevata la quota di posti di lavoro vacanti. L'inflazione continua a ridursi, per la prima volta da oltre un anno e mezzo anche per quanto attiene alla componente di fondo, che essendo più persistente flette molto lentamente. L'incertezza delle famiglie si attenua ma la fiducia delle imprese peggiora; sulla base degli indicatori congiunturali prospettici l'attività economica si espanderebbe nella seconda metà dell'anno, ma in misura moderata.

Secondo le stime dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) il PIL dell'Italia aumenterebbe dell'1,0 per cento quest'anno e similmente (1,1 per cento) nel 2024. Rispetto a quanto previsto in primavera, in occasione dell'esercizio di validazione del Documento di economia e finanza (DEF) 2023, si è apportata una marginale revisione al rialzo sul 2023, in virtù dei migliori dati osservati nel primo trimestre; le attese sul 2024 sono invece state corrette al ribasso, per il deterioramento della domanda estera e delle condizioni finanziarie.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana resta circondato da un'incertezza molto ampia e dalla prevalenza di rischi al ribasso. I rischi principali sono di natura internazionale, con riferimento in particolare al ciclo europeo e alla volatilità dei mercati delle materie prime. Tuttavia, vi sono rilevanti fattori d'incertezza anche all'interno del nostro Paese, in primo luogo sull'evoluzione del PNRR per il quale il Governo ha recentemente proposto alcune modifiche. “(UPB - Note sulla congiuntura - Agosto 2023)

In Italia la congiuntura economica potrebbe essersi manifestata con effetti differenziati a

livello territoriale a seconda delle caratteristiche del tessuto produttivo locale. La Tabella che segue mostra la dinamica regionale del Prodotto interno lordo e del Reddito disponibile delle famiglie per abitante, aggiornata ai più recenti dati disponibili relativi al 2021, i quali rendono evidenti i divari esistenti sul territorio nazionale.

Con 37,5 mila euro nel 2021 il Nord-ovest resta l'area geografica con il Pil per abitante più elevato (misurato in termini nominali). Seguono il Nord-est, con 35,8 mila euro e il Centro, con 32,1 mila euro. Il Mezzogiorno si conferma ultimo con 20,0 mila euro nella circoscrizione del Sud e 19,1 mila euro nelle Isole, incrementando le distanze con il Centro-nord. In Puglia il Pil Pro-capite si attesta a 19,4 mila euro, valore lievemente inferiore alla media del Sud.

Nel 2021, le famiglie residenti nel Nord-ovest hanno registrato il livello di reddito disponibile per abitante più elevato (23,1 mila euro), seguono quelle residenti nel Nord-est (22,3 mila euro) e nel Centro (20,6 mila euro). Nel Sud il reddito pro-capite si attesta a 15,0 mila euro e nelle Isole a 15,3 mila. Per la Puglia il reddito disponibile delle famiglie è pari in media a 15,4 mila euro per abitante.

Nel 2020, ultimo anno per cui sono disponibili le informazioni, l'economia non osservata (somma della componente sommersa e di quella illegale) ha rappresentato in Italia l'11,6% del valore aggiunto totale (in diminuzione rispetto al 2019): le componenti più rilevanti si confermano la rivalutazione della sotto-dichiarazione dei risultati economici delle imprese (5,3%) e l'impiego di lavoro irregolare (4,2%). L'economia illegale e le altre componenti minori (mance, fitti in nero e integrazione domanda-offerta) hanno inciso per il restante 2,2%. L'economia non osservata ha un peso molto alto nel Mezzogiorno, dove rappresenta il 16,8% del complesso del valore aggiunto, seguito dal Centro (12%). Sensibilmente più limitata, e inferiore alla media nazionale, è l'incidenza nel Nord-est (9,8%) e nel Nord-ovest (9,2%). In tale ambito la Puglia si distingue per una quota elevata di valore aggiunto sotto-dichiarato (7,7 per cento).

	2019		2020		2021	
	PIL per ab. (€/1000)	Reddito disponib. famig. per ab. (€/1000)	PIL per ab. (€/1000)	Reddito disponib. famig. per ab. (€/1000)	PIL per ab. (€/1000)	Reddito disponib. famig. per ab. (€/1000)
Piemonte	31,931	21,443	29,551	20,987	31,948	21,728
Valle d'Aosta	38,856	21,714	35,683	20,775	38,313	21,592
Lombardia	39,902	23,216	37,467	22,873	40,679	23,862
Provincia BZ	48,548	26,362	44,888	25,658	48,043	26,295
Provincia TN	39,492	21,771	37,120	21,316	39,947	22,380
Veneto	34,109	20,825	31,322	20,255	33,833	20,999
Friuli	32,530	21,331	30,412	20,762	32,638	21,624
Liguria	32,858	22,054	29,886	21,407	32,209	22,347
Emilia-Romagna	36,544	22,959	34,201	22,459	36,913	23,288
Toscana	33,049	20,892	29,235	19,956	31,246	20,746
Umbria	26,351	18,960	24,294	18,419	26,359	19,277
Marche	28,134	19,257	26,119	18,843	28,331	19,623
Lazio	35,040	20,469	32,359	20,069	34,548	21,000
Abruzzo	25,388	16,495	23,547	16,312	25,489	17,070
Molise	21,467	14,854	20,321	15,017	21,700	15,742
Campania	19,395	13,883	18,097	13,787	19,580	14,512
Puglia	19,128	14,706	18,035	14,657	19,426	15,392
Basilicata	22,795	14,568	20,815	14,826	23,470	15,732
Calabria	17,517	13,493	16,491	13,480	17,595	14,108
Sicilia	18,242	14,159	17,212	14,201	18,282	14,763
Sardegna	21,725	15,876	20,105	16,060	21,745	16,859
Italia	30,079	19,267	27,938	18,942	30,136	19,753
Nord-ovest	37,068	22,614	34,598	22,209	37,505	23,126
Nord-est	35,791	21,994	33,227	21,451	35,832	22,250
Centro	32,895	20,334	29,994	19,756	32,126	20,620
Sud	19,807	14,362	18,531	14,304	20,023	15,029
Isole	19,107	14,586	17,929	14,662	19,139	15,282

Tabella 1: PIL ai prezzi di mercato e Reddito disponibile delle famiglie per abitante - prezzi correnti (fonte: Istat)

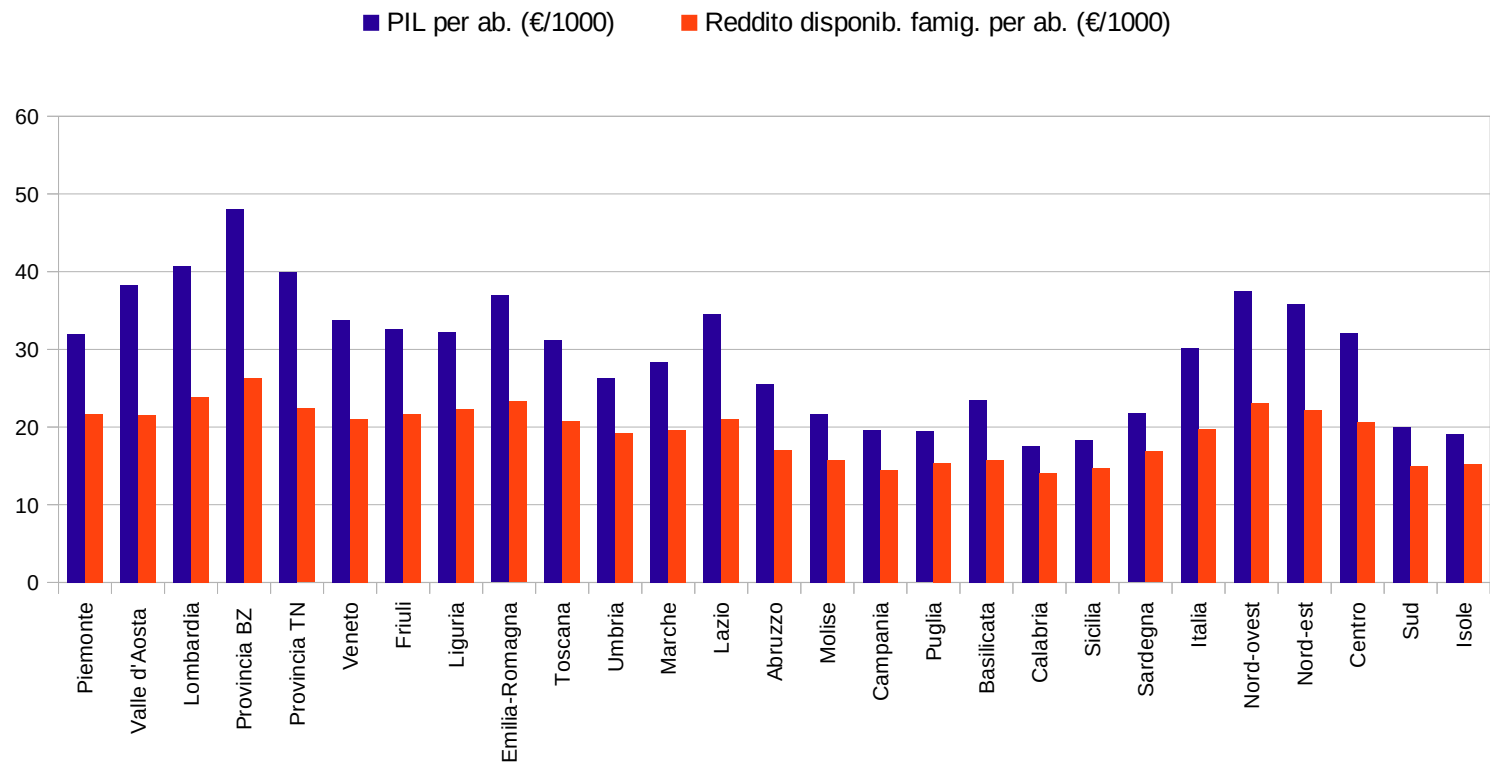


Diagramma 1: PIL prezzi di mercato e Reddito disponibile delle famiglie per abitante - Anno 2021 (fonte: Istat)

La popolazione

La popolazione legale residente nel territorio della provincia di Lecce ammonta a 775.348 unità (GU n. n. 53 del 3 marzo 2023). Al 1° gennaio 2023 è stimata da ISTAT essere pari a 770.078 unità.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento della popolazione residente al primo gennaio di ciascun anno:

Anni	Numero residenti
2002	787.657
2003	790.170
2004	793.043
2005	797.683
2006	800.384
2007	803.154
2008	807.270
2009	809.901
2010	812.271
2011	814.923
2012	815.462
2013	812.490
2014	808.602
2015	804.812
2016	800.949
2017	796.925
2018	791.902
2019	786.408
2020	782.165
2021	776.230
2022	775.348
2023 (stimata)	770.078

Tabella 2: Popolazione residente al 1° gennaio

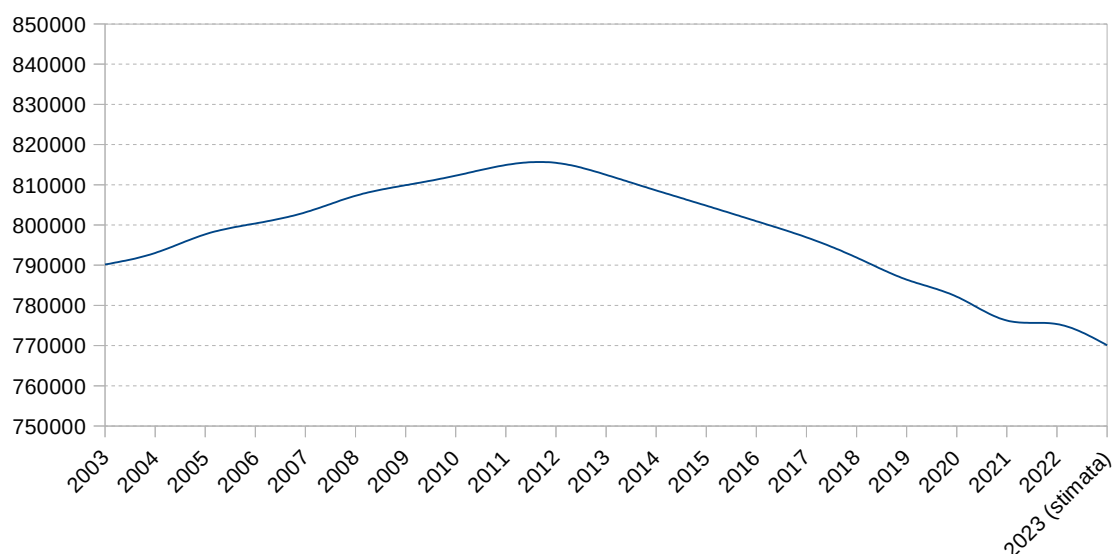


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, dove si riporta anche l'incidenza delle diverse fasce d'età e il flusso migratorio verificatosi recentemente.

Popolazione legale censimento 2021 (GU n. 53 del 03 -03-2023)		775.348
Popolazione al 01/01/2022		775.348
	Di cui: Maschi	372.760
	Femmine	402.588
Nati nell'anno (dato stimato)		4.859
Deceduti nell'anno (dato stimato)		9.828
Saldo naturale (dato stimato)		-4.969
Iscritti nell'anno (dato stimato)		18.441
Cancellati nell'anno (dato stimato)		18.742
Saldo migratorio (dato stimato)		-301
Popolazione residente al 01/01/2023 (dato stimato)		770.078
	Di cui: Maschi	370.439
	Femmine	399.639
Distribuzione per età al 01/01/2023 (dato stimato)	In età prescolare (0 / 5 anni)	30.654
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	58.370
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	116.188
	In età adulta (30 / 64 anni)	366.508
	In età senile (65 anni e oltre)	198.358

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

Secondo il censimento 2021 sono presenti nella provincia 336.897 nuclei familiari, con una dimensione media di 2,3 componenti per famiglia, leggermente superiore al dato nazionale. La distribuzione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	116.176	34,48%
2	89.895	26,68%
3	64.305	19,09%
4	51.984	15,43%
5 e più	14.537	4,31%
TOTALE	336.897	100,00%

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

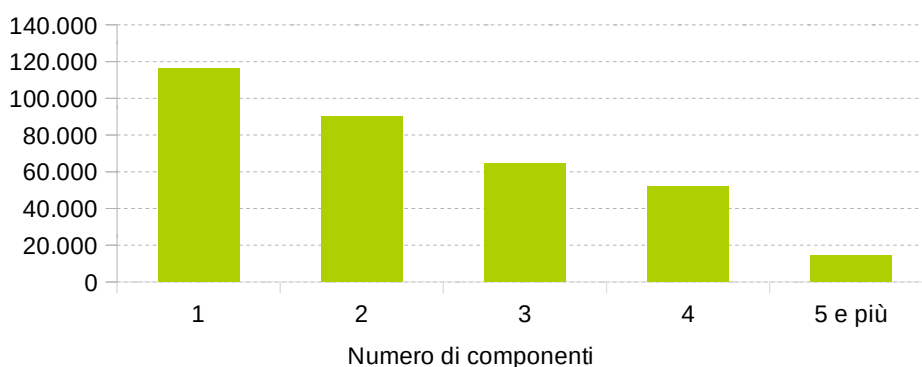


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Tra le tendenze demografiche più significative vi è sicuramente il progressivo invecchiamento della popolazione, che vede ridursi nel tempo la quota di abitanti di età inferiore ai 15 anni.

L'**indice di vecchiaia**, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età, è un indicatore utile a valutare gli equilibri economici e produttivi di un territorio, in quanto permette di stabilire una relazione tra la popolazione non più produttiva, dal punto di vista economico, e quella che entrerà a breve termine a far parte della forza lavoro. Nella provincia di Lecce l'indice ha, nel corso degli anni, un andamento crescente, evidenziando il progressivo "invecchiamento" della popolazione e raggiungendo al 1° gennaio 2023 quota 222,8 per cento, superiore alla media nazionale pari invece, nello stesso periodo a 193,3 per cento.

L'**indice di dipendenza strutturale** rapporta la popolazione che per ragioni demografiche si presume non autonoma (fino a 14 anni e di 65 anni e più) alla popolazione che, con la propria attività, dovrebbe sostenerla (tra 15 e 64 anni), per cento. Nella provincia di Lecce l'indice di dipendenza della popolazione ha assunto nel tempo valori crescenti, in linea con la tendenza

nazionale. Al 1° gennaio 2023 risulta pari a 59,5 per cento, superiore a quello rilevato mediamente in Italia (57,6 per cento).

Nel dettaglio, la popolazione residente al 01/01/2023 iscritta all'anagrafe dei comuni della Provincia di Lecce, suddivisa per classi di età e sesso, è così distribuita:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	2.527	2.355	4.882	51,8%	48,2%
1-4	10.540	9.719	20.259	52,0%	48,0%
5 -9	15.136	14.361	29.497	51,3%	48,7%
10-14	17.743	16.643	34.386	51,6%	48,4%
15-19	19.295	18.108	37403	51,6%	48,4%
20-24	20.651	18.964	39.615	52,1%	47,9%
25-29	20.114	19.056	39.170	51,4%	48,6%
30-34	20.753	20.438	41.191	50,4%	49,6%
35-39	20.925	21.335	42.260	49,5%	50,5%
40-44	24.394	25.470	49.864	48,9%	51,1%
45-49	28.930	29.826	58.756	49,2%	50,8%
50-54	28.641	30.548	59.189	48,4%	51,6%
55-59	29.339	32.121	61.460	47,7%	52,3%
60-64	25.389	28.399	53.788	47,2%	52,8%
65-69	23.065	26.368	49.433	46,7%	53,3%
70-74	21.665	25.416	47.081	46,0%	54,0%
75-79	17.496	21.377	38.873	45,0%	55,0%
80-84	12.949	18.195	31.144	41,6%	58,4%
85 e più	10.887	20.940	31.827	34,2%	65,8%
TOTALE	370.439	399.639	770.078	48,1%	51,9%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso - 1° gennaio 2023

L'età media della popolazione risulta pari a 47,2 anni. Il diagramma relativo alla “popolazione residente per classe di età e sesso”, mostra la contrazione delle classi di età più giovani e l'aumento progressivo di quelle più anziane.

In merito alla distribuzione territoriale degli abitanti, si rileva che nel capoluogo (Lecce) risiede il 12,3 per cento della popolazione. Nei restanti 3 comuni con popolazione superiore ai 20 mila abitanti (Nardò, Galatina e Copertino) vive il 10,3 per cento dei residenti, mentre il 61,6 per cento vive nei 50 comuni di medie dimensioni (tra 5 e 20 mila abitanti). I comuni che contano meno di 5 mila abitanti sono in tutto 42 ed in essi risiede, nel complesso, il 15,8 per cento della popolazione.

Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

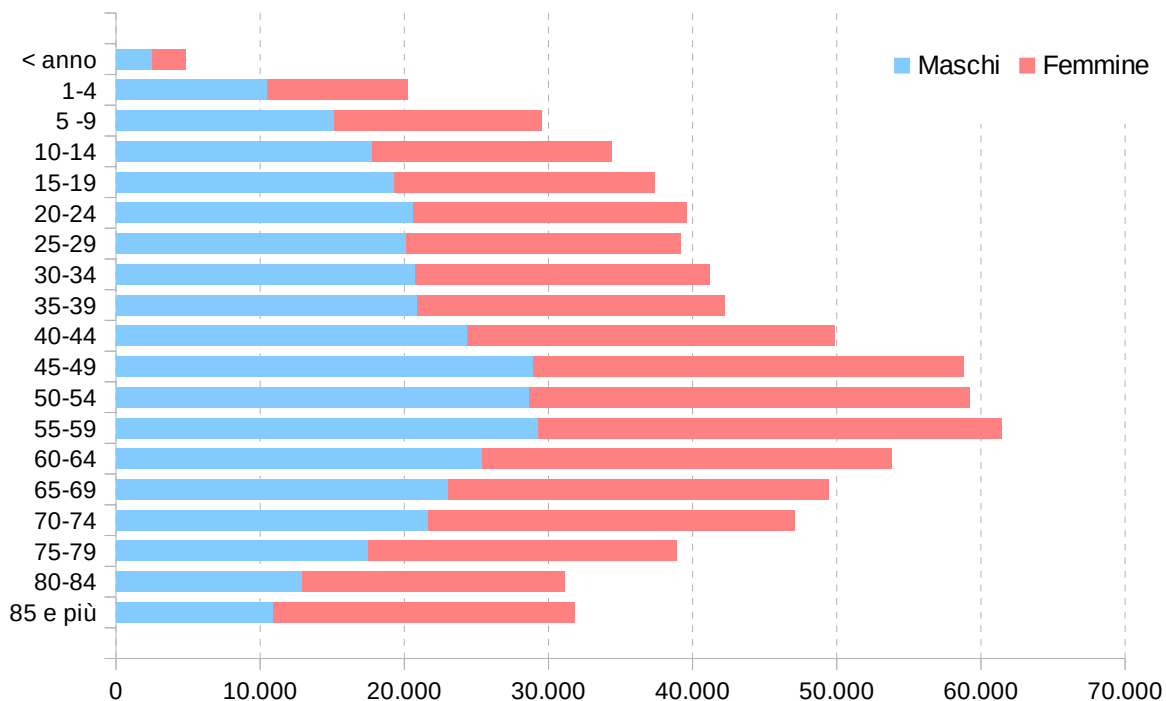
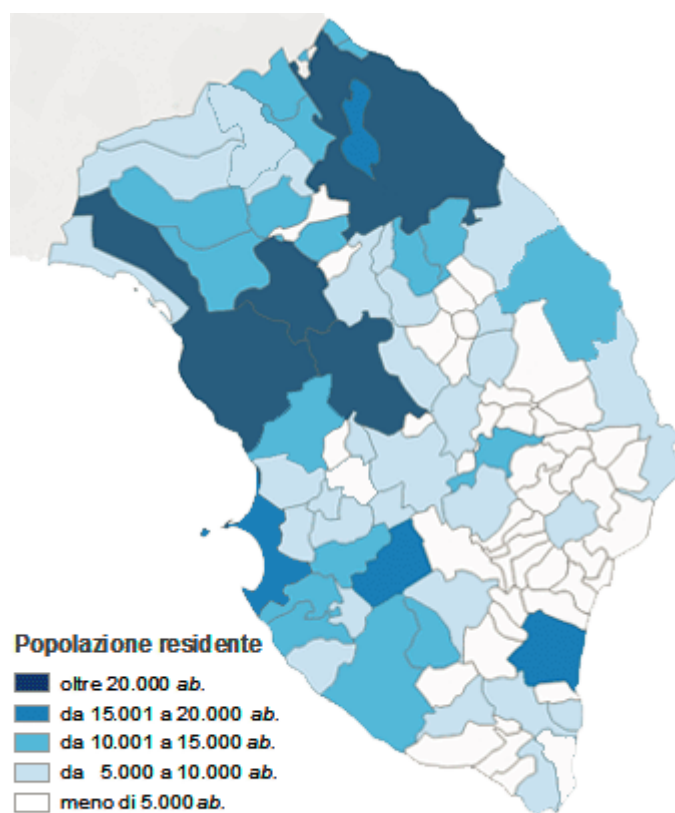


Diagramma 5: Popolazione residente al 1 gennaio 2023 - distribuzione territoriale



Fonte: elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Lecce su dati ISTAT

Situazione socio-economica

In tema di **lavoro e condizione professionale** della popolazione, la provincia di Lecce nel 2022 ha visto occupato in media il 49,1 per cento dei residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni, per un totale di 244 mila unità. E' risultato invece alla ricerca attiva di occupazione il 12,8 per cento degli ultra quindicenni.

Confrontando la situazione della popolazione maschile con quella femminile, si riscontrano delle differenze. Nella fascia 15-64 anni il 60,1 per cento dei maschi è risultato occupato, mentre questa condizione ha riguardato solo il 38,3 per cento delle femmine. D'altra parte una quota consistente della popolazione femminile è risultata appartenere alle non forze di lavoro (54,1%).

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione professionale e sesso. Media 2022 (valori in migliaia)

SETTORE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Occupati	147	97	244
Persone in cerca di occupazione	17	19	36
Forze di lavoro	165	115	280
Non forze di lavoro (15-64 anni)	78	133	211
Tasso di occupazione (15-64 anni) - Val. %	60,1	38,3	49,1
Tasso di disoccupazione - Val. %	10,4	16,2	12,8
Tasso di attività (15-64 anni) - Val. %	67,3	45,9	56,4
Tasso di inattività (15-64 anni) - Val. %	32,7	54,1	43,6

Fonte: Istat, Rilevazione Forze Lavoro

Dal confronto con i dati dell'anno precedente emerge che nel 2022 la provincia ha visto un buon incremento nel numero di occupati. Infatti nell'anno il numero di occupati è aumentato del 3,4 per cento. Si è ridotta al contrario l'entità delle persone in cerca di occupazione e delle non forze lavoro, ossia di quanti non lavorano e non cercano lavoro.

Nel **sistema produttivo** della provincia sono attive oltre 65 mila imprese. Il comparto del commercio è quello che conta il maggior numero di unità (oltre 20 mila), gran parte delle quali (77,0 per cento) assume la forma giuridica di impresa individuale. Segue il settore delle costruzioni, che registra oltre 9.800 imprese, e quello dell'agricoltura, silvicoltura e pesca con oltre 9.500 unità.

Considerando il numero di unità locali per sistema locale del lavoro, Lecce è il distretto che conta il maggior numero di unità (oltre 22.000). Nel sistema locale del lavoro di Lecce, inoltre, si raggiungono i più elevati livelli di valore aggiunto per addetto e retribuzione media per dipendente riscontrati in ambito provinciale. Tali valori, tuttavia, permangono notevolmente al di sotto della media italiana.

Imprese attive nella provincia di Lecce per divisione di attività economica e natura giuridica - Anno 2022

SETTORE	SOCIETA' CAPITALE	SOCIETA' PERSONE	IMPRESE INDIVID.	ALTRE FORME	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	332	317	8.669	233	9.551
B Estrazione di minerali da cave e miniere	16	13	15	1	45
C Attività manifatturiere	1.445	589	2.936	146	5.116
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	101	19	48	4	172
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ...	60	16	43	10	129
F Costruzioni	2.400	473	6.635	360	9.868
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione...	3.297	1.357	16.064	147	20.865
H Trasporto e magazzinaggio	244	67	679	92	1.082
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.704	714	3.239	119	5.776
J Servizi di informazione e comunicazione	548	93	408	95	1.144
K Attività finanziarie e assicurative	161	88	1.024	14	1.287
L Attività immobiliari	696	183	356	8	1.243
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	764	96	894	114	1.868
N Noleggio, agenzie di viaggio, supporto imp...	568	116	976	262	1.922
O Amministrazione pubblica e difesa ...	-	-	-	1	1
P Istruzione	100	47	120	129	396
Q Sanità e assistenza sociale	309	89	133	203	731
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento ...	348	75	415	210	1.048
S Altre attività di servizi	170	164	3.031	79	3.444
TOTALE	13.263	4.516	45.685	2.227	65.691

Fonte: Elaborazione Ufficio di statistica della Provincia di Lecce su dati Camera di Commercio di Lecce

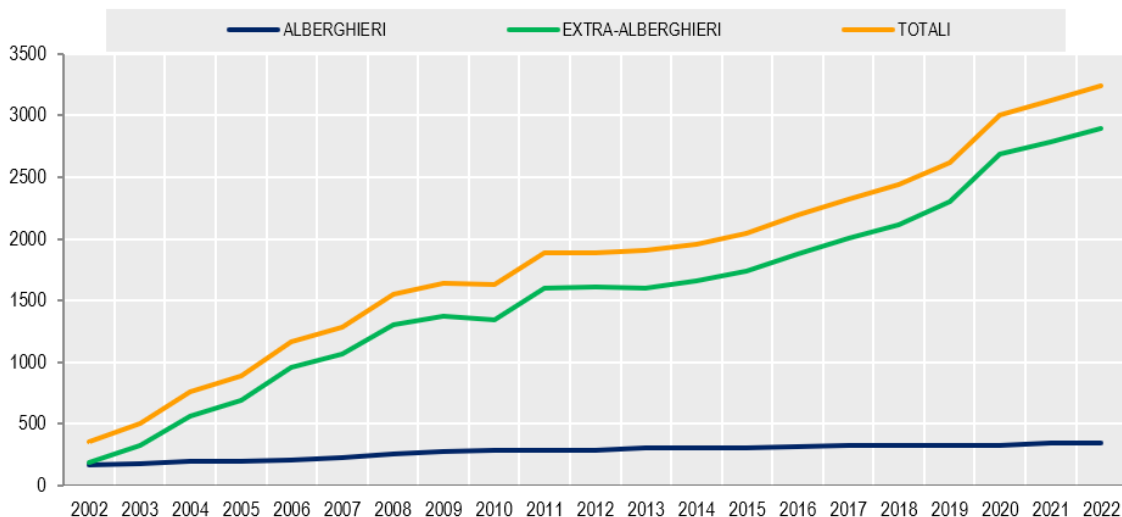
Sistemi locali del lavoro della provincia di Lecce: risultati economici delle imprese e delle multinazionali (Anno 2020)

Sistema Locale del Lavoro (SL)	Numero unità locali	Addetti	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Retribuzione per dipendente (migliaia di euro)
CASARANO	5.170	15.984	426.634	26,691	15,760
COPERTINO	3.047	7.362	163.765	22,245	15,175
GAGLIANO DEL CAPO	2.275	5.295	110.564	20,882	13,762
GALATINA	4.317	11.214	286.322	25,533	16,554
GALLIPOLI	2.605	6.335	131.053	20,687	13,385
LECCE	22.095	63.189	1.970.451	31,184	18,024
MAGLIE	6.264	14.631	374.946	25,626	15,156
NARDÒ	3.890	10.949	311.101	28,415	16,878
OTRANTO	1.721	4.070	90.523	22,241	13,834
TRICASE	3.433	8.657	214.970	24,831	15,231
UGENTO	3.946	10.052	242.955	24,169	14,690
MEDIA ITALIA	58.763			44,528	24,678

Fonte: ISTAT, *Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale* - 2023

Uno dei comparti provinciali che negli anni ha mostrato maggiore dinamicità è quello legato al **turismo**. Il numero degli esercizi ricettivi, in gran parte extra-alberghieri, è cresciuto passando dalle 357 unità del 2002 alle 3.239 del 2022 dimostrando il ruolo importante rivestito localmente dal comparto.

Esercizi ricettivi della provincia di Lecce, per tipologia. Anni 2002-2022



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica su dati ISTAT e Pugliapromozione

In termini di flussi turistici, nel 2022 si sono registrati 1.147.352 arrivi turistici e 4.920.723 presenze turistiche, valori al di sopra di quelli rilevati nel 2019. In particolare gli arrivi hanno registrato rispetto all'anno pre-pandemico un incremento del +6,3 per cento e le presenze del +3,3 per cento. Gli incrementi nei flussi turistici hanno riguardo l'intero periodo Maggio-Ottobre, con particolare riferimento al mese di Luglio (+20,4 per cento). Al contrario negli altri mesi dell'anno si è riscontrata una riduzione rispetto al 2019.

Flussi turistici mensili della provincia di Lecce. Anni 2019-2022

	Anno 2022		Anno 2019		Variazione assoluta		Variazione %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	12.336	30.938	16.863	39.272	-4.527	-8.334	-26,8	-21,2
Febbraio	16.462	35.537	20.152	38.779	-3.690	-3.242	-18,3	-8,4
Marzo	20.317	48.038	28.602	67.067	-8.285	-19.029	-29,0	-28,4
Aprile	49.782	109.044	60.228	141.323	-10.446	-32.279	-17,3	-22,8
Maggio	83.764	209.171	78.357	202.607	+5.407	+6.564	+6,9	+3,2
Giugno	177.953	717.481	167.481	681.891	+10.472	+35.590	+6,3	+5,2
Luglio	245.221	1.271.970	203.598	1.212.825	+41.623	+59.145	+20,4	+4,9
Agosto	271.535	1.556.397	261.235	1.522.895	+10.300	+33.502	+3,9	+2,2
Settembre	157.028	661.791	139.220	613.372	+17.808	+48.419	+12,8	+7,9
Ottobre	68.404	178.693	55.129	136.022	+13.275	+42.671	+24,1	+31,4
Novembre	21.085	49.740	23.376	54.338	-2.291	-4.598	-9,8	-8,5
Dicembre	23.465	51.923	25.575	53.903	-2.110	-1.980	-8,3	-3,7
TOTALE	1.147.352	4.920.723	1.079.816	4.764.294	67.536	156.429	+6,3	+3,3

Fonte: Regione Puglia

Le condizioni socio-economiche sino ad ora evidenziate diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di **"benessere equo e sostenibile della provincia"** attraverso l'individuazione ed il confronto di indicatori che valutino il progresso di una società non solo in termini economici, ma anche sociali ed ambientali, tenendo conto del grado di disuguaglianza e sostenibilità.

La Provincia di Lecce aderisce, tramite il proprio Ufficio di Statistica, al progetto nazionale "Il benessere equo e sostenibile delle province", realizzato in collaborazione con UPI e il Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province italiane (CUSPI). Il risultato della collaborazione è la pubblicazione annuale di un fascicolo nel quale sono presi in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Di seguito sono riportati i principali risultati emersi nell'edizione 2022 del fascicolo che consentono una articolata visione del contesto in cui la Provincia di Lecce opera.

Salute

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Aspettativa di vita	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,4	81,8	82,4
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,3	79,6	80,1
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,7	84,1	84,7
	4	Speranza di vita a 65 anni	anni	20,4	19,9	20,3
Mortalità	5	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	80,3	82,6	82,5
	6	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,4	8,2	8,1
	7	Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e+)	per 10mila ab.	408	420	416

Fonte: Istat.

Anni: Stime 2021 (indicatori 1-4); 2019 (indicatori 5-7).

Nella provincia di Lecce la speranza di vita alla nascita, ossia la durata media della vita, è pari a 82,4 anni ed è sostanzialmente in linea con quella di Puglia (81,8) e Italia (82,4). L'indicatore è inferiore rispetto a quello registrato negli anni precedenti alla pandemia da COVID-19, evidenziando una interruzione nel processo di generale miglioramento della longevità in atto.

Le donne vivono in media 84,7 anni e, analogamente a quanto accade altrove, sono più longeve rispetto agli uomini, per i quali la speranza di vita è di 80,3 anni.

Per gli ultrasessantacinquenni della provincia l'aspettativa di vita è di 20,4 anni, superiore a quella dei coetanei dell'intera regione (19,9 anni) e al dato nazionale (20,3).








Sul fronte della mortalità, il tasso standardizzato è nel 2019 pari ad 80,3 decessi per 10 mila residenti, mentre in ambito regionale e nazionale il valore medio è superiore e pari rispettivamente a 82,6 e 82,5 decessi.

Per gli adulti con età compresa tra i 20 ed i 64 anni, la mortalità per tumore registra per la provincia 8,4 decessi ogni diecimila abitanti, lievemente superiore al dato medio regionale (8,2) e nazionale (8,1).

Per gli ultrasessantacinquenni, infine, i decessi risultano nella provincia pari in media a 408 ogni diecimila abitanti, meno frequenti rispetto alla media pugliese (420) e italiana (416).

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Istruzione e formazione

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Livello di istruzione	1 	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	29,4	30,6	23,1
	2 	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	50,5	51,7	62,7
	3 	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	21,1	22,5	28,1
Competenze	4 	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	183,6	179,4	185,5
	5 	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	188,4	184,2	191,0
	6 	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	34,4	31,5	27,3
Formazione continua	7 	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	6,1	7,4	9,9

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 7), INVALSI (indicatori 4 e 5), MIUR (indicatore 6).
Anni: 2021 (indicatori 1-5, 7); 2020 (indicatore 6).

I giovani della provincia, di età compresa tra i 15 ed i 29 anni, non lavorano né studiano nel 29,4 per cento dei casi. A livello regionale il numero di Neet è mediamente superiore (30,6 per cento), mentre in ambito nazionale l'esclusione dei giovani dal lavoro e dall'istruzione risulta meno marcato, interessando il 23,1 per cento di essi.

Con riferimento al titolo di studio posseduto, tra gli adulti nella fascia di età 25 - 64 anni, la quota di quanti hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore o titoli successivi, è, per la provincia, pari al 50,5 per cento. La quota è inferiore alla media pugliese (51,7 per cento), ma soprattutto a quella italiana (62,7), rispetto alla quale il distacco supera i dodici punti percentuali.

Localmente, inoltre, i giovani dai 25 ai 39 anni che hanno completato un corso di studi universitario (istruzione terziaria) sono relativamente meno numerosi. Infatti, per provincia e regione, l'indicatore si attesta rispettivamente al 21,1 ed al 22,5 per cento, contro un corrispondente dato italiano superiore e pari al 28,1 per cento.







Il divario territoriale risulta meno accentuato, invece, per quanto riguarda il livello di competenza alfabetica e numerica degli studenti. Infatti, i punteggi ottenuti nelle prove di valutazione Invalsi dai frequentanti le classi quinte della scuola secondaria superiore sono, per la provincia, migliori della media pugliese e molto prossimi a quella italiana.

Con riferimento al grado di competenza in ambito tecnico-scientifico, nella provincia i residenti che hanno conseguito nell'anno un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche costituiscono il 34,4 per mille dei residenti di età compresa tra i 20 e i 29 anni. Si tratta di una quota che supera sia il dato regionale che quello nazionale, pari rispettivamente a 31,5 e 27,3 per mille.

Le attività lifelong learning, misurate mediante la quota di persone in età lavorativa (25-64 anni) che risultano impegnate nella formazione permanente, sono a livello locale meno diffuse rispetto alla media regionale nazionale.

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Partecipazione	1  	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	52,5	52,7	44,1
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	63,5	64,6	60,0
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività	punti percentuali	19,8	25,1	17,3
Occupazione	4 	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	50,6	50,5	62,7
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	punti percentuali	-22,8	-28,2	-19,3
	6 	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	25,2	23,6	31,1
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	184,8	198,4	223,1
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-15,1	-23,0	-16,3
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	15,4	14,6	9,5
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	28,7	27,2	17,9
Sicurezza	11  	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	12,8	10,3	9,0

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).
Anni: 2021 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2020 (indicatori 7, 8 e 11).

Gli indicatori attinenti alle tematiche del lavoro evidenziano per molti versi una situazione di criticità.

Il tasso di inattività nella fascia 15-74 anni, è per la provincia pari al 52,5 per cento, un dato prossimo alla media regionale (52,7 per cento), ma decisamente superiore a quella nazionale (44,1), dalla quale si discosta di 8,4 punti percentuali. Ciò indica la presenza di un'ampia quota della popolazione che non appartiene alla forza lavoro perché non occupata e non alla ricerca di lavoro. Il fenomeno riguarda in particolare i più giovani (15-29 anni), che nel 63,5 per cento dei casi non sono attivi, più frequentemente di quanto accade mediamente per i coetanei italiani (60,0 per cento). Anche la componente femminile della popolazione si caratterizza per una minore partecipazione alla forza lavoro rispetto a quella maschile, riscontrandosi una differenza nei rispettivi tassi di inattività che raggiunge i 19,8 punti percentuali.

Gli occupati, d'altra parte, costituiscono poco più della metà della popolazione nella fascia 20-64 anni, risultando il tasso di occupazione pari al 50,6 per cento, allineato alla media regionale (50,5), e notevolmente al di sotto del dato nazionale (62,7). Anche tale indicatore pone in evidenza alcune diseguaglianze, che vedono in svantaggio le donne e le nuove generazioni. Per le prime, infatti, si riscontra un tasso di occupazione inferiore di ben 22,8 punti percentuali rispetto a quello maschile. I più giovani, inoltre, vedono lavorare solo il 25,2 per cento dei ragazzi nella fascia 15-29 anni.

Per i lavoratori dipendenti, il numero medio di giornate retribuite nell'anno (184,8) risulta inferiore del 6,9 per cento rispetto alla media regionale (198,4) e del 17,2 per cento rispetto al dato nazionale (223,1). Le donne della provincia lavorano in media 15,1 giorni in meno rispetto ai colleghi maschi, le differenze di genere sono tuttavia attenuate rispetto alle realtà di Puglia ed Italia.

Il tasso di disoccupazione nella fascia 15-74 anni è pari a 15,4 per cento, superiore sia al valore regionale (14,6 per cento) che a quello nazionale (9,5). Il tasso di disoccupazione giovanile è più elevato e pari a 28,7 per cento nella classe 15-29 anni, superiore alla media di Puglia (27,2), ma soprattutto di Italia (17,9), dalla quale si discosta di quasi 11 punti percentuali.

In tema di sicurezza sul posto di lavoro, infine, i dati riferiti alla provincia di Lecce mostrano un tasso di infortuni mortali ed inabilità permanente sul lavoro pari a 12,8 casi registrati ogni diecimila occupati, superiore sia al dato della Puglia (10,3) che dell'Italia (9,0).

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Benessere economico

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Reddito	1 ■	Reddito imponibile medio per contribuente	euro	15.105	15.666	19.796
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	12.676	14.690	20.658
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	8.376	9.797	12.316
	4 ■	Pensioni di basso importo	%	28,0	24,8	22,6
Disuguaglianze	5 ■	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-4.143	-6.071	-7.573
Difficoltà economica	6 ■	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,0	1,0	0,9

Fonti: MEF (indicatore 1) Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).

Anni: 2021 (indicatori 3, 4 e 6); 2020 (indicatori 1, 2 e 5).

Dagli indicatori relativi al benessere economico emerge che i contribuenti della provincia di Lecce dispongono in media di un reddito imponibile pari a 15.105 euro, prossimo alla media regionale (15.666 euro), ma inferiore a quella nazionale (19.796 euro).

Il valore risente certamente dell'importo relativamente basso della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, pari, nella provincia, a 12.676 euro, contro una media regionale di 14.690 euro e nazionale di 20.658 euro. La differenza di quasi 8.000 euro annui, rispetto al dato italiano, è attribuibile sia alla diversa struttura dell'occupazione e della retribuzione che connota la provincia, sia al minor numero medio di giornate lavorate nell'arco dell'anno.

Anche l'importo medio annuo delle pensioni, pari nella provincia a 8.376 euro, è esiguo se confrontato con la media di Puglia (9.797 euro) e Italia (12.316). Localmente, tra l'altro, sono relativamente più numerosi gli assegni pensionistici di entità inferiore a 500 euro.

Nella remunerazione del lavoro dipendente emergono, nella provincia come altrove, disuguaglianze di genere. Le donne percepiscono, in media, retribuzioni più basse (-4.143 euro annui), tuttavia le differenze di genere osservate localmente si dimostrano più contenute rispetto a quelle rilevate mediamente in Puglia (-6.071 euro) e in Italia (-7.573 euro).

In termini di difficoltà economica, infine, i prestiti bancari concessi alle famiglie mostrano localmente un rischio di entrare in sofferenza pari all'1,0 per cento della consistenza complessiva, analogo alla media regionale (1,0 per cento) e lievemente superiore a quella nazionale (0,9).

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Relazioni sociali

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Disabilità	1 ■	Presenza di alunni disabili	%	2,8	3,2	3,3
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,7	3,0	2,7
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	74,0	76,9	78,4
Immigrazione	4	Permessi di soggiorno*	%	86,8	81,7	89,6
	5	Acquisizioni di cittadinanza	%	1,0	1,5	2,6
Società civile	6 ■	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	54,2	48,9	61,2

* al 1° gennaio

Fonti: SIMPI (indicatori 1 e 2); Istat (indicatori 3-5).

Anni: 2021 (indicatore 4); 2020 (indicatori 3, 5 e 6); 2019 (indicatori 1 e 2).

In tema di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, nelle scuole della provincia si osserva la presenza di una quota di studenti disabili, sul totale degli alunni, pari al 2,8 per cento, inferiore alle medie di Puglia (3,2) ed Italia (3,3).

Considerando le sole scuole secondarie di secondo grado la quota di studenti disabili è pari al 2,7 per cento, inferiore a quella regionale (3,0 per cento) e analoga al dato nazionale (2,7).

In tali istituti, inoltre, le postazioni informatiche adattate ai fini dell'utilizzo da parte di alunni con disabilità costituiscono il 74,0 per cento del totale, una quota inferiore alla media pugliese (76,9 per cento) e a quella italiana (78,4).

Riguardo agli immigrati ed al loro grado di integrazione, si osserva che i cittadini non comunitari ai quali è stato rilasciato un permesso di soggiorno, costituiscono l'86,8 per cento della popolazione straniera di provenienza extra UE. L'indicatore, pur non raggiungendo la media italiana (89,6 per cento), supera comunque il dato pugliese (81,7 per cento).

La diffusione del non-profit delinea per la provincia, relativamente a tale aspetto, un grado di partecipazione sociale e civile maggiore rispetto alla media regionale, ma al di sotto di quella nazionale. In particolare, nella provincia si contano 54,2 istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti, contro una frequenza regionale e nazionale rispettivamente di 48,9 e 61,2 unità.

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Politica e istituzioni

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Inclusività Istituzioni	1 ■	Amministratori donne a livello comunale	%	34,5	33,5	33,7
	2	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	25,1	23,7	26,1
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	22,1	16,2	21,5
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,56	0,52	0,66

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2); Open BDAP (indicatori 3 e 4).
Anni: 2021 (indicatori 1 e 2); 2020 (indicatori 3 e 4).

Gli indicatori di inclusività delle istituzioni misurano le capacità degli enti di inserire, tra i propri amministratori, rappresentanti provenienti da particolari fasce della popolazione, quali donne e giovani. Da essi si rileva che, nella provincia, la carica di consigliere comunale è rivestita da donne nel 34,5 per cento dei casi. Sebbene ancora distante dalla parità di genere, l'incidenza è lievemente superiore alla media regionale e nazionale, pari rispettivamente a 33,5 e 33,7 per cento. Inoltre, gli amministratori locali con meno di 40 anni di età sono localmente il 25,1 per cento del totale, una quota superiore alla media pugliese (23,7), ma inferiore a quella italiana (26,1).

Sotto il profilo della governance locale, i bilanci delle amministrazioni provinciali mostrano per Lecce che il 22,1 per cento delle entrate correnti è destinato a finanziare le cosiddette "spese rigide", ossia le spese per ripiano del disavanzo, personale e debito. L'incidenza è superiore a quella mediamente rilevata a livello regionale (16,2 per cento) e nazionale (21,5).

Un ulteriore indicatore, sempre desunto dai bilanci delle amministrazioni provinciali, riguarda la capacità di riscossione, ossia il rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in conto competenza e le entrate accertate. Tale indicatore, che risente sia della efficace ed efficiente gestione tributaria degli enti, sia della lealtà fiscale dei cittadini contribuenti, è pari per la provincia a 0,6 euro per un euro di entrata, un valore intermedio rispetto alla media regionale (0,5 euro) e quella italiana (0,7).

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Sicurezza

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Criminalità	1 ■ ■ ■	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,3	0,5	0,5
	2 ■ ■ ■	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	15,6	30,2	33,6
	3 ■ ■ ■	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	353,7	130,6	417,5
	4 ■ ■ ■	Violenze sessuali	per 100mila ab.	7,1	5,0	7,6
Sicurezza stradale	5	Feriti per 100 incidenti stradali	%	148,0	159,4	134,6
	6	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	157,1	186,6	150,0
	7	Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	2,7	2,6	2,7

* escluse le autostrade

Fonte: Istat.

Anno: 2020

In tema di criminalità, gli indicatori esaminati descrivono la provincia come un territorio generalmente più sicuro rispetto al contesto nazionale e per alcuni versi anche rispetto a quello regionale.

Il tasso di omicidi registrato dalla provincia è pari, nel triennio, a 0,3 uccisioni ogni centomila abitanti, un valore inferiore al dato regionale e nazionale, entrambi pari a 0,5.

Il complesso dei reati predatori risulta nella provincia decisamente meno diffuso che altrove, registrandosi nell'anno 15,6 rapine denunciate per centomila abitanti, un tasso sensibilmente inferiore rispetto alla media pugliese (30,2) e italiana (33,6).

La situazione di vantaggio rispetto agli altri territori si attenua, invece, per i reati di truffa e frode informatica, per i quali la provincia, con 353,7 casi ogni centomila abitanti, supera notevolmente la media regionale (130,6) pur rimanendo al di sotto di quella nazionale (417,5).

I reati di violenza sessuale, infine, hanno determinato nella provincia 7,1 denunce ogni 100 mila abitanti, un numero superiore a quello riscontrato in media in Puglia (5,0), ma inferiore alla media italiana (7,6).

In tema di sicurezza stradale, nel territorio provinciale gli incidenti stradali hanno causato nell'anno 148,0 feriti ogni cento sinistri, mostrando un grado di pericolosità degli stessi inferiore alla media regionale (159,4 feriti), ma decisamente più elevato di quella nazionale (134,6). Considerando i soli percorsi extraurbani (statali, regionali, provinciali o comunali, con esclusione delle autostrade), gli incidenti sono più rischiosi, osservandosi in media 157,1 feriti ogni cento sinistri. Anche per tali percorsi il numero medio di individui lesi risulta generalmente inferiore alla media regionale (186,6), ma superiore rispetto a quella nazionale (150,0).

In rapporto al numero dei residenti, il complesso dei feriti per incidente stradale è per la provincia pari a 2,7 individui ogni mille abitanti, sostanzialmente allineato a quello riscontrato in Puglia (2,6 feriti) e in Italia (2,7).

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Paesaggio e patrimonio culturale

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Patrimonio culturale	1	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	0,6	0,6	1,7
	2	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	0,1	0,2	1,3
	3	Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	17	14	21
	4	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Kmq	78,3	45,9	72,9
Paesaggio	5	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Kmq	14,2	4,9	8,3
	6	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	35,4	54,1	56,6

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Anagrafe ICCU (indicatore 3); Ministero della cultura (indicatore 4); Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (indicatore 6)

Anni: 2021 (indicatori 3, 4 e 6); 2020 (indicatori 1, 2 e 5);

Nel comune capoluogo la superficie urbana coperta da verde storico o da parchi di notevole interesse pubblico risulta pari allo 0,6 per cento. Si tratta di una quota che, sebbene analoga a quella mediamente osservata nei capoluoghi di provincia pugliesi (0,6), risulta tuttavia ridotta nel confronto con la corrispondente media italiana (1,7 per cento).

In tema di beni culturali, l'indicatore di densità e rilevanza del patrimonio museale della provincia, che tiene conto sia dei flussi di visitatori attratti che del numero di strutture aperte al pubblico (musei, collezioni d'arte, gallerie, pinacoteche, monumenti e scavi archeologici), mostra per provincia e regione una minore concentrazione del patrimonio rispetto alla media nazionale. Come accade in gran parte delle aree del Mezzogiorno, infatti, il territorio risulta penalizzato dalla bassa frequentazione dei propri beni museali.

Il numero di biblioteche presente nella provincia è pari a 17 ogni 100 mila abitanti, superiore nel confronto con la corrispondente media della Puglia (14), ma sottodimensionato rispetto al dato dell'Italia (21).









La provincia si colloca meglio, invece, per quanto riguarda la dotazione complessiva di risorse del patrimonio culturale, ossia il numero dei beni immobili culturali, architettonici e archeologici, registrati nel sistema informativo "Vincoli in rete", che per la provincia è pari a 78,3 unità ogni 100 chilometri quadrati, superiore alla media di Puglia (45,9 unità) e Italia (72,9).

Relativamente al paesaggio, la diffusa presenza di aziende agrituristiche, in gran parte localizzate in prossimità della costa, può essere considerata un buon indice di orientamento del territorio alla valorizzazione delle sue risorse, specie costiere. In particolare, localmente si registra una densità di strutture pari a 14,2 aziende per 100 kmq, in crescita negli anni e notevolmente superiore alla media della Puglia (4,9 aziende), ma anche dell'Italia (8,3).

In tema di protezione delle risorse naturali e paesaggistiche, inoltre, si osserva che il 35,4 per cento dei comuni della provincia è interessato dalla presenza di aree terrestri di particolare interesse naturalistico incluse nella rete Natura 2000. Le corrispondenti medie di Puglia e Italia, tuttavia, risultano più elevate, pari rispettivamente a 54,1 e 56,6 per cento.

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Ambiente

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Qualità ambientale	1 	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	9,5	9,5	31,0
	2 	Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5	µg/m ³	14	6	77
	3 	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m ³	19	29	9
Consumo di risorse	4 	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.143,1	1.058,8	1.113,9
Sostenibilità ambientale	5 	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	53,8	64,9	41,6
	6 	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	82,9	36,2	21,5
	7 	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Km ²	6,6	3,0	3,4
	8 	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	52,0	65,9	24,6

Fonti: Istat (indicatori 1-3); TERNA (indicatori 4 e 5); GSE (indicatori 6-8).

Anno: 2021 (indicatori 6-8); 2020 (indicatori 1-5).

Gli indicatori di qualità e sostenibilità ambientale esaminati mostrano una realtà provinciale per alcuni versi migliore rispetto alla situazione mediamente riscontrata in ambito nazionale, soprattutto in tema di sostenibilità.

Considerando i soli comuni capoluoghi di provincia, i residenti a Lecce e negli altri centri pugliesi hanno a disposizione una estensione di verde urbano pari in media a 9,5 metri quadrati per abitante, inferiore alla dotazione media dei capoluoghi italiani pari, invece, a 31,0 metri quadrati. Sempre relativamente alla qualità ambientale, il valore più elevato della concentrazione media annua di particolato (PM2,5) rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio dell'aria è stato pari a 14,0 microgrammi per metro cubo, rispetto ad un valore limite per la protezione della salute umana di 10 microgrammi per metro cubo. Tale limite è stato superato nell'anno da tutte le città capoluogo in Puglia e da 77 in Italia. Il valore più elevato della concentrazione media annua di biossido di azoto (NO2), invece, a Lecce è risultato pari a 19,0 microgrammi per metro cubo, ben al di sotto del valore limite per la protezione della salute umana di 40 microgrammi per metro cubo.

Riguardo al consumo di risorse naturali, nel territorio provinciale si osserva un consumo pro-capite di elettricità per uso domestico pari a 1.143,1 kilowattora per abitante, superiore alla media regionale (1.058,8) e nazionale (1.113,9).

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, si rileva che l'energia da fonti rinnovabili prodotta nella provincia copre gran parte dei consumi elettrici del territorio. Il rapporto tra energia sostenibile prodotta e consumi elettrici è infatti del 53,8 per cento, valore che, pur non superando la media regionale (64,9 per cento), si colloca ben al di sopra di quella nazionale (41,6).

Per la provincia l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici costituisce l'82,9 per cento dell'energia complessivamente prodotta da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica e bioenergie), una quota notevolmente al di sopra della media regionale (36,2 per cento) e nazionale (21,5). Il numero di impianti fotovoltaici installati, d'altra parte, è nella provincia pari a 6,6 unità per chilometro quadrato, doppio rispetto alla media di Puglia (3,0) e Italia (3,4), con una capacità produttiva media per impianto di 52,0 megawattora.

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Innovazione, ricerca e creatività

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Innovazione	1 ■	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	29,2	29,0	32,6
	2 ■	Lavoratori della conoscenza	%		17,0	18,2
Ricerca	3 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-21,2	-24,7	-5,4
	4 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-19,9	-22,5	-4,8
	5 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-23,1	-27,9	-6,3
Creatività	6	Imprese nel settore culturale e creativo	%	4,0	3,4	4,5
	7	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	4,1	4,1	5,8

Fonte: Istat (indicatori 1-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).

Anni: 2021 (indicatore 2); 2020 (indicatori 1, 3-7).

In tema di innovazione, le imprese attive nel settore manifatturiero ad alta tecnologia e nei servizi ad elevata intensità di conoscenza costituiscono nella provincia il 29,2 per cento delle imprese del territorio e nella regione il 29,0, mentre in ambito nazionale la quota è più contenuta (32,6 per cento). Inoltre, il peso dei lavoratori della conoscenza, vale a dire la quota di quanti svolgono professioni scientifico-tecnologiche e hanno un'istruzione universitaria, è per la Puglia pari al 17,0 per cento del complesso degli occupati, mentre la media italiana è del 18,2 per cento.

Analogamente alle altre aree della Puglia e del Mezzogiorno, anche la provincia di Lecce si caratterizza per un numero di giovani laureati residenti che lasciano il territorio sensibilmente superiore a quanti rientrano. Ne deriva un tasso migratorio negativo pari a -21,2 per mille laureati nella fascia 25-39 anni. Tra essi sono soprattutto i maschi a mostrare una maggiore propensione a trasferirsi (-23,1 per mille) rispetto alle coetanee femmine (-19,9 per mille), come accade generalmente anche a livello regionale e nazionale.

Le imprese attive nel settore culturale e creativo costituiscono nella provincia il 4,0 per cento delle imprese complessive, mentre il dato di Puglia è pari al 3,4 per cento e quello di Italia al 4,5. La quota di occupazione in attività culturali e creative è del 4,1 per cento, allineata alla media regionale (4,1 per cento) ed inferiore a quella nazionale (5,8).

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Qualità dei servizi

Tema	Indicatore	Misura	Lecce	Puglia	Italia	
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	10,1	8,8	13,7
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	7,7	7,8	7,3
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	80,2	84,8	60,1
Servizi collettività	4	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	4,6	3,8	2,1
	5	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	57,3	54,5	63,0
	6	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	11,8	34,4	44,4
Carcerari	7	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	138,5	129,3	106,5
Mobilità	8	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per ab.	980	1.518	3.622

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 6 e 8); Arera (indicatore 4); Ispra (indicatore 5); Agcom (indicatore 6); Ministero della Giustizia (indicatore 7).

Anni: 2021 (indicatori 4, 6 e 7); 2020 (indicatori 1, 2, 5 e 8); 2019 (indicatore 3).

Gli indicatori sulla qualità dei servizi pubblici denotano per il territorio provinciale prestazioni simili a quelle riscontrate in ambito regionale, talvolta non allineate alla media nazionale.

In tema di servizi per l'infanzia, la percentuale di bambini fino a 2 anni di età che usufruisce dei servizi comunali di asilo nido, micronido o di prestazioni integrative è pari al 10,1 per cento. Tale quota, in crescita negli anni e superiore alla media pugliese (8,8 per cento), risulta tuttavia inferiore a quella italiana (13,7 per cento).

In termini di emigrazione ospedaliera, i nosocomi della provincia vedono il 7,7 per cento degli utenti rivolgersi a strutture sanitarie al di fuori della Puglia, più spesso di quanto non accada generalmente in Italia (7,3 per cento).

I comuni che offrono servizi per l'infanzia sono nella provincia l'80,2 per cento del totale, una quota meno elevata rispetto alla media regionale (84,8 per cento), sebbene superiore al dato nazionale (60,1 per cento).

Gli indicatori che hanno come oggetto public utilities evidenziano alcune criticità. Gli utenti del servizio elettrico subiscono annualmente in media 4,6 interruzioni accidentali senza preavviso, una frequenza superiore a quella rilevata in ambito regionale (3,8 interruzioni) e più che doppia rispetto alla media nazionale (2,1).

La quota di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, rapportata al totale dei rifiuti raccolti, è pari al 57,3 per cento. Il dato, in costante aumento nel tempo, supera la media pugliese (54,5 per cento) pur rimanendo al di sotto rispetto al valore italiano (63,0).

L'accesso a internet con connessione di nuova generazione ad altissima capacità è potenzialmente garantito all'11,8 per cento delle famiglie residenti nella provincia, un dato che dimostra un evidente gap rispetto al resto della Puglia e dell'Italia dove la quota di famiglie servite è rispettivamente del 34,4 e del 44,4 per cento.

Gli istituti di pena localizzati nella provincia appaiono sovraffollati, contandosi in essi una presenza media di 138,5 detenuti ogni 100 posti disponibili, situazione comune a quella riscontrata in media in ambito regionale (129,3 detenuti) e critica se confrontata al dato nazionale (106,5).

La rete urbana di trasporto pubblico locale, riferita al solo capoluogo di provincia, ha un numero medio di posti-km per abitante pari a 980, contro una media dei capoluoghi regionali di 1.518 e italiani di 3.622.

Fonte: "Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Lecce – 2022" Provincia di Lecce, Ufficio Statistica – CUSPI

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

LA PROVINCIA NEL CONTESTO GENERALE

“Le norme attualmente in vigore, che disegnano strutture e ambiti delle Province, sono legate, in definitiva, a una transizione interrotta. E anche per questo, indipendentemente dai giudizi sul merito del percorso allora ipotizzato creano vuoti e incertezze che non possono prolungarsi, rischiando che cittadini e comunità paghino il prezzo di servizi inadeguati, di competenze incerte, di lacune nelle funzioni di indirizzo e di coordinamento.

La Costituzione richiede di essere attuata.

La Provincia, le Province nel loro insieme, possono e devono partecipare a questo essenziale compito di coesione sociale. Sarebbe un grave errore affidarsi soltanto alla forza inerziale della crescita quantitativa delle aree metropolitane e degli insediamenti produttivi, collocati nei nodi delle principali reti logistiche e di comunicazione.

I progetti che vi riguardano, e che richiedono coinvolgimento in regia delle Province, hanno valenza strategica. Il Paese trarrà un gran beneficio dal loro compimento.

La Costituzione disegna un'articolazione della Repubblica tra Stato, Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni. Non un impianto gerarchico, bensì un governo multi-livello, ispirato ai principi della democrazia e della sussidiarietà. Dove le fondamenta poggiano sull'uguaglianza nelle libertà, nei diritti, nei servizi essenziali, nelle opportunità per i cittadini, qualunque sia il territorio in cui vivono.

Ora questa proposta è affidata al confronto avviato al Senato, dove vi sono state proposte di legge di diversi gruppi parlamentari. E vi è adesso un testo unificato all'esame della Commissione Affari costituzionali.”

Queste le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Assemblea UPI di Ottobre 2013.

Il Presidente dell'UPI Michele Pascale nell'apertura dei lavori aveva affermato che *“Basterebbe dare seguito al monito della Corte dei conti, che nel suo parere rilasciato alla Commissione affari costituzionali del Senato ha sottolineato con chiarezza che, a seguito della legge 56/14, a fronte di un risparmio di entità modesta ... i rilevanti tagli delle risorse si sono riverberati negativamente sui servizi ai cittadini. È avvertita l'esigenza di rivedere l'assetto del governo locale, consolidando le funzioni fondamentali delle Province. La Corte poi richiama l'urgenza di superare rapidamente un regime transitorio, che ormai è in vigore da quasi dieci anni. Tra le immediate conseguenze dell'attuazione della legge vi è stato un progressivo accentramento delle funzioni amministrative nelle Regioni e a livello centrale, in contrasto con i principi costituzionali di autonomia e sussidiarietà e con un importante aumento dei costi legati alla sovrapposizione di strutture. Tra i temi richiamati spiccano il fondamentale ruolo delle Province nella attuazione del PNRR e la necessità imprescindibile di rafforzamento delle strutture provinciali che con la legge 190/14, a seguito della trasformazione delle Province in enti di secondo livello, è stato avviato un riassetto organizzativo che ha portato alla riduzione delle loro dotazioni organiche in una misura pari o*

superiore al 50 per cento. A fronte del taglio, è stato confermato il blocco delle assunzioni di personale nelle Province e si è compiuto un processo di mobilità verso altri enti, in prevalenza le Regioni. Secondo i dati della Ragioneria Generale dello Stato il personale totale delle Province è passato da 49.788 dipendenti nel 2014 a 16.080 nel 2020 (-33.708 unità), con una contrazione in termini percentuali del 67,7%. I dirigenti si sono dimezzati: da 640 nel 2014 a 295 nel 2020 (-54%). La spesa del personale tra il 2014 e il 2020 si è ridotta di circa 1 miliardo 371 milioni, con una contrazione del 67,1%. Nella legge di bilancio 2024 occorrerà prevedere disposizioni che consentano effettivamente di ampliare gli spazi di assunzione per rafforzare la capacità amministrativa delle Province.” Tuttavia “Non vi è piena autonomia se questa non può fondarsi su una reale autonomia finanziaria. Occorre garantire alle Province le risorse di parte corrente indispensabili per l’esercizio delle funzioni fondamentali e necessarie a stabilizzare i bilanci. Questi principi, per le Province, non possono che tradursi nell’individuazione di un tributo erariale cui si dovrà associare la compartecipazione delle Province attraverso la sostituzione di un’entrata provinciale.”

Il Presidente Pascale concludeva i lavori dell’Assemblea dichiarando: “Il vicepremier Salvini ha sottolineato l’urgenza di restituire alle Province piena operatività finanziaria, organizzativa e funzionale. Il Ministro Fitto ha evidenziato il ruolo essenziale che le Province stanno svolgendo nell’attuazione del PNRR e il Ministro Zangrillo ha ricordato quanto le Province siano istituzioni vive proiettate al futuro, centri propulsivi di sviluppo e investimenti, capaci di rispondere alle esigenze della collettività. Ci auguriamo che queste riflessioni possano contribuire a far riprendere con coraggio il cammino di riforma delle Province, dando seguito al bellissimo augurio che ci ha riservato il Presidente della Repubblica, di servire con onore e successo le nostre comunità e il Paese”.

Purtroppo ad un mese esatto dall’Assemblea dell’Upi conclusasi con i migliori auspici, lo stesso Presidente Pascale commentando la Legge di Bilancio per l’anno 2024 ha dovuto constatare che il percorso che sembrava essere condiviso si è trasformato in una inversione ad U ed in sede di Audizione al Senato ha dichiarato: “I pesanti tagli ai bilanci delle Province andranno a colpire direttamente i servizi ai cittadini, dal riscaldamento delle scuole alla manutenzione delle strade al presidio dei territori. Chiediamo al Governo e al Parlamento di cambiare rotta: pretendiamo rispetto e attenzione per tutti i territori italiani. La manovra approvata dal Governo peggiora pesantemente la condizione già critica dei bilanci delle Province e porta a 100 milioni i tagli complessivi a carico di questo comparto: per questo il nostro giudizio non può che essere negativo. Chiediamo al Parlamento di invertire la rotta con modifiche urgenti e di azzerare l’aumento del concorso finanziario delle Province alla finanza pubblica, anche per non pregiudicare l’impegno di questi enti nell’attuazione del PNRR”.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Le parole del Presidente della Repubblica e quelle del Presidente dell'Upi attestano inequivocabilmente come il futuro delle Province sia ancora tutto da costruire. Sia in termini di regole su composizione degli organismi politici, sia sulle modalità elettive, sia in termini di risorse disponibili. Anzi alle dichiarazioni di volontà si contrappone la realtà dei fatti che vede la richiesta dell'Upi di stabilizzazione delle risorse e di eliminazione del taglio di € 50 milioni per la spending review, cui si contrappone invece un inasprimento dello stesso con l'aggiunta di un ulteriore taglio alle risorse di altri € 50 milioni previsto nella legge di Bilancio 2024.

Di fronte a tale situazione restano totalmente valide le considerazioni fatte in sede di DUP per l'anno 2023 - 2025 che si traducono in una semplice affermazione: impossibilità di una programmazione di medio/lungo periodo.

Questa situazione di incertezza si protrae da oltre 8 anni, ma la Provincia di Lecce in questo lasso di tempo, nonostante le incertezze precedentemente rappresentate, ha saputo innanzitutto risalire dal baratro finanziario in cui l'aveva sprofondata la Legge Delrio, ha inoltre prima timidamente poi sempre più convintamente iniziato a ricostruire il suo motore interno costituito dalle risorse umane, passato da oltre 600 dipendenti a 240 del 2018. Ha rifinanziato le attività attinenti alle due sue storiche funzioni fondamentali, manutenzione dell'edilizia scolastica e delle strade provinciali. Ha inaugurato una nuova e apprezzatissima attività di supporto ai Comuni della Provincia con la Stazione Unica Appaltante, il progetto "Casa dei Comuni - Concorsi per tutti", il coordinamento politico - operativo sulle principali questioni del territorio TAP, rigenerazione del verde.

Finanziariamente il 2024 si prevede possa essere l'anno della svolta. In linea con quanto previsto nel Bilancio 2023 - 2025 il Rendiconto del 2023 dovrebbe chiudersi con la definitiva copertura del disavanzo.

Il 2015 si chiudeva con un disavanzo di oltre € 19 milioni costituito dal disavanzo provocato dai tagli della legge Delrio pari a oltre € 8 milioni e € 11.235.727 di disavanzo tecnico per l'introduzione della contabilità armonizzata. Per quest'ultimo disavanzo era stato fissato un percorso di rientro in 30 anni con rate annuali di € 374.525.

Una prudente valutazione delle entrate, un recupero di risorse e una gestione oculata della spesa ha consentito il rientro del disavanzo in 8 anni anziché in 30. Con il 2023 si chiude questo percorso ed il 2024 sarà il primo esercizio dopo 10 anni che partirà senza una quota di disavanzo da recuperare.

Nel Bilancio 2024 si conferma la forte dipendenza dalle entrate da IPT e RCA il cui andamento è rappresentato nella presente tabella. Il gettito previsto da queste entrate è pari al 74,6% delle entrate proprie (Titoli I e III).

Nel medesimo prospetto vengono rappresentate anche le altre principali entrate dell'Ente che come si nota presentano una sostanziale tenuta nel gettito.

Entrate	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Previsione assestata 2023*	Previsione 2024
IPT + RCA	42.939.875,06	44.371.560,02	41.505.465,48	41.400.000,00	41.800.000,00
TEFA	4.801.093,29	6.086.252,46	6.536.116,51	7.250.000,00	6.450.000,00
C.O.S.A.P.	544.448,55	1.118.196,21	1.072.275,64	500.000,00	500.000,00
Sanzioni - CDS	1.465.784,40	1.429.759,04	1.205.909,71	1.400.000,00	1.400.000,00

**Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP*

Sul fronte Entrate è da evidenziare come i trasferimenti compensativi per il “caro energia”, consistenti nel 2022 (€ 1.397.000), dal 2023 abbiano subito una drastica riduzione nonostante l’aumento dei costi energetici sia aumentato del 15% negli ultimi due anni.

Per quanto attiene le spese di parte corrente di seguito si riportano i dati relativi agli ultimi 5 anni.

SPESA CORRENTE

SPESA TITOLO 1

Macroaggregato	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Previsione assest. 2023*	Previsione 2024
Personale	10.002.428,69	10.665.788,95	11.560.515,05	12.220.719,56	12.075.623,00
Imposte e tasse	1.050.234,67	1.195.887,01	1.047.353,39	1.169.935,31	1.215.175,50
Acquisto di Beni e Servizi	13.046.281,34	19.708.120,74	22.833.618,21	24.590.881,03	18.934.544,56
Trasferimenti	37.181.427,42	38.696.122,33	32.938.138,36	70.680.171,11	69.570.161,99
Interessi passivi	5.313.157,54	4.952.844,36	4.690.018,72	4.487.719,04	4.280.815,06
Rimborsi e poste correttive entrate	203.500,65	76.309,35	150.386,20	338.379,30	137.296,90
Altre spese correnti	1.126.740,27	2.992.473,19	1.946.989,25	3.268.723,87	2.330.614,00

**Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP*

SPESA TITOLO 1 AL NETTO DEI TAGLI DI FINANZA PUBBLICA

Macroaggregato	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Previsione assest. 2023*	Previsione 2024
Personale	10.002.428,69	10.665.788,95	11.560.515,05	12.220.719,56	12.075.623,00
Imposte e tasse	1.050.234,67	1.195.887,01	1.047.353,39	1.169.935,31	1.215.175,50
Acquisto di Beni e Servizi	13.046.281,34	19.708.120,74	22.833.618,21	24.590.881,03	18.934.544,56
Trasferimenti	10.824.318,40	12.339.013,31	12.250.630,34	14.010.125,73	12.609.012,00
Interessi passivi	5.313.157,54	4.952.844,36	4.690.018,72	4.487.719,04	4.280.815,06
Rimborsi e poste correttive entrate	203.500,65	76.309,35	150.386,20	338.379,30	137.296,90
Altre spese correnti	1.126.740,27	2.992.473,19	1.946.989,25	3.268.723,87	2.330.614,00

**Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP*

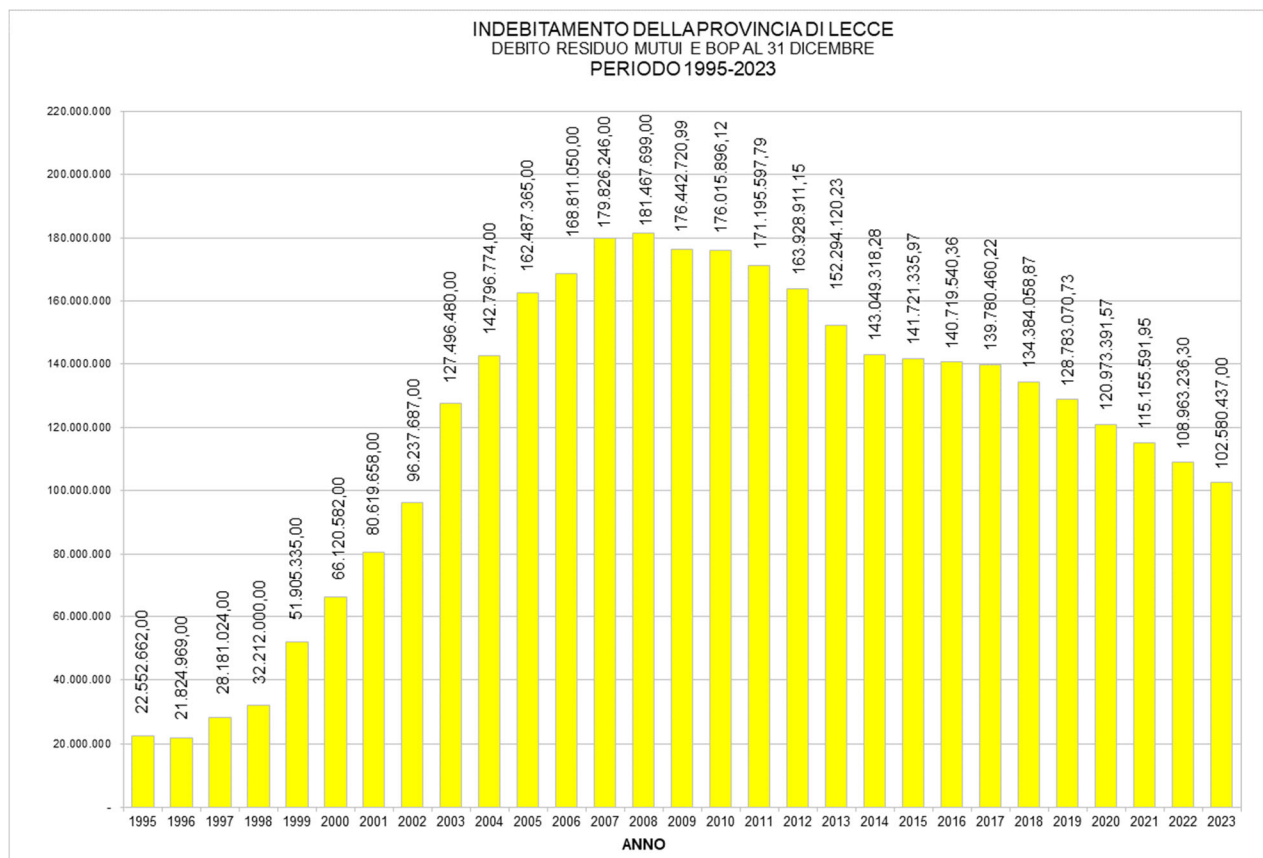
SPESA CAPITALE

Nel prospetto sono rappresentate le spese di parte capitale nel triennio 2024-2026.

Anni	Spesa in c/capitale	di cui reimputazione
2024	76.780.526,18	6.289.088,53
2025	130.904.629,59	15.500.000,00
2026	72.006.177,00	0,00

Il finanziamento è garantito, quasi totalmente, da trasferimenti vari quali: PNRR-PNC-MIT-MIMS-MIN SUD E COESIONE TERRITORIALE. L'avanzo applicato è pari ad € 30.000,00 riveniente da trasferimento vincolato da legge e principi contabili.

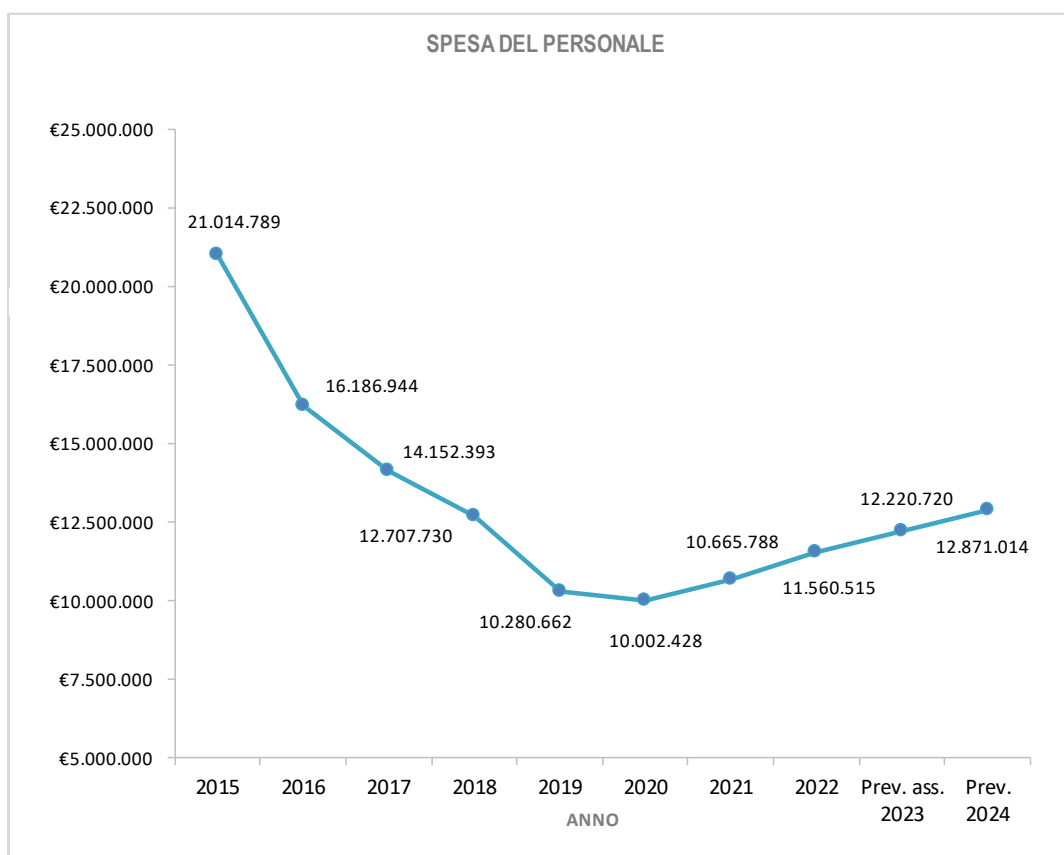
Anche per il triennio 2024 - 2026 non è previsto alcun ricorso a indebitamento.



Ad ulteriore conferma della oculata politica di contenimento dei costi nell'ottica della salvaguardia degli equilibri di bilancio il grafico evidenzia come l'indebitamento al 31/12/2023 sia di poco superiore a quello di 21 anni prima. Gli effetti di tale politica si sono tradotti in risparmio sulle rate di mutuo che sono passate negli ultimi 10 anni da € 18.200.000 del 2013 a € 10.700.000 del 2023 con un risparmio di € 7.500.000.

PERSONALE

La politica di rafforzamento della struttura operativa della Provincia trova conferma nei dati e nel grafico che attesta visivamente come dal 2020 vi sia un saldo positivo tra assunzioni e pensionamenti con un progressivo ingresso di nuove unità ben oltre i lavoratori che escono principalmente per raggiunti limiti d'età. Il percorso intrapreso condurrà nei prossimi 5 anni a ricostituire le risorse umane indebolite dalla più volte citata legge Delrio. La stabilizzazione delle risorse disponibili per le Province precedentemente invocata consentirà di accelerare tale indispensabile processo.



Per il triennio 2024 - 2026 il Piano assunzionale prevede la destinazione delle seguenti risorse per l'acquisizione di personale con contratto a tempo indeterminato.

Nuova programmazione

AREA	N.	REGIME ORARIO	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026
Area degli Istruttori	6	Full time	92.488,55	92.488,55	92.488,55
	6	Part time 50%	96.989,16	96.989,16	96.989,16
Area degli Operatori Esperti	4	Full time	109.637,34	109.637,34	109.637,34
Totale spesa annua per nuove assunzioni			299.115,05	299.115,05	299.115,05

A tali risorse finanziarie vanno aggiunte quelle destinate alle assunzioni relative al Piano Assunzioni 2022/2023 in corso di espletamento:

AREA	N.	REGIME ORARIO	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026
Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni	6	Part Time 50%	100.453,84	100.453,84	100.453,84
	10	Full time	26.550,96	26.550,96	26.550,96
Area degli Istruttori	3	Full time	96.989,16	96.989,16	96.989,16
	5	Full time	17.100,91	17.100,91	17.100,91
	4	Full time	13.680,73	13.680,73	13.680,73
	Totale spesa annua per nuove assunzioni			254.775,60	254.775,60

SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riportano i risultati conseguiti dalle società partecipate della Provincia di Lecce che, alla data di redazione della presente relazione, hanno approvato il Bilancio al 31.12.2022:

Società	Utile / Perdita
Alba Service S.r.l.	+ € 964,00
Nuova Salento Energia S.r.l.	+ € 54.653,00
Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.p.A.	+ € 44.198,00
Celestini S.r.l.	+ € 67.085,00
Dhitech Scarl	+ € 2.886,00
Terme Santa Cesarea S.p.A.	- € 392.397,00
G.A.C. Adriatico-Salentino S.c.ar.l.	- € 1.115,00
Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino S.c.ar.l.	+ € 2.461,00
G.A.L. Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. in liquidazione	- € 5.161,00
Isola Salento S.c.ar.l.	- € 792,00
G.A.L. del Capo di Santa Maria di Leuca S.r.l.	+ € 2.436,00
G.A.L. Terra d'Arneo S.r.l.	+ € 2.006,00

In sede di revisione periodica delle società partecipate dalla Provincia, attuata con delibera C.P. n. 51 del 30.12.2022, è stato confermato di procedere:

- alla cessione della partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A., tenuto conto del procedimento di dismissione in favore del Comune di Santa Cesarea T. della quota di maggioranza detenute dal socio Regione Puglia, da attuarsi in esecuzione dell'accordo di cooperazione sottoscritto dai due Enti. In particolare, con deliberazione C.C. n. 54 del 24.10.2020, il Comune di Santa Cesarea ha approvato un accordo di cooperazione con il socio Regione Puglia in cui è previsto l'impegno del Socio Comune ad acquistare l'intera partecipazione detenuta dalla Regione, subordinato all'effettiva aggiudicazione della procedura aperta, trasparente e non discriminatoria per l'assegnazione in concessione del complesso termale. La conclusione della procedura di aggiudicazione era stata fissata al 31.12.2020, termine poi prorogato al 31.12.2021 e successivamente al 31.12.2022 e fino a tale data è sospesa la procedura di vendita da parte della Regione;
- all'avvio della procedura per la cessione della partecipazione detenuta nel Politecnico del Made in Italy S.c.ar.l., da completare entro il 31.12.2023. L'Ente, con nota prot. n. 36982 del 28.09.2022, ha comunicato alla società la volontà di uscire dal capitale sociale mediante offerta della propria partecipazione agli altri soci ed in subordine esercitando il diritto di recesso ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale e dell'art. 2473 cod. civ., con previsione di chiusura della procedura entro il 31.12.2023.

Il Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 46 del 27.09.2021, ha preso atto della stima attualizzata del valore degli immobili trasferiti alla società di cartolarizzazione Celestini S.r.l. e del Piano d'impresa predisposto dalla società, con conseguente emersione di una perdita d'esercizio di circa 3 milioni di euro. La ricostituzione del capitale sociale è stata rinviata in seguito alla sospensione di tale obbligo, disposta dall'articolo 1 comma 266 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), sino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025.

Sono state valutate anche le conseguenze di tale atto sul bilancio della società, con previsione di un idoneo accantonamento a "Fondo perdite società partecipate" in sede di rendiconto 2022, pari ad € 3.500.000,00.

Relativamente alla partecipazione e/o contributi della Provincia ad associazioni, federazioni, consorzi, fondazioni, protocolli d'intesa o altre forme associative la Provincia parteciperà esclusivamente a quelli che fanno riferimento alle funzioni fondamentali.

Pertanto la Provincia riassuntivamente manterrà le seguenti partecipazioni con le relative quote:

Denominazione	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Consorzio A.S.I.	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Consorzio area marina protetta di Porto Cesareo	15.000,00	16.000,00	16.000,00
Consorzio gestione provvisoria del Parco costa Otranto - S. Maria di Leuca	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Museo di biologia marina di Porto Cesareo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CUIS	160.500,00	160.500,00	160.500,00

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	8.816.460,33	6.651.515,16	5.421.409,61	9.288.617,68	12.831.297,21
Utilizzo FPV di parte capitale	75.511.560,06	60.879.108,01	52.135.145,48	42.440.959,83	46.343.843,23
Avanzo di amministrazione applicato	4.112.006,35	4.631.766,07	2.519.786,06	8.226.782,66	10.172.158,40
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.562.292,21	55.990.085,60	52.073.898,76	54.806.817,07	48.061.784,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.750.028,82	21.928.679,90	31.518.025,37	29.755.731,83	22.950.029,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.572.682,84	9.115.717,99	10.093.216,09	9.134.690,65	8.761.972,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.271.192,81	5.396.659,61	13.415.551,28	24.237.057,12	21.194.763,76
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	263.938,36	0,00	2.940.089,66	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	122.886,92	63.599,91	75.546,04	88.633,79	1.003.384,07
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	177.983.048,70	164.657.132,25	170.192.668,35	177.979.290,63	171.319.232,94

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	77.212.467,08	74.306.410,99	67.923.770,58	78.287.545,93	75.167.019,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.444.994,09	14.480.024,99	25.682.494,49	14.607.016,44	19.695.891,77
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	2.940.089,66	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.338.884,56	5.600.987,95	4.376.306,96	6.976.351,06	6.192.354,70
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	101.996.345,73	94.387.423,93	100.922.661,69	99.870.913,43	101.055.265,65

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.718.523,24	9.650.359,92	8.382.245,74	8.467.945,05	10.064.365,91
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	13.718.523,24	9.650.359,92	8.382.245,74	8.467.945,05	10.064.365,91

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023*)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	47.722.675,00	48.672.675,00	44.260.180,13	90,93	24.419.327,74	50,17	19.840.852,39
Entrate da trasferimenti	57.873.543,78	59.494.351,65	58.004.655,80	97,50	18.651.221,74	31,35	39.353.434,06
Entrate extratributarie	8.037.997,41	8.569.722,41	6.161.189,62	71,89	5.377.353,71	62,75	783.835,91
TOTALE	113.634.216,19	116.736.749,06	108.426.025,55	92,88	48.447.903,19	41,50	59.978.122,36

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

*Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dall'Imposta Provinciale sulle formalità di Trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al PRA, dall'Imposta sulle assicurazioni RC auto, dal Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'ambiente.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, sono classificate al titolo II, i trasferimenti erariali e i trasferimenti regionali, erogati, questi ultimi, per far fronte a funzioni delegate.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità, dagli interessi attivi e dai rimborsi diversi.

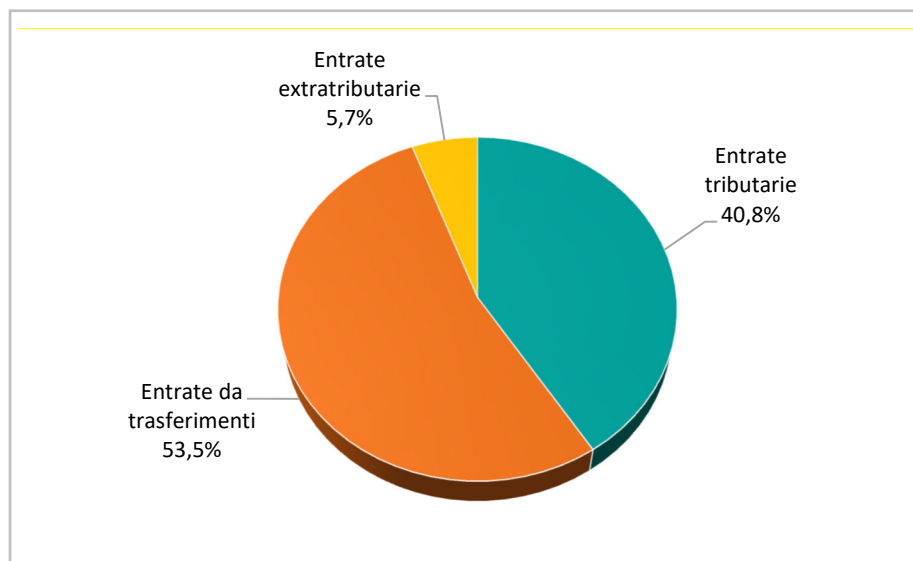


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anno	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra-tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2016	54.530.660,20	25.860.055,29	22.655.841,07	796.925	68,43	32,45	28,43
2017	53.474.132,90	36.403.138,48	19.286.303,68	791.902	67,53	45,97	24,35
2018	52.562.292,21	18.750.028,82	14.572.682,84	786.408	66,84	23,84	18,53
2019	55.990.085,60	21.928.679,90	9.115.717,99	782.165	71,58	28,04	11,65
2020	52.073.898,76	31.518.025,37	10.093.216,09	776.230	67,09	40,60	13,00
2021	54.806.817,07	29.755.731,83	9.134.690,65	775.348	70,69	38,38	11,78
2022	48.061.784,17	22.950.029,74	8.761.972,36	770.078	62,41	29,80	11,38

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge che le entrate tributarie sono in diminuzione a seguito dell'incertezza del mercato dell'auto (IPT e RCA). Le entrate da trasferimenti registrano un decremento a seguito del venir meno del contributo dello Stato erogato negli anni precedenti per far fronte alle spese relative alle funzioni fondamentali per far fronte all'emergenza Covid-19.

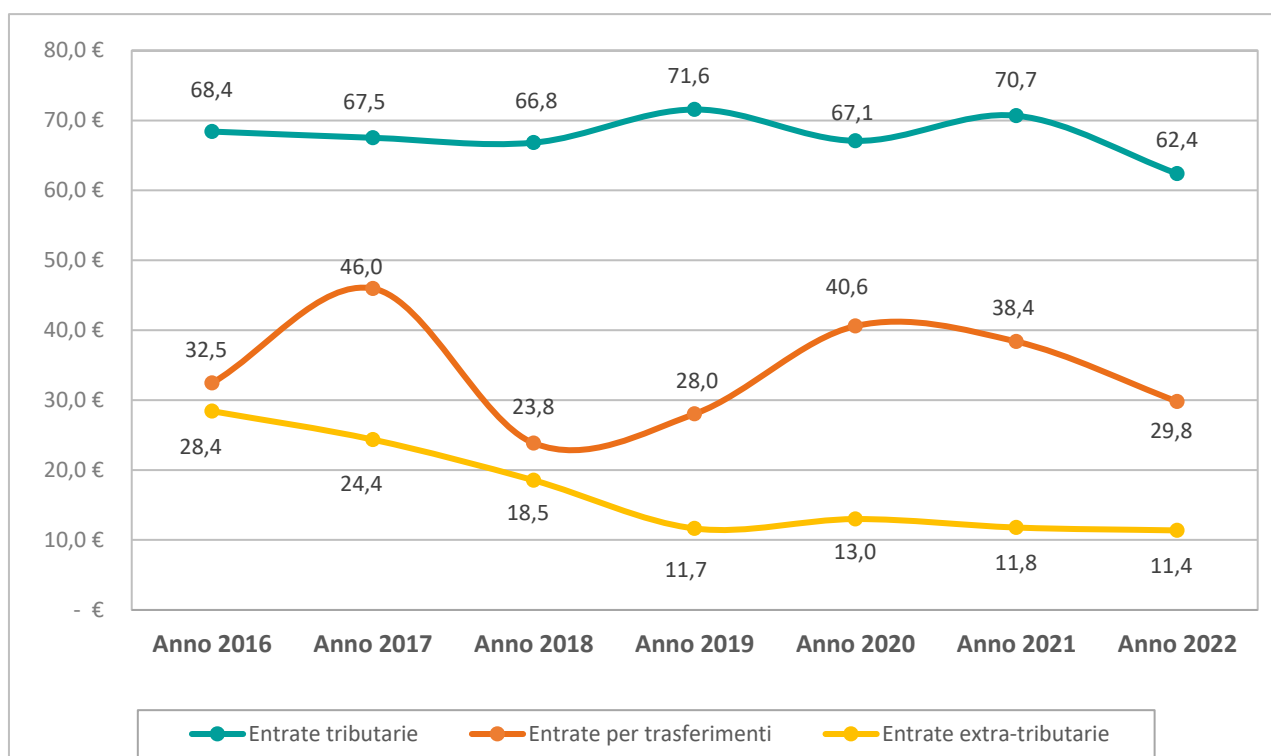
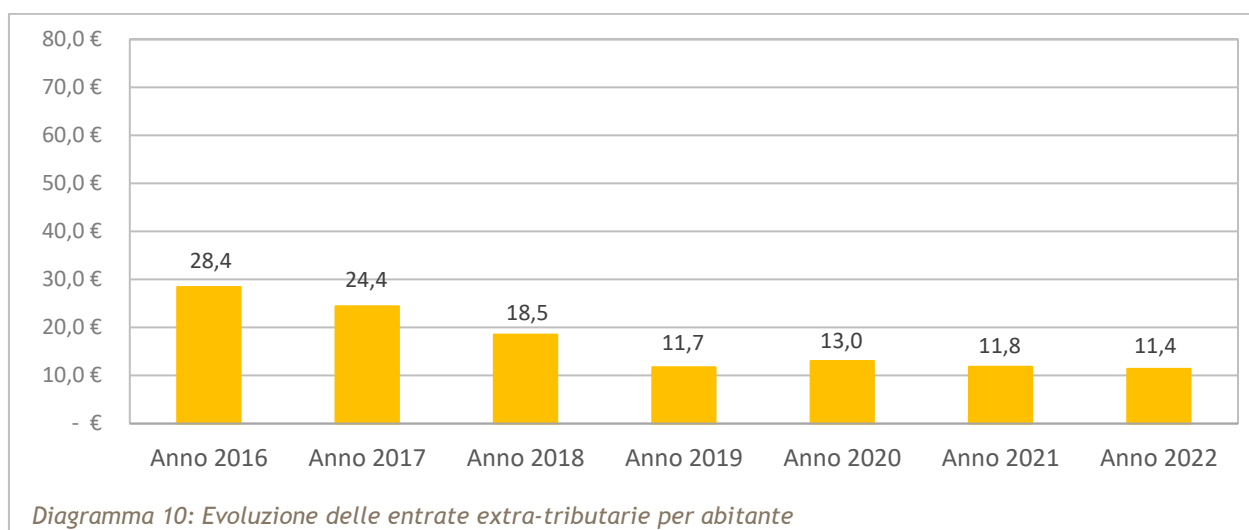
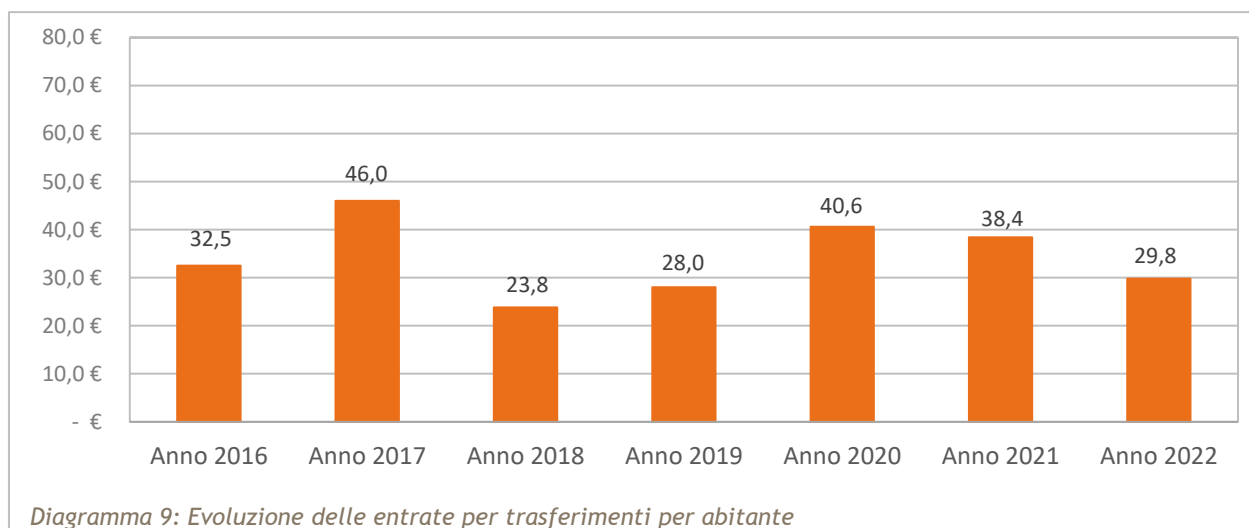
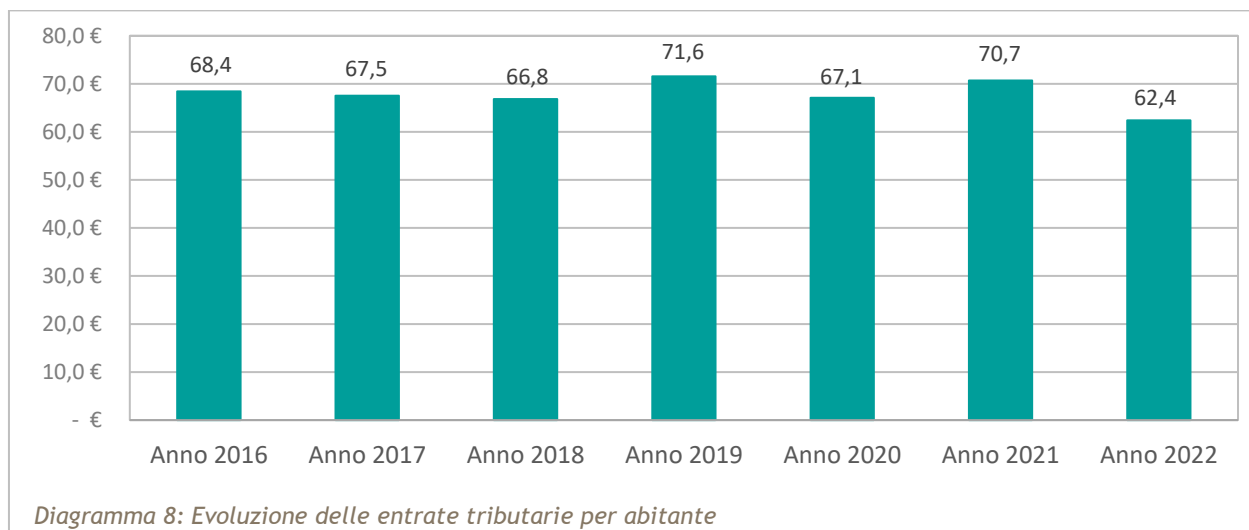


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nei grafici seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022



Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati nel 2023 e in anni precedenti, comprendenti quelli non ancora conclusi (*impegni anno in corso*), nonché quelli già impegnati sul 2024 (*impegni anno successivo*).

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso*	Impegni anno Successivo*
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	260.646,16	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	2.949.133,55	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	7.655,14	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	60.188.633,45	13.000.957,59
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.647.640,25	1.040.000,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso*	Impegni anno Successivo*
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	589.832,13	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	25.634.961,38	12.035.668,88
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.134.183,52	3.325.829,47
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		95.420.685,58	29.402.455,94

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

*Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso*	Impegni anno successivo*
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.217.434,85	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	60.188.633,45	13.000.957,59
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.647.640,25	1.040.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	589.832,13	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	25.634.961,38	12.035.668,88
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.134.183,52	3.325.829,47
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	95.420.685,58	29.402.455,94

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione

*Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP

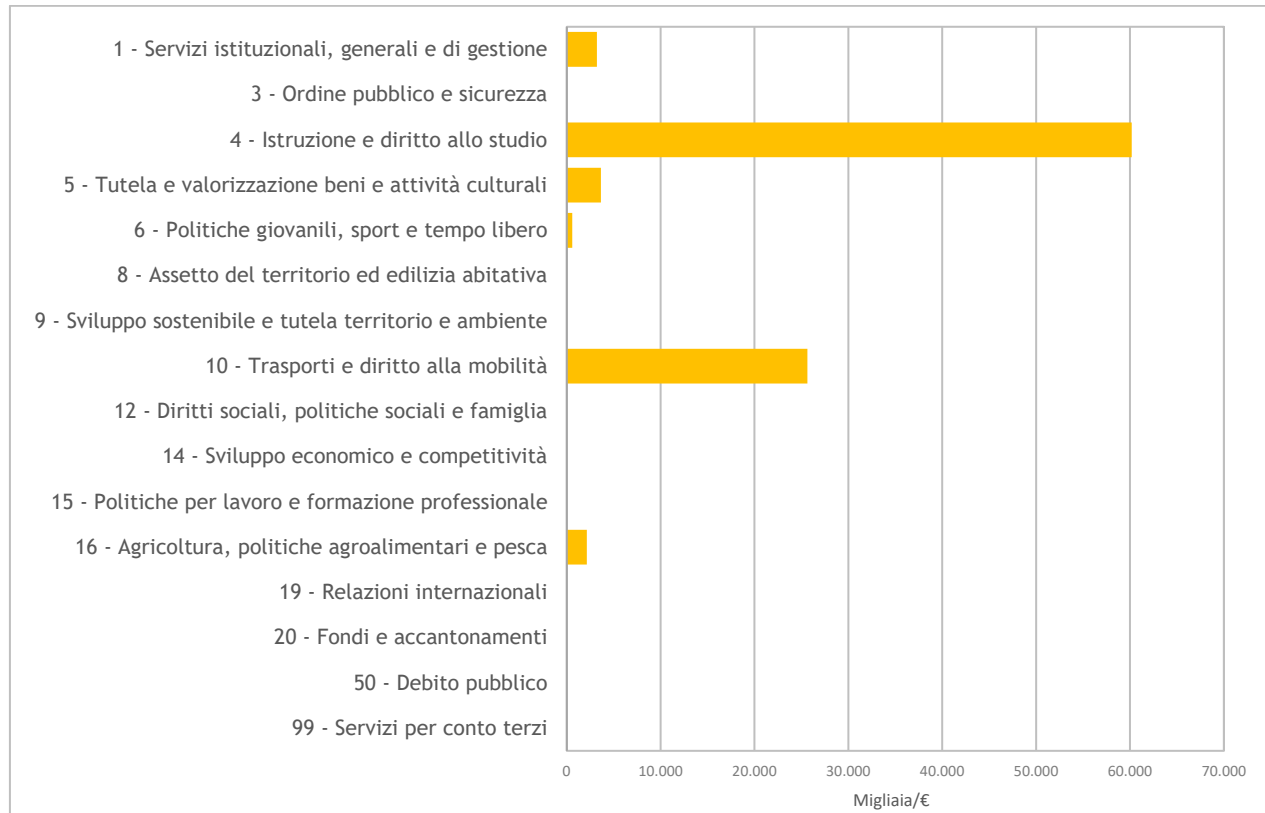


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione, anno 2023

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente, per ciascuna missione e programma, assunti nel 2023 (*impegni anno in corso*) nonché quelli già impegnati sul 2024 (*impegni anno successivo*).

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso*	Impegni anno successivo*
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	754.071,40	7.800,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.776.280,39	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.207.548,49	775.444,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	56.781.003,50	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.703.687,92	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.948.814,72	19.032,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	810.493,33	93.993,27
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	122.881,93	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.432.241,37	29.129,14
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	2.149.725,60	3.660,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	943.997,94	11.419,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.857.178,90	763.854,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	33.666,79	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso*	Impegni anno successivo*
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	619.937,46	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	549,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.254.276,74	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	39.962,39	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	27.893,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.640.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	11.828.135,37	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	500.947,30	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.124.674,85	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	6.450.164,04	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	1.705,56	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	3.812,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	4.500,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	510,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.219.973,62	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		104.238.633,61	1.704.332,49

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

*Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso*	Impegni anno successivo*
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	71.686.748,65	929.058,41
3 - Ordine pubblico e sicurezza	943.997,94	11.419,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.857.178,90	763.854,88
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	33.666,79	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	619.937,46	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.962.681,13	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	15.453.757,52	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.450.164,04	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.705,56	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.312,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	510,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2.219.973,62	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	104.238.633,61	1.704.332,49

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

*Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP

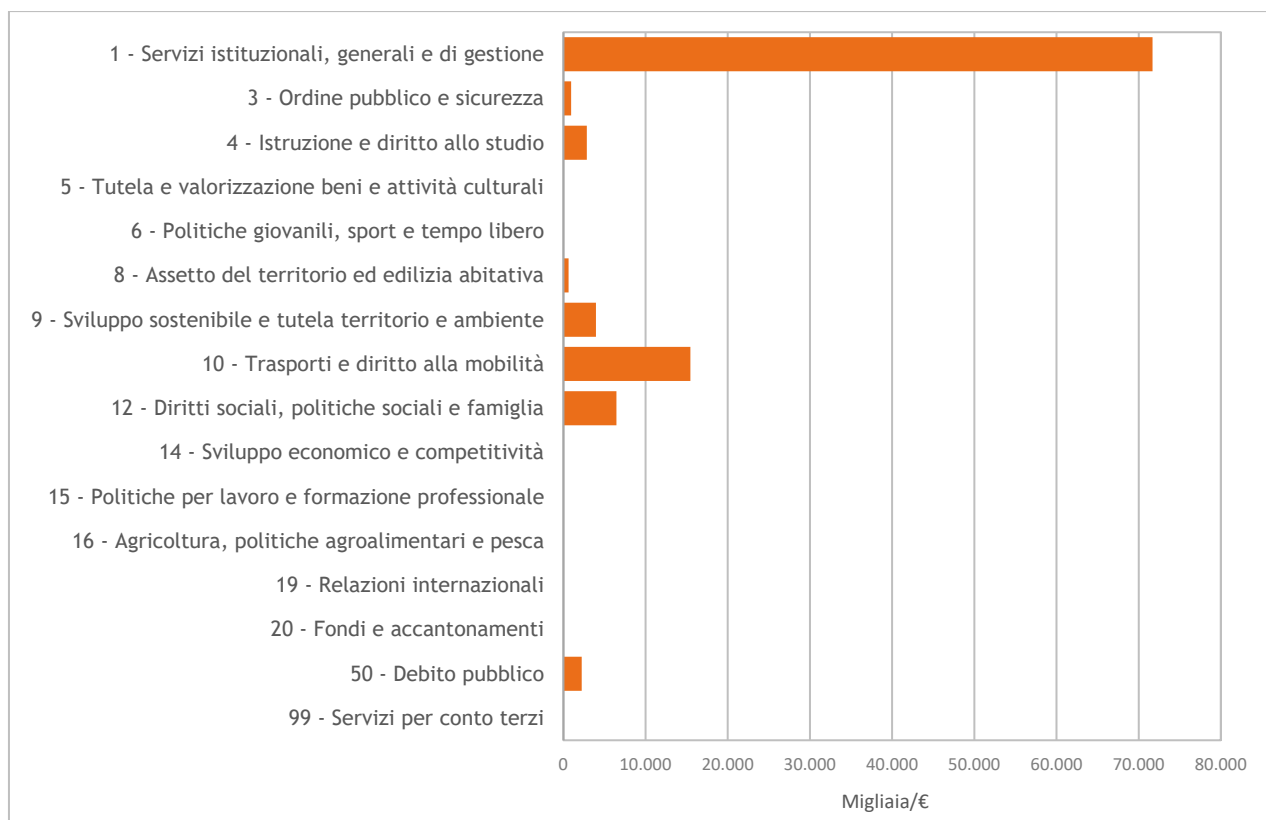


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione, anno 2023

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

I dati si riferiscono all'anno 2022.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	4.443.461,49	45.738.918,79
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.748.893,21	63.423.396,18
TOTALE	6.192.354,70	109.162.314,97

Tabella 15: Indebitamento

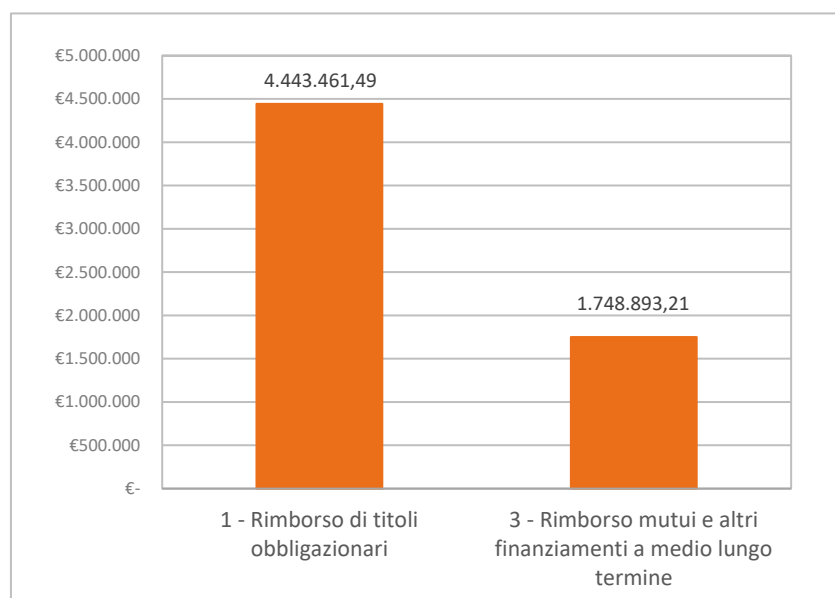


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente indica il numero di dipendenti in servizio al 01.11.2023:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	
Area Operatori <i>di cui n. 63 part-time</i>	68
Area Operatori Esperti	32
Area Istruttori <i>di cui n. 6 part-time</i>	88
Area Funzionari ed Elevanti Qualificazioni <i>di cui n. 3 part-time</i>	90**
Dirigenti	6*
TOTALE	284

**di cui n. 1 dirigente in aspettativa per incarico presso altra Pubblica Amministrazione.*

***di cui n. 3 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale.*

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	
Direttore Generale	
Capo di Gabinetto (part-time 50%)	
n. 2 Dirigenti art. 110, c. 1 del TUEL - Funzionari dell'Ente	
n. 2 Funzionari - Esperti in gestione, rendicontazione e controllo - PNRR	
n. 1 Istruttore (part-time 50%) Ufficio del Presidente ex art. 90 TUEL	

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Rispetto vincoli di finanza pubblica 2024 - 2026

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011).

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

L'Ente rispetta, in sede di previsione 2024-2026, per l'intero triennio i vincoli di finanza pubblica come si evince dal prospetto degli equilibri di bilancio allegati al Bilancio di Previsione 2024-2026.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono riportati gli enti strumentali, le società controllate e partecipate dell'Ente. Si evidenzia la quota di partecipazione, la composizione degli organi amministrativi e di controllo ed i dati contabili degli ultimi tre esercizi.

1. Alba Service S.r.l.

Via Umberto I° - 73100 Lecce
Codice fiscale: 03400910752
Rea: 220287
Durata: 31/12/2050
Capitale Sociale: 11.627,00
Quota di partecipazione: 100,00%

Attività: gestione di diversi servizi pubblici locali, tra cui pulizia plessi scolastici, manutenzione plessi scolastici, portierato, disinfestazione territorio, manutenzione strade provinciali, servizi sociali.

Con verbale di assemblea straordinaria del 29.04.2020 è stato revocato lo stato di liquidazione della società provvedendo alla contestuale trasformazione della stessa da società per azioni in società a responsabilità limitata.

Organo Amministrativo

Data nomina: 06/08/2020
Scadenza: con l'approvazione del bilancio 2022

Cognome	Nome	Compenso annuo	Socio designante
MARRA	Fabrizio	€ 44.000,00	Provincia di Lecce

Revisore Unico

Data nomina: 12 aprile 2023
Scadenza: con l'approvazione del bilancio 2025

Cognome	Nome	Compenso annuo
NESTOLA	Mauro	€ 8.000,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 1.870.642,00	€ 1.821.505,00	€ 35.634,00	€ 47.263,00	€ 47.263,00
2021	€ 2.411.375,00	€ 2.208.790,00	€ 137.016,00	€ 184.275,00	€ 184.275,00
2022	€ 3.045.899,00	€ 3.047.388,00	€ 964,00	€ 185.240,00	€ 185.240,00

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)
€ 1.844.651,99

2. Nuova Salento Energia S.r.l.

Via Umberto I° - 73100 Lecce
Codice fiscale: 04157000755
Rea: 270585
Durata: 31/12/2040
Capitale Sociale: 100.000,00
Quota di partecipazione: 100,00%

Attività: promuove l'efficienza energetica degli impianti utilizzatori di energia, svolgendo o coordinando l'attività di verifica e controllo degli stessi, ai sensi del D.Lgs. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni; promuove la diagnosi e la certificazione energetica sui patrimoni edilizi pubblici e privati.

Organo Amministrativo

Amministratore Unico
Data nomina/rinnovo: 22/09/2020
Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022

Cognome	Nome	Compenso annuo	Socio designante
MAZZEO	Maurizio	€ 44.000,00	Provincia di Lecce

Revisore Unico

Data nomina: 22/07/2021
Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo	Socio designante
NEGRO	Antonio	Revisore unico	€ 8.000,00	Provincia di Lecce

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 2.604.431,00	€ 2.579.654,00	€ 11.544,00	€ 1.065.186,00	€ 1.065.186,00
2021	€ 2.791.872,00	€ 2.693.198,00	€ 52.731,00	€ 1.117.917,00	€ 1.117.917,00
2022	€ 3.184.807,00	€ 3.086.101,00	€ 54.653,00	€ 1.172.569,00	€ 1.172.569,00

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)
€ 3.823.260,00

3. Celestini S.r.l.

Via Umberto I° - 73100 Lecce
Codice fiscale: 04438670756
Rea: 291912
Durata: 31/12/2050
Capitale Sociale: 10.000,00
Quota di partecipazione: 100,00%

Attività: Realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Provincia di Lecce.

Organo Amministrativo

Amministratore Unico
Data nomina: 29/06/2020

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022

Cognome	Nome	Compenso annuo netto	Socio designante
PACELLA	Francesco	€ 19.200,00	Provincia di Lecce

Revisore Unico

Data nomina: 29/06/2020
Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo	Socio designante
LAMOSA	Antonio	Revisore unico	€ 6.000,00	Provincia di Lecce

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	-€ 1.912.392,00	€ 987.694,00	-€ 3.005.722,00	-€ 2.647.818,00	-€ 2.647.818,00
2021	€ 12.426.788,00	€ 12.237.742,00	€ 95.365,00	-€ 2.560.443,00	-€ 2.560.443,00
2022	€ 12.399.715,00	€ 12.236.895,00	€ 67.085,00	-€ 2.493.357,00	-€2.493.357,00

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)
€ 0,00

4. Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.p.A.

VIA PRO.LE N. 362 LECCE-GALATINA - 73016 San Cesario di Lecce (LE)
Codice fiscale: 00396610750
Rea: 103429
Durata: 31/12/2025
Capitale Sociale: 120.000,00
Quota di partecipazione: 69,15%
Altri soci: Sita Sud S.r.l. 15,10% - Autoservizi Borman S.r.l. 15,10% Comune di Leverano 0,65%

Attività: promozione, organizzazione e gestione diretta, e/o per il tramite di società e di enti partecipati, in Italia ed all'estero, di servizi, di attività di trasporto pubblico e mobilità anche di interesse turistico, nonché di ogni altro servizio o attività affine, connesso e complementare al servizio di trasporto pubblico.

Organo Amministrativo

Amministratore Unico

Data nomina: 27/04/2022 (rinnovo)

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024

L'organo amministrativo è nominato dall'Assemblea dei soci.

Cognome	Nome	Compenso annuo
PONZO	Antonio Enrico	€ 0,00

Collegio sindacale

Data nomina: 30.06.2020

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022

Il collegio sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
VANTAGGIATO	Graziano	Componente Effettivo	€ 13.000,00
DELLA FONTE	Maria Daniela	Componente Effettivo	€ 8.500,00
MAGGIO	Cosimo	Componente Effettivo	€ 8.500,00

Revisore Unico

Data nomina: 30.06.2020

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022

Il revisore unico è nominato dall'Assemblea dei Soci

Cognome	Nome	Compenso annuo
DUCA	Antonio Rocco	€ 13.000,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 14.207.497,00	€ 13.984.490,00	€ 39.989,00	€ 1.766.519,00	€ 1.221.547,89
2021	€ 14.820.971,00	€ 14.074.654,00	€ 621.537,00	€ 2.388.056,00	€ 1.651.340,72
2022	€ 16.983.699,00	€ 16.852.378,00	€ 44.198,00	€ 2.432.253,00	€ 1.681.902,95

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 824.195,84

5. G.A.C. Adriatico-Salentino S.c.ar.l.

VIA F.LLI BANDIERA - 73030 Castro (presso la sede del Comune)

Codice fiscale: 04418110757

Rea: 290168

Durata: 31/12/2030

Capitale Sociale: 20.000,00

Quota di partecipazione: 5,00%

Altri soci: G.A.L. Terra d'Otranto S.c.ar.l. 10% + altri 19

Attività: servizi di consulenza specialistica alle imprese per l'accesso al credito ed ai finanziamenti pubblici - garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca.

Organo Amministrativo

Consiglio di Amministrazione

Data nomina: 28/04/2014

Scadenza: con l'approvazione del bilancio 2016

L'organo amministrativo è nominato dall'Assemblea dei soci.

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
PACELLA	Francesco	Presidente	€ 0,00
MONTINARO	Cosimo	Vice Presidente	€ 0,00
PETRACCA	Gabriele	Consigliere	€ 0,00
CARIDDI	Luciano	Consigliere	€ 0,00
DE MATTEIS	Giuseppe	Consigliere	€ 0,00
FARINOLA	Angelo	Consigliere	€ 0,00
PETRACHI	Angelica	Consigliere	€ 0,00
BAGNATO	Leonardo	Consigliere	€ 0,00
COZZOLINO	Giuseppe	Consigliere	€ 0,00
ANTONELLI	Amedeo	Consigliere	€ 0,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 0,00	€ 2.515,00	-€ 2.820,00	€ 4.152,00	€ 207,60
2021	€ 0,00	€ 1.090,00	-€ 1.382,00	€ 2.771,00	€ 138,55
2022	€ 0,00	€ 830,00	- € 1.115,00	€ 1.656,00	€ 82,80

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

6. Dhitech S.c.a.r.l.

Via Trinchese, 61 - 73100 Lecce
Codice fiscale: 03923850758
Rea: 255071
Durata: 31/12/2050
Capitale Sociale: 247.550,00
Quota di partecipazione: 1,41%
Altri soci:
Università del Salento 31,49%
C.N.R. 15,45%
ENGINEERING I.I. SpA 8,03%
STMICROELECTRONICS Srl 5,15%
EXPRIVIA SPA 5,15%
I.N.F.N. Istituto Nazionale di Fisica Nucleare 4,44%
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI 3,77%
IIT ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA 3,30%
TOZZI GREEN S.p.A 2,35%
NUOVO PIGNONE SPA 2,35%
POLITECNICO DI BARI 2,35%
GE AVIO SpA 2,21%
CLIO SpA 1,86%
Links Management and Tecnology SpA 1,83%
OSPEDALE S. RAFFAELE Srl 1,83%
GHIMAS SpA 1,83%
ALTEA SpA 1,77%
ESI ITALIA SpA 1,77%
CONFINDUSTRIA LECCE 1,41%
NA-IF 0,27%

Attività: sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività degli investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia.

Organo Amministrativo

Consiglio di Amministrazione

Data nomina: 29/06/2021

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo	Socio designante
GIGLI	Giuseppe	Presidente	€ 20.000,00	CNR
AGOSTIANO	Angela	Consigliere	€ 0,00	Università di Bari
CORALLO	Angelo	"	€ 0,00	Unisalento
STEFANELLI	Valeria	"	€ 0,00	"
VALLI	Ludovico	"	€ 0,00	"
DE VITTORIO	Massimo	"	€ 0,00	I.I.T.
MAGARAGGIA	Marco	"	€ 0,00	Altea
MUSCA	Cosimo Antonio Pietro	"	€ 0,00	STMicronics
RICCABONE	Alberto	"	€ 0,00	AVIO
SAJEVA	Giuseppe	"	€ 0,00	Engineering
SEBASTIANO	Giovanni	"	€ 0,00	Exprivia

Collegio sindacale

Data nomina: 29/06/2021

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023

Il collegio sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
PRENCIPE	Giuseppe	Presidente	€ 10.000,00
RENNA	Maurizio	Sindaco	€ 7.500,00
SCARDINO	Hiber	Sindaco	€ 7.500,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 757.255,00	€ 733.548,00	€ 3.995,00	€ 1.026.410,00	€ 14.472,38
2021	€ 754.247,00	€ 725.387,00	€ 2.686,00	€ 1.029.096,00	€ 14.510,25
2022	€ 1.081.596,00	€ 1.065.998,00	€ 2.886,00	€ 1.055.365,00	€ 14.880,64

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 3.513,60

7. Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino S.c.ar.l.

PIAZZETTA PANZERA, 3 - 73100 Lecce

Codice fiscale: 04536160759

Rea: 299428

Durata: 31/12/2050

Capitale Sociale: 70.700,00

Quota di partecipazione: 1,21%

Altri soci: Comune di Lecce (6,06%) + altri 64

Attività: servizi di consulenza per la realizzazione di piani e progetti per la promozione dello sviluppo produttivo economico e territoriale del sistema agroalimentare jonico salentino.

Organo Amministrativo

Consiglio di Amministrazione

Data nomina: 08/07/2022

Scadenza: con l'approvazione del bilancio 2024

L'organo amministrativo è nominato dall'Assemblea dei soci.

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
PICCINNO	Pantaleo	Presidente	€ 0,00
CANDIDO	Alessandro	Vice Presidente	€ 0,00
CAVALLO	Alfonso	Consigliere	€ 0,00
COPPOLA	Giuseppe	Consigliere	€ 0,00
INGROSSO	Walter	Consigliere	€ 0,00
MINERVA	Stefano	Consigliere	€ 0,00

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
PAGANO	Marco	Consigliere	€ 0,00
SALVEMINI	Carlo Maria	Consigliere	€ 0,00
TAURINO	Donato	Consigliere	€ 0,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 118.000,00	€ 111.163,00	€ 5.620,00	€ 71.329,00	€ 863,08
2021	€ 368.756,00	€ 360.937,00	€ 5.450,00	€ 80.980,00	€ 979,86
2022	€ 884.886,00	€ 867.369,00	€ 2.461,00	€ 95.639,00	€ 1.157,23

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

8. Politecnico del Made in Italy S.c.ar.l.

Viale Antonio Filograna, 1340 - 73042 Casarano (Zona Industriale c/o Puglia Sviluppo)

Codice fiscale: 04615880756

Rea: 305617

Durata: 31/12/2040

Capitale Sociale: 175.000,00

Quota di partecipazione: 1,23%

Altri soci: Luciano Barbetta srl 27,26% + altri 26

Attività: corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Organo Amministrativo

Consiglio di Amministrazione

Data nomina: 29/06/2020

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022

L'organo amministrativo è nominato dall'Assemblea dei soci.

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
ZONNO	Michele	Presidente	€ 0,00
NUCCIO	Leonardo Luigi	Vice Presidente	€ 0,00
BARBETTA	Carmine Luciano	Consigliere	€ 0,00
CANDIDO	Andrea	"	€ 0,00
BAIARDO	Giuseppe	"	€ 0,00
GNONI	Rocco	"	€ 0,00
NICOLAZZO	Martino Antonio	"	€ 0,00

Revisore Unico

Data nomina: 29/06/2020

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
ROCCA	Annunziata Fiorella	Revisore Unico	€ 2.080,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2019	€ 248.615,00	€ 210.476,00	€ 33.874,00	€ 226.239,00	€ 2.782,74
2020	€ 206.434,00	€ 239.784,00	-€ 34.520,00	€ 204.969,00	€ 1.250,31
2021	€ 48.495,00	€ 213.181,00	-€ 165.954,00	€ 40.266,00	€ 495,27

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

9. Isola Salento S.c.ar.l.

C/O LA CASA COMUNALE - 73029 VERNOLE

Codice fiscale: 03718640752

Rea: 240281

Durata: 31/12/2050

Capitale Sociale: 10.000,00

Quota di partecipazione: 0,77%

Altri soci: Fowhe srl 36,87% + altri 15

Attività: progettazione, realizzazione e gestione di programmi di sviluppo locale promossi dalla Comunità Europea, dallo Stato Italiano, dalla Regione Puglia e da altri Enti. L'attività è rivolta in favore dei consorziati.

Organo Amministrativo

Consiglio di Amministrazione

Data nomina: 16/12/2021

Scadenza: con l'approvazione del bilancio 2023

L'organo amministrativo è nominato dall'Assemblea dei soci.

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
CARIDDI	Simona	Presidente	€ 0,00
RUBICHI	Leandro	Vice Presidente	€ 0,00
BOLOGNESE	Fernando	Consigliere	€ 0,00
PETRONE	Francesco	Consigliere	€ 0,00
TOMASI	Salvatore	Consigliere	€ 0,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 90.347,00	€ 89.842,00	€ 36,00	€ 10.429,00	€ 80,30
2021	€ 32.951,00	€ 40.777,00	- € 8.676,00	€ 1.753,00	€ 13,50
2022	€ 27.795,00	€ 27.635,00	- € 792,00	€ 961,00	€ 7,39

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

10. G.A.L. del Capo di Santa Maria di Leuca S.r.l.

PIAZZA PISANELLI, 1 (Palazzo Gallone) - 73039 Tricase

Codice fiscale: 02584520759

Rea: 169810

Durata: 31/12/2050

Capitale Sociale: 124.338,00

Quota di partecipazione: 0,41%

Altri soci: Consorzio Intercomunale Capo S.M. Leuca € 6.120,00 (4,92%) + altri 116

Attività: gestione Programma L.E.A.D.E.R. - Programma di azione e di sviluppo rurale promosso dalla Commissione della Comunità Europea.

Organo Amministrativo

Consiglio di Amministrazione

Data nomina: 01/08/2022

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024

L'organo amministrativo è nominato dall'Assemblea dei soci.

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
CIRIOLO	Antonio	Presidente	€ 0,00
SPARASCIO	Giulio	Vice Presidente	€ 0,00
MONSELLATO	Giacomo	Consigliere	€ 0,00
RIZZO	Giuseppe	"	€ 0,00
SCORRANO	Giuseppe	"	€ 0,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 15.425,00	€ 14.907,00	€ 439,00	€ 136.729,00	€ 560,59
2021	€ 15.795,00	€ 10.700,00	€ 4.821,00	€ 141.550,00	€ 580,36
2022	€ 13.591,00	€ 10.429,00	€ 2.436,00	€ 138.376,00	€ 567,34

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

11. G.A.L. Terra d'Arneo S.r.l.

VIA MAMELI, 9 - 73010 Veglie

Codice fiscale: 03158250757

Rea: 204666

Durata: 31/12/2030

Capitale Sociale: 130.000,00

Quota di partecipazione: 0,38%

Altri soci: Banca Popolare Pugliese Cooperativa per Azioni € 12.900,00 (9,92%) + altri 121

Attività: promuovere e partecipare ai programmi LEADER dell'Unione Europea ed in genere accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali mirati a favorire lo sviluppo rurale del sistema produttivo e per creare nuove occasioni di lavoro; promuovere e gestire attività formative per la realizzazione del Programma LEADER.

Organo Amministrativo

Consiglio di Amministrazione

Data nomina: 29/07/2022

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024

L'organo amministrativo è nominato dall'Assemblea dei soci.

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
DURANTE	Cosimo	Presidente	€ 0,00
PARENTE	Giovanni	Consigliere	€ 0,00
ZUCCARO	Giovanni Maria	Consigliere	€ 0,00
FERRO	Giuseppe Mauro	Consigliere	€ 0,00
TRONO	Francesco Maria	Consigliere	€ 0,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 12.001,00	€ 11.912,00	€ 206,00	€ 104.456,00	€ 396,93
2021	€ 56.616,00	€ 47.225,00	€ 7.154,00	€ 111.609,00	€ 424,11
2022	€ 83.587,00	€ 81.345,00	€ 2.006,00	€ 113.616,00	€ 431,74

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

12. Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Via Roma, 40 - 73020 Santa Cesarea Terme (LE)

Codice fiscale: 01426070585

Rea: 110034

Durata: 31/12/2050

Capitale Sociale: 7.800.015,00

Quota di partecipazione: 0,002%

Altri soci: Regione Puglia 50,4876% - Comune di Santa Cesarea Terme 49,4721% - Comune di Minervino 0,0010% - Comune di Castro 0,0026% - Comune di Poggiardo 0,0026% - Privati 0,0320%

Attività: Gestione attività termale.

Organo Amministrativo

Consiglio di Amministrazione

Data nomina: 30/09/2021

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo	Socio designante
BONO	Adriano	Presidente	€ 10.000,00	Regione Puglia e Comune di S. Cesarea Terme
RIZZO	Gabriella	Consigliere	€ 7.000,00	Regione Puglia
MAGGIO	Giuseppe	“	€ 7.000,00	Regione Puglia

Collegio sindacale

Data nomina: 30/09/2021

Scadenza: con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo	Socio designante
ANTONUCCI	Michele	Presidente	€ 10.500,00	Regione Puglia
SCELZI	Caterina	Sindaco	€ 7.000,00	“
MAURO	Luciano	Sindaco	€ 7.000,00	Comune di S. Cesarea Terme

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 2.119.235,00	€ 2.036.802,00	€ 7.974,00	€ 11.180.646,00	€ 223,61
2021	€ 2.236.965,00	€ 2.507.363,00	-€ 317.833,00	€ 10.862.812,00	€ 217,26
2022	€ 3.090.052,00	€ 3.418.274,00	- € 392.397,00	€ 10.470.415,00	€ 209,40

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

1. Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione

Via I. De Maria - Quartiere Fieristico - 73013 Galatina (LE)

Codice fiscale: 03323360754

Rea: 216049

Durata: 31/12/2025

Capitale Sociale: 365.660,00

Quota di partecipazione: 25,32%

Altri soci: Camera di Commercio I.A.A. di Lecce 26,48% - Comune di Galatina 24,68% - Regione Puglia 16,97% - Soci privati 6,55%

Attività: Organizzazione manifestazioni fieristiche, prima tra tutte la Fiera Nazionale per l'agricoltura, artigianato, il commercio e l'industria di Galatina.

In data 21.01.2016 è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Lecce, con nomina del curatore fallimentare Dott. Fabio Corvino.

Organo Amministrativo

Dal 21.01.2016 è stato nominato curatore fallimentare il Dott. Fabio Corvino.

Collegio sindacale

Data nomina: 27/10/2015

Scadenza: con l'approvazione del bilancio 2017

Il collegio sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
PALUMBO	Antonio	Presidente	€ 1.936,71
NOCCO	Luca	Sindaco	€ 1.291,14
NATOLO	Francesco	Sindaco	€ 1.291,14

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2012	€ 13.190,00	€ 503.256,00	-€ 502.047,00	-€ 913.315,00	-€ 231.251,36
2013	€ 12.260,00	€ 62.395,00	-€ 17.392,00	-€ 883.268,00	-€ 223.643,46
2014	€ 37.311,00	€ 68.045,00	-€ 358.567,00	-€ 1.212.818,00	-€ 307.088,05

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

2. G.A.C. Jonico-Salentino S.c.ar.l. in liquidazione

PIAZZA SALANDRA, 1 - 73048 Nardò (presso la sede del Comune)

Codice fiscale: 04418120756

Rea: 290166

Durata: 31/12/2030

Capitale Sociale: 20.000,00

Quota di partecipazione: 5,00%

Altri soci: Comune di Gallipoli 12,50% + altri 11

Attività: servizi di consulenza alle imprese operanti nel settore ittico per l'accesso al credito ed ai finanziamenti.

Con verbale di assemblea straordinaria del 28.06.2018 la società è stata posta in liquidazione.

Liquidatore

Data nomina: 28/06/2018

Cognome	Nome	Ruolo
CRISOGIANNI	Francesco	Liquidatore

Organo amministrativo: consiglio di amministrazione, n. 10 amministratori

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2016	€ 29.911,00	€ 28.748,00	-€ 1.136,00	€ 18.865,00	€ 943,25
2017	€ 0,00	€ 7.215,00	-€ 7.674,00	€ 11.191,00	€ 559,55

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

3. Pastis - C.N.R.S.M. S.C.P.A. in liquidazione

SS. 7 per Mesagne Km. 7/300 - 72100 Cittadella della Ricerca, Brindisi

Codice fiscale: 01358130746

Rea: BR - 61324

Durata: 31/12/2030

Capitale Sociale: 2.065.000,00

Quota di partecipazione: 3,00%

Altri soci: FINPUGLIA S.p.A. 36,95% - + altri 31

Attività: promuovere, coordinare e gestire il parco scientifico e tecnologico e sviluppare un centro per la ricerca scientifica e tecnologica nello sviluppo dei materiali.

Liquidatore

Data nomina: 19/05/2008

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
D'AMBROSIO	Cosimo	Liquidatore	€ 12.480,00

Collegio sindacale

Data nomina: 11/01/2002

Scadenza:

Il collegio sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
DONATO	Giuseppe	Presidente	€ 1.500,00
MARINI	Piero	Sindaco	€ 1.000,00
COSSARI	Giuseppe	Sindaco	€ 1.000,00
DELLI QUADRI	Enzo Carmine	Sindaco	€ 1.000,00
DE BENEDETTO	Donato	Sindaco	€ 1.000,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2019	€ 0,00	€ 88.461,00	€ 88.461,00	-€ 2.237.953,00	-€ 67.138,59
2020	€ 0,00	€ 9.892,00	-€ 9.892,00	-€ 2.929.717,00	-€ 87.891,51
2021	€ 0,00	€ 11.465,00	-€ 11.466,00	-€ 2.941.183,00	-€ 88.235,49

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

4. G.A.L. Serre Salentine S.r.l. in liquidazione

VIA ZARA, 1 - 73055 Racale

Codice fiscale: 04246470753

Rea: 276851

Durata: 31/12/2050

Capitale Sociale: 124.150,00

Quota di partecipazione: 0,40%

Altri soci: Banca Popolare € 10.000,00 (8,05%) + altri 162

Attività: servizi di consulenza specialistica per accesso al credito ed ai finanziamenti pubblici.

Liquidatore

Data nomina: 19/02/2020

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
PACELLA	Francesco	Liquidatore	€ 0,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2019	€ 0,00	€ 4.877,00	-€ 4.780,00	€ 87.436,00	€ 349,74
2020	€ 1,00	€ 7.912,00	-€ 7.840,00	€ 65.456,00	€ 261,82
2021	€ 1,00	€ 4.365,00	-€ 4.383,00	€ 61.073,00	€ 244,29

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

5. G.A.L. Terra d'Otranto S.c.ar.l. in liquidazione

VIA BASILICA, 10 - 73028 Otranto

Codice fiscale: 04279220752

Rea: 278973

Durata: 31/12/2050

Capitale Sociale: 132.687,00

Quota di partecipazione: 0,38%

Altri soci: Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto-Soc. Coop. € 15.000,00 (11,30%) + altri 118

Attività: ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi LEADER dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.

Liquidatore

Data nomina: 15/07/2020

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
PETRACCA	Gabriele	Presidente	€ 0,00

Revisore Unico

Data nomina: 28/06/2017

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
MAGGI	Salvatore	Revisore Unico	€ 1.500,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2019	€ 346.717,00	€ 350.132,00	-€ 3.418,00	€ 41.816,00	€ 158,90
2020	€ 63.591,00	€ 77.323,00	-€ 13.732,00	€ 28.085,00	€ 106,72
2021	€ 100,00	€ 16.919,00	-€ 16.819,00	€ 11.266,00	€ 42,81

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

6. Confiditalia Consorzio Nazionale fidi e garanzie S.c. p.a. in liquidazione

Via Raffaele Bovio, 20 - 70126 BARI

Codice fiscale: 06975220721

Rea: BA - 523024

Durata: 31/12/2059

Capitale Sociale: 471.000,00

Quota di partecipazione: 0,052%

Altri soci: Binosi Aldo € 24.000,00 (20%) + altri 1381

Attività: rilascio di garanzie collettiva fidi prevista dall'art. 13 della Legge 24/11/2003 n. 326 - assistere le piccole e medie imprese consorziate o socie nel reperimento di risorse finanziarie necessarie ad operare lo sviluppo e la competitività.

Liquidatore

Data nomina: 30/10/2015

Cognome	Nome	Ruolo
LO PRESTI	Rosario	Liquidatore

Curatore Fallimentare

Data nomina: 17/01/2017

Cognome	Nome	Ruolo
LUISI	Carmen Annamaria	Curatore fallimentare

Collegio sindacale

Data nomina: 11/03/2013

Scadenza:

Il collegio sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci

Cognome	Nome	Ruolo	Compenso annuo
LA VOLPE	Francesco	Presidente	€ 7.500,00
COZZA	Valerio	Sindaco	€ 5.000,00
INGRAVALLO	Gaetano	Sindaco	€ 5.000,00

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2013	€ 1.305.547,00	€ 1.202.037,00	€ 103.510,00	€ 481.017,00	€ 250,13
2014	€ 1.775.458,00	€ 2.104.739,00	-€ 329.281,00	€ 364.487,00	€ 189,53

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

7. G.A.L. Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. in liquidazione

VIA SURBO, 34 (Zona Industriale) - 73019 Trepuzzi

Codice fiscale: 03221220753

Rea: 210634

Durata: 31/12/2050

Capitale Sociale: 120.263,78

Quota di partecipazione: 0,42%

Altri soci: Consorzio Nord Salento Valle della Cupa € 31.513,09 (26,20%) + altri 43

Attività: promozione e sostegno di azioni innovative nell'ambiente rurale; attuazione del Progetto Comunitario Leader II.

Liquidatore

Data nomina: 10/06/2022

Cognome	Nome	Ruolo
EPIFANI	Angelo	Liquidatore

Dati contabili

Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Valore quota
2020	€ 26.692,00	€ 26.037,00	€ 393,00	€ 120.360,00	€ 505,51
2021	€ 5.649,00	€ 5.162,00	€ 487,00	€ 120.847,00	€ 507,56
2022	€ 6.236,00	€ 11.476,00	-€ 5.191,00	€ 118.046,00	€ 495,79

Oneri a carico del bilancio dell'ente

(dato consuntivo anno 2022)

€ 0,00

Obiettivi delle società partecipate della Provincia di Lecce

(art. 19 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 6 Regolamento dei controlli interni)

1. QUADRO NORMATIVO VIGENTE

Il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” all’articolo 19 prevede l’obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche socie di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenendo altresì conto di quanto stabilito da eventuali disposizioni che pongono a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni.

La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti (da pubblicare sui siti istituzionali aziendali e delle PA socie) e, per quanto attiene il contenimento degli oneri contrattuali, applicandoli in sede di contrattazione di secondo livello.

In materia di reclutamento del personale il TUSPP dispone inoltre *“Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

La Provincia con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 11.05.2015 ha formulato le prime indicazioni con riferimento alla razionalizzazione delle società partecipate e con successivo provvedimento del Presidente n. 115 del 06.11.2015 ha adottato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate fornendo indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento e dei costi di personale delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo che, considerate le nuove prescrizioni normative, devono essere oggetto del necessario adeguamento.

Gli obblighi e gli indirizzi previsti dal TUSPP in materia di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale sono direttamente applicabili alle società a controllo pubblico, in particolare l’ente intende fissare degli obiettivi specifici per le seguenti società, totalmente partecipate dalla Provincia ovvero in cui detiene una partecipazione maggioritaria:

Alba Service S.r.l. (100%)

Nuova Salento Energia S.r.l. (100%)

Celestini S.r.l. (100%)

S.T.P. di Terra d’Otranto S.p.A. (69,15%).

2. INDIRIZZI E OBIETTIVI SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si ritiene che nell'ambito delle spese di funzionamento debba essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di costi, con limitazioni e riduzione degli oneri relativi a:

1. spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale: le società controllate devono uniformarsi per quanto compatibile alle disposizioni previste in materia dalla Provincia di Lecce;
2. spese per studi ed incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro): tali costi andranno contenuti nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, salvo casi opportunamente motivati e preventivamente autorizzati in sede di programmazione pluriennale o di revisione infrannuale;
3. spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza: si suggerisce l'attivazione di politiche di contenimento delle spese fermo restando la necessità di procedere all'acquisto di beni e servizi mediante il mercato elettronico o analoghe piattaforme telematiche entro la soglia comunitaria o di ricorso a centrali di committenza e nel rispetto dei rispettivi regolamenti.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE

Per quanto attiene le spese relative al personale, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016, deve trovare applicazione il generale principio di perseguire il contenimento in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine a:

1. rispetto delle disposizioni contenute nel decreto attuativo emanato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in ordine all'applicazione dell'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016 in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato;
2. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;
3. possibile ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità non continuative di risorse o ampliamento di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, pur nel rispetto della preventiva verifica di sostenibilità economica di tali interventi e della normativa di riferimento in materia di assunzioni di personale per le società a controllo pubblico.

Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale delle società controllate si prevede l'obbligo di:

1. adottare, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario (sistema di valutazione e misurazione della performance) basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società;
2. prevedere a carico dell'organo amministrativo di relazionare alla Provincia di Lecce sia in fase previsionale che di consuntivo, in apposita sezione della relazione sulla gestione, sui fatti più

significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto al budget iniziale, le azioni attuate e quelle che si intendono adottare per garantire il contenimento degli oneri contrattuali avuto riguardo in particolare a:

- provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale;
- aumenti retributivi o corresponsione di nuove o maggiori indennità non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta;
- uso del lavoro straordinario, salvo che per imprevedibili criticità o picchi di attività.

4. OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il combinato disposto del D.Lgs. n. 97/2016 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della L. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e del D.Lgs. n. 175/2016, *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (T.U.S.P.), ha innovato la materia dell’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato considerati dal legislatore all’art. 2-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013.

In tema di trasparenza, quest’ultimo articolo disciplina l’ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni relativo, tra l’altro, agli obblighi di pubblicazione, prevedendo che la disciplina dettata dal D.Lgs. n. 33/2013 per le P.A. si applichi, in quanto compatibile, anche alle società in controllo pubblico come definite dal T.U.S.P.. La norma impone, quindi, un vaglio di compatibilità delle disposizioni in relazione alla tipologia degli enti, tenendo conto dei tratti distintivi che ne caratterizzano la struttura.

Con delibera n. 1134/2017, A.N.A.C. ha adottato le *“nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, con le quali è disciplinata l’applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli organismi controllati, a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse.

Alla delibera è allegata una tabella contenente l’elenco degli obblighi di pubblicazione.

5. OBBLIGHI GESTIONALI

Ai sensi dell’articolo 147 quater del T.U.E.L. è possibile individuare le seguenti tipologie di obiettivi:

- obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, assegnati alle società controllate, ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del T.U.S.P. e dell’articolo 147 quater del T.U.E.L., come dettagliati nella prima parte del presente documento;
- obiettivi comuni a tutti gli organismi partecipati derivanti da adempimenti di legge;
- obiettivi gestionali specifici, da individuarsi con specifici provvedimenti alla luce delle caratteristiche che contraddistinguono ogni singolo organismo partecipato.

Nelle pagine che seguono si riportano le schede attraverso le quali sono definiti gli obiettivi e gli indicatori assegnati a ciascun organismo partecipato.

ALBA SERVICE S.r.l.

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi
Obiettivi spese funzionamento	Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento come esplicitati nel par. 2 del presente documento	Rapporto costi funzionamento per "Servizi" (b7 CE) / Valore della produzione	=< media del triennio
		Rapporto tra il costo del personale e il margine operativo lordo	=< media del triennio
Obiettivi comuni a tutti gli organismi	Assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC).	Aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera 1134/2017 ANAC	100%
	Assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC).	Aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge	100%
		Pubblicazione relazione annuale nei termini di legge	100%
	Informativa all'Amministrazione Provinciale dell'avvenuta pubblicazione delle attestazioni annuali di conformità alla normativa rilasciate dagli O.d.V. o dagli organismi che svolgono funzioni di O.d.V.	Evasione adempimento	Entro il 28 febbraio (salvo proroghe termini)
	Riduzione indebitamento complessivo	Stock debito 31/12	-2%
	Miglioramento/Mantenimento margine operativo lordo	Risultato margine operativo lordo	=> esercizio precedente
	Adozione di indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale da inserire in appositi programmi da allegare alla relazione sul governo societario, come disposto dall'art. 6, commi 2 e 4, d.lgs. 175/2016.	Predisposizione griglia di indicatori	100%

NUOVA SALENTO ENERGIA S.r.l.

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi
Obiettivi spese funzionamento	Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento come esplicitati nel par. 2 del presente documento	Rapporto costi funzionamento per “Servizi” (b7 CE) / Valore della produzione Rapporto tra il costo del personale e il margine operativo lordo	=< media del triennio =< media del triennio
Obiettivi comuni a tutti gli organismi	Assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC)	Aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera 1134/2017 ANAC	100%
	Assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC)	Aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge	100%
		Pubblicazione relazione annuale nei termini di legge	100%
	Informativa all'Amministrazione Provinciale dell'avvenuta pubblicazione delle attestazioni annuali di conformità alla normativa rilasciate dagli O.d.V. o dagli organismi che svolgono funzioni di O.d.V.	Evasione adempimento	Entro il 28 febbraio (salvo proroghe termini)
	Riduzione indebitamento complessivo	Stock debito 31/12	-2%
	Miglioramento/Mantenimento margine operativo lordo	Risultato margine operativo lordo	=> esercizio precedente
	Adozione di indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale da inserire in appositi programmi da allegare alla relazione sul governo societario, come disposto dall'art. 6, commi 2 e 4, d.lgs. 175/2016.	Predisposizione griglia di indicatori	100%

CELESTINI S.r.l.

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi
Obiettivi spese funzionamento	Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento come esplicitati nel par. 2 del presente documento	Rapporto costi funzionamento per "Servizi" (b7 CE) / Valore della produzione	=< media del triennio
Obiettivi comuni a tutti gli organismi	Assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC)	Aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera 1134/2017 ANAC	100%
	Assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC)	Aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge	100%
		Pubblicazione relazione annuale nei termini di legge	100%
	Informativa all'Amministrazione Provinciale dell'avvenuta pubblicazione delle attestazioni annuali di conformità alla normativa rilasciate dagli O.d.V. o dagli organismi che svolgono funzioni di O.d.V.	Evasione adempimento	Entro il 28 febbraio (salvo proroghe termini)
	Riduzione indebitamento complessivo	Stock debito 31/12	-2%
	Miglioramento/Mantenimento margine operativo lordo	Risultato margine operativo lordo	=> esercizio precedente
	Adozione di indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale da inserire in appositi programmi da allegare alla relazione sul governo societario, come disposto dall'art. 6, commi 2 e 4, d.lgs. 175/2016	Predisposizione griglia di indicatori	100%

S.T.P. DI TERRA D'OTRANTO S.p.A.

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi
Obiettivi spese funzionamento	Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento come esplicitati nel par. 2 del presente documento	Rapporto costi funzionamento per "Servizi" (b7 CE) / Valore della produzione	=< media del triennio
		Rapporto tra il costo del personale e il margine operativo lordo	=< media del triennio
Obiettivi comuni a tutti gli organismi	Assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC)	Aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera 1134/2017 ANAC	100%
	Assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC)	Aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge	100%
		Pubblicazione relazione annuale nei termini di legge	100%
	Informativa all'Amministrazione Provinciale dell'avvenuta pubblicazione delle attestazioni annuali di conformità alla normativa rilasciate dagli O.d.V. o dagli organismi che svolgono funzioni di O.d.V.	Evasione adempimento	Entro il 28 febbraio (salvo proroghe termini)
	Riduzione indebitamento complessivo	Stock debito 31/12	-2%
	Miglioramento/Mantenimento margine operativo lordo	Risultato margine operativo lordo	=> esercizio precedente
Adozione di indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale da inserire in appositi programmi da allegare alla relazione sul governo societario, come disposto dall'art. 6, commi 2 e 4, d.lgs. 175/2016.	Predisposizione griglia di indicatori	100%	

La Provincia si riserva inoltre la facoltà di definire con eventuali separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle società controllate, ulteriori politiche di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese di personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare il quadro di riferimento.

Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici

AMBITO STRATEGICO N. 1

Una governance strategica per il territorio: un nuovo protagonismo dell'Ente

La Provincia di Lecce costituirà **una cabina di regia** che sarà **punto di riferimento delle municipalità salentine** per la valorizzazione delle risorse territoriali e la realizzazione di progetti strategici. La Provincia, quindi, in qualità di ente territoriale con competenze di area vasta, svolgerà un'azione coordinata di concerto con gli altri attori economico-sociali, per individuare efficaci soluzioni per il rilancio competitivo del territorio.

Questa proposta rilancia il ruolo non solo amministrativo, ma anche politico e istituzionale della Provincia di Lecce come Ente in grado di raccogliere le istanze dei 96 comuni che la compongono, traducendole **in un'unica voce**.

La Provincia "immaginata", quindi, dovrà fungere da cabina di regia per supportare i Comuni su attività come:

- lo studio e l'analisi delle opportunità di finanziamento;
- la promozione e l'organizzazione di attività di formazione, informazione, comunicazione anche attraverso la gestione di una pagina sul sito internet della Provincia;
- il monitoraggio, la raccolta, l'analisi, lo studio e la tempestiva diffusione interna delle opportunità relative ai bandi;
- la creazione di reti di partenariato transnazionale/nazionale;
- l'interazione con gli enti e le associazioni di informazione europea presenti sul territorio regionale, nazionale e comunitario;
- integrazione delle pianificazioni comunali con quelle di livello sovracomunale, al fine di trovare coerenza in un approccio integrato e strategico negli investimenti per l'intero territorio, evitando che la parcellizzazione delle risorse pregiudichi la realizzazione di interventi funzionali all'intero sistema territoriale nonché al raggiungimento di un'apprezzabile qualità e costo dei servizi;
- creazione di una rete permanente per le scelte sulle infrastrutture del territorio e il coordinamento degli strumenti urbanistici, in coerenza con il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e con le previsioni che saranno definite per la sua variante;
- creazione di una rete di soggetti pubblici e privati che possono finanziare iniziative culturali sul territorio allo scopo di definire una programmazione ordinata delle attività culturali, anche in considerazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare.

Il progetto del grande Salento

Un nuovo protagonismo della Provincia di Lecce dovrà essere assunto nella prospettiva di un'idea di sviluppo a livello di sistema subregionale. E, a tale scopo, riveste particolare importanza il riavvio di una sistematica collaborazione con l'area jonico-salentina.

Governance territoriale per il PNRR

La Provincia di Lecce intende avviare un percorso virtuoso di governance territoriale coordinando gli interventi per il PNRR attraverso la consultazione degli attori dello sviluppo territoriale.

Per il mandato amministrativo 2022-2026, riveste particolare importanza la governance strategica per lo sviluppo del territorio salentino, quale processo di programmazione e pianificazione strategica dell'area Jonico-salentina sostenuta da una visione condivisa con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e Taranto, e dalla cooperazione con tutti gli attori dello sviluppo territoriale. La Provincia di Lecce svolgerà un ruolo di regia sul proprio territorio per la costruzione di quadro territoriale di sviluppo sostenibile, in stretta collaborazione con le municipalità e con l'Università del Salento, allo scopo di individuare interventi funzionali al riequilibrio territoriale, in coerenza con le politiche regionali, nazionali ed europee mettendo in relazione le necessità del territorio.

Nell'approccio verso un nuovo modello di sviluppo territoriale, in coerenza con la configurazione territoriale policentrica che caratterizza il Salento, saranno definite le prospettive strategiche del divenire dei luoghi

salentini, rafforzata la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi e saranno rilanciate azioni di sistema per sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale concorrendo al miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

In continuità con quanto fatto durante il mandato 2018-2022, dunque, sarà necessario continuare sulla strada del rafforzamento del dialogo fra Ente Provincia, i Comuni e gli Enti sovraordinati e territoriali, per far sì che le questioni ataviche e le istanze territoriali trovino la giusta risposta.

Nell'ambito del Servizio Politiche Europee implementeremo la promozione e l'avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, anche in partenariato con altri Enti/Soggetti nazionali ed esteri, mettendo a frutto le opportunità comunitarie, nazionali e regionali che meglio rispondono alle esigenze del territorio e delle istituzioni locali. Abbiamo intenzione di investire nel potenziamento del servizio informativo e di supporto tecnico a soggetti pubblici e privati, nonché alla struttura interna alla Provincia, circa le opportunità di finanziamento promosse dagli organismi regionali, nazionali e comunitari. Attraverso il monitoraggio costante delle opportunità offerte dalla Programmazione Europea, dai Bandi e dagli Avvisi Pubblici nazionali e internazionali, continueremo a promuovere progetti di carattere transfrontaliero e transnazionale e di cooperazione europea, al fine di favorire la promozione del territorio e la sua crescita economica e sociale (nei settori del turismo, ambiente, trasporti, innovazione tecnologica ecc.). Presso l'Ufficio è attivo lo "Sportello Tirocini in Accoglienza", relativo ai tirocini formativi e di orientamento promossi da soggetti esterni accreditati nel ruolo di Ente promotore e per i quali la Provincia di Lecce svolge il ruolo di soggetto ospitante e nell'ambito di questa attività verranno rafforzati i rapporti con scuole e università per favorire un reciproco scambio di competenze e opportunità di formazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

Coordinare la pianificazione, programmazione e attuazione di politiche di sviluppo locale sovracomunali e creazione di un sistema di sviluppo territoriale subregionale, anche attraverso l'utilizzo di fondi regionali, nazionali e comunitari. Coordinare gli interventi per il PNRR.

Attuare il coordinamento della pianificazione, programmazione e attuazione di politiche di sviluppo locale sovracomunali e creazione di un sistema di sviluppo territoriale subregionale.

Attuare il coordinamento degli interventi per il PNRR attraverso la consultazione degli attori dello sviluppo territoriale che conduca all'elaborazione di un protocollo d'intesa per la governance territoriale e attraverso la partecipazione a tavoli territoriali provinciali e di settore.

La Provincia di Lecce svolgerà un ruolo di regia sul proprio territorio per la costruzione di quadro territoriale di sviluppo sostenibile, in stretta collaborazione con le municipalità e con l'Università del Salento, allo scopo di individuare interventi funzionali al riequilibrio territoriale, in coerenza con le politiche regionali, nazionali ed europee mettendo in relazione le necessità del territorio.

In coerenza con la configurazione territoriale policentrica che caratterizza il Salento, saranno definite le prospettive strategiche del divenire dei luoghi salentini, rafforzata la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi e saranno rilanciate azioni di sistema per sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale concorrendo al miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

Nell'ambito del Servizio Politiche Europee implementeremo la promozione e l'avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, anche in partenariato con altri Enti/Soggetti nazionali ed esteri, mettendo a frutto le opportunità comunitarie, nazionali e regionali che meglio rispondono alle esigenze del territorio e delle istituzioni locali.

Trasversale su:

Missione 1
Missione 8

AMBITO STRATEGICO N. 2

Viabilità provinciale, più sicurezza e interventi mirati

Una delle priorità della Provincia di Lecce sarà di **assicurare ai cittadini una viabilità pubblica più efficiente**, che garantisca di **muoversi in maniera agevole** e in **condizioni di maggior sicurezza** e che sia una **leva importante per lo sviluppo turistico del territorio, anche attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR**.

Non solo, dunque, un **efficientamento stradale**, ma anche un **piano per la mobilità che disincentivi l'utilizzo dei mezzi propri** (con un'attenzione particolare alle potenzialità dell'intermodale) e che garantisca da una parte **minore traffico** e **minori disagi** per chi si muove, dall'altro la **riduzione degli incidenti stradali e dell'inquinamento ambientale**.

La nostra provincia, costituita da un numero così elevato di Comuni, ha bisogno di **un ripensamento dei collegamenti fra le comunità** del nostro territorio in maniera completamente diversa, **facilitando l'interconnessione di Lecce, città capoluogo, con il resto del territorio provinciale**.

Iniziative importanti che consentano di raggiungere tali obiettivi sono:

- **Approvare il nuovo Piano di Bacino dei Trasporti (PBTP)**, recependo le linee guida regionali e le indicazioni provenienti dagli enti territoriali che ormai sono stabilmente consorziati in *Area Interna e Programmi d'Area*;
- **Ridisegnare i percorsi turistici di Salento in bus**, partendo dai flussi e tenendo in considerazione i servizi di trasporto già esistenti, riducendone così i tempi di percorrenza.

Una rete stradale lunga circa 2200 km compone quella che può essere considerata la "rete territoriale" del Salento: arterie che, data la configurazione della nostra provincia, risultano essere fondamentali per il collegamento fra i 96 Comuni, le località balneari, i punti di interesse storico, paesaggistico e naturalistico del Salento. Una rete infrastrutturale importante, per cui nel mandato 2018-2022 si sono investiti circa 50 milioni di euro. Sarà necessario e fondamentale incrementare le risorse a disposizione di manutenzione ed efficientamento delle arterie viarie, mediante risorse di bilancio e/o trasferimenti di tipo regionale/nazionale/europeo, a partire dai fondi del PNRR. Avere strade sicure ed efficienti, anche dal punto di vista illuminotecnico, consente non solo ai cittadini ma anche ai turisti di raggiungere i nostri borghi e le nostre bellezze con più facilità. A questo si aggiunga il costante impegno, che dovrà essere rinnovato anche durante il secondo mandato, in materia di prevenzione e repressione di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti lungo le arterie stradali.

La pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, rappresenta una delle funzioni attribuite alla Province. Verrà continuata l'opera di attuazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale, che interessa l'intera mobilità dell'ambito della provincia di Lecce. Sarà rafforzato ed implementato il servizio "Salento in bus" con le località turistiche ed i luoghi di interesse culturale ed artistico-architettonico del Salento, riproponendo, per esempio, il collegamento con l'Abbazia di Cerrate. Si continuerà ad espletare nel migliore dei modi i compiti amministrativi assegnati all'Ente nel campo dei trasporti (autoscuole, agenzie pratiche automobilistiche, ecc.).

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

Assicurare ai cittadini una viabilità più efficiente che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza.

Avere strade sicure ed efficienti, anche dal punto di vista illuminotecnico, consente non solo ai cittadini ma anche ai turisti di raggiungere i nostri borghi e le nostre bellezze con più facilità e in condizioni di maggior sicurezza. A questo si aggiunga il costante impegno, che dovrà essere rinnovato anche durante il secondo mandato, in materia di prevenzione e repressione di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti lungo le arterie stradali.

Trasversale su:

Missione 1
Missione 10

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Ottimizzare i servizi trasporto in ambito provinciale attraverso un Piano per la mobilità che disincentivi l'utilizzo dei mezzi propri.

Verrà continuata l'opera di attuazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale, che interessa l'intera mobilità dell'ambito della provincia di Lecce. Sarà rafforzato ed implementato il servizio "Salento in bus" con le località turistiche ed i luoghi di interesse culturale ed artistico-architettonico del Salento, riproponendo, per esempio, il collegamento con l'Abbazia di Cerrate. Si continuerà ad espletare nel migliore dei modi i compiti amministrativi assegnati all'Ente nel campo dei trasporti (autoscuole, agenzie pratiche automobilistiche, ecc.).

Trasversale su:

Missione 10

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3

Aumentare il livello di sicurezza sulle strade provinciali.

Trasversale su:

**Missione 3
Missione 10**

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4

Assicurare ai cittadini una viabilità più efficiente che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.

Trasversale su:

Missione 10

AMBITO STRATEGICO N. 3

Istruzione e politiche sociali: i patrimoni più grandi

Le politiche sociali sono l'ambito su cui si intende proseguire il lavoro già svolto negli anni precedenti, valorizzandolo nel modo più efficace possibile, nel rispetto della programmazione regionale.

La Provincia di Lecce, così come le altre Province pugliesi, sottoscrive annualmente, con la Regione Puglia, una convenzione disciplinante le modalità di erogazione delle prestazioni previste.

La nuova impronta che si vuole dare è nel considerare **le politiche sociali come le fondamenta su cui si poggia l'azione politica e istituzionale dell'Ente Provincia**, proprio perché è quella più capace di **ricepire i bisogni dei cittadini** e, se messa a regime, capace di trasformare quelle istanze della nostra comunità in atti e fatti tangibili, che possano lasciare traccia, migliorando sensibilmente le condizioni di vita dei nostri concittadini.

Nell'ambito delle suddette funzioni puntiamo, attraverso un'azione sinergica di coinvolgimento di tutti gli operatori pubblici coinvolti, a migliorare i servizi offerti, ad allargare la platea dei beneficiari che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico assistito per gli studenti disabili residenti nel territorio della Provincia di Lecce e frequentanti gli istituti di istruzione secondaria superiore. Così come continueremo ad impegnarci per migliorare i servizi di supporto per l'integrazione familiare, scolastica, sociale e lavorativa degli studenti videolesi e audiolesi, intervenendo con personale qualificato nei sistemi relazionali dell'assistito.

Lo stesso vale per la **programmazione della rete scolastica e la gestione dell'edilizia scolastica**, altra funzione che, però, è pienamente assegnata alle Province.

Sarà considerata una **priorità assoluta la salvaguardia del patrimonio scolastico provinciale**. Avere scuole sicure e funzionali significa garantire il diritto dei nostri studenti alla conoscenza e alla formazione quali strumenti di crescita sociale, significa consentire a tutto il personale scolastico, docente e non docente, di svolgere al meglio l'essenziale servizio a cui è chiamato.

Per fare ciò, è nostra intenzione **accelerare l'iter di riqualificazione del patrimonio scolastico già beneficiario di finanziamenti**.

Mappare in modo capillare le criticità in accordo con la rete dei dirigenti scolastici significherebbe per l'Ente Provincia giungere al traguardo di avere un vero e proprio parco progetti preliminare degli interventi da effettuare in tutte le scuole di nostra competenza.

Attività preliminari di questo genere ci consentiranno di **intervenire celermente sulle situazioni più precarie**, per poi programmare l'efficientamento della rete scolastica tutta.

Tutto questo riceve maggiore impulso e linfa grazie all'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.

Accanto all'edilizia scolastica, si lavorerà per **programmare e promuovere annualmente nuovi indirizzi scolastici** che possano contribuire a trasmettere ai nostri ragazzi competenze trasversali e peculiari utili alla crescita e allo sviluppo della nostra terra.

Se nel primo mandato di governo del territorio provinciale, appariva indispensabile riannodare i fili del dialogo e dell'ascolto con le comunità scolastiche, includendo anche e soprattutto gli studenti, durante il secondo mandato sarà necessario continuare sulla strada del miglioramento delle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici che ospitano la formazione delle future generazioni: gli oltre 57 milioni di euro investiti dovranno essere incrementati, anche grazie alle risorse del PNRR, consentendo agli Uffici dell'Ente di operare per far sì che studiare in Salento possa essere intesa come un'opportunità anziché come un limite: studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo meritano di poter essere comunità educante in scuole sicure, efficientate e ripensate rispetto ai nuovi canoni dell'apprendimento formativo.

Per favorire sempre di più la pratica sportiva, si continuerà a mettere a disposizione delle Associazioni settoriali, l'impianti sportivi ricompresi nel patrimonio dell'Ente, come il Palazzetto dello Sport "S. Giuseppe di Copertino" e nei limiti del possibile, le palestre annessi agli edifici scolastici di competenza della Provincia.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio scolastico.

Trasversale su:

**Missione 1
Missione 4**

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

Ottimizzare la programmazione della rete scolastica anche promuovendo nuovi indirizzi scolastici in linea con le esigenze di crescita e sviluppo del territorio.

Trasversale su:

Missione 4

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3

Migliorare le condizioni di vita degli alunni diversamente abili garantendo l'erogazione delle prestazioni sociali relativamente al trasporto scolastico assistito e l'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica.

Trasversale su:

Missione 12

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4

Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio scolastico attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse rivenienti dal PNRR.

Trasversale su:

Missione 4

AMBITO STRATEGICO N. 4

Cultura e natura: volani di crescita turistica e di sviluppo del territorio

Nonostante il riordino delle province effettuato con la legge 56/2014 abbia di fatto ridisegnato le funzioni dell'Ente in materia culturale, non si può certo immaginare il rilancio della Provincia di Lecce prescindendo dal ruolo di volano per la crescita che la cultura può senz'altro rivestire. Basti pensare a quali contenitori culturali ricadono ancora nella sfera di competenza della Provincia.

Questi gli obiettivi prioritari: rafforzare sempre più i fili dell'ascolto e del dialogo con l'associazionismo locale, così come con Comune di Tricase e con la Regione Puglia, al fine di **valorizzare** sempre più l'antico **Palazzo Comi a Lucugnano**; fare del **Museo Castromediano**, grazie al lavoro con la Regione, un luogo che non si limita più soltanto all'esposizione dei reperti ma un vero e proprio **incubatore, fisico e virtuale, di idee e imprese, appassionati e professionisti**, che ricomincerà finalmente a vivere e viverci, con lo sguardo rivolto al futuro; **rilanciare l'Abbazia di Santa Maria di Cerrate**, bene di proprietà della Provincia di Lecce e dato in concessione al Fondo Ambiente Italiano.

Masseria Torcito e il suo parco, l'immobile Ex-Cnos di Lecce, per il quale è già stato avviato il procedimento per la sua valorizzazione e utilizzazione, **il Circolo cittadino o la Biblioteca dell'ex Convitto Palmieri** possano essere, in futuro, esempi di come l'attenta gestione pubblica sia stata capace di ridare speranza a un settore troppo spesso lasciato nell'indifferenza e che oggi, invece, può essere la base su cui poggiano le strategie di sviluppo economico, turistico e sociale della nostra Provincia.

Tutto ciò sarà fatto anche **rivalutando e rilanciando il marchio d'area Salento d'Amare**, identificativo di una storia e di un'idea che hanno rappresentato la voglia di riscatto per il Salento.

Il rilancio del brand territoriale "Salento d'Amare" riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, che ha consentito negli anni di rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici

La Provincia di Lecce al fine di promuovere lo sviluppo della cultura, l'utilizzazione e la fruizione del patrimonio culturale pubblico e lo sviluppo di forme di integrazione e coesione sociale. A seguito del rilancio della Stagione Lirica di Tradizione per l'anno 2022, la Provincia di Lecce, attraverso specifici progetti, concorrerà al rafforzamento dell'offerta musicale sul territorio salentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area jonico salentina e la cooperazione con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e di Taranto, coinvolgendo le municipalità salentine elaborando una progetto annuale, a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che sarà pubblicato dal MIC (Ministero Cultura), per l'anno 2023. Inoltre, attiverà ogni azione utile perché la Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" possa essere rilanciata in funzione di una stretta integrazione con gli obiettivi innanzi descritti. La valorizzazione del Castello di Acaya consentirà di attivare ipotesi di sviluppo territoriale per la programmazione di una riqualificazione culturale più ampia in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento della capacità di attrattiva territoriale. Inoltre, con la finalità fondamentale di aprire il Salento al confronto ed allo scambio con gli altri paesi del bacino del Mediterraneo, sarà sostenuta l'attività dell'Istituto Culture Mediterranee e attivate intese con gli attori territoriali del terzo settore per rafforzare la capacità di programmazione e pianificazione nell'ambito di un network territoriale più ampio di attività artistiche, musicali e di spettacolo, così facilitando la sostenibilità di specifiche azioni di sistema e l'attrazione di risorse esogene.

L'enorme disponibilità immobiliare della Provincia di Lecce, non potrà e non dovrà continuare ad essere solo fonte di problemi e costi ma trasformarsi nella risorsa maggiormente strategica e dinamica in termini di disponibilità verso le opportunità di sviluppo del territorio salentino. Dovrà essere prioritariamente completata l'opera di costruzione della banca dati dei cespiti patrimoniali di proprietà dell'Ente. Una complessa operazione iniziata e quasi ultimata nella precedente legislatura e che portata a termine permetterà di procedere ad una radicale attività di valorizzazione. Si procederà alla dismissione, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, di ogni bene non connesso o funzionale all'attività dell'Ente. In compenso, dovrà continuarsi l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine per l'affidamento di una parte del Convitto Palmieri con l'accademia del "Gambero Rosso" e quello quasi ultimato per la gestione delle officine Knos, dovranno essere da esempio per tutto quanto replicabile, principalmente sotto il profilo dei processi partecipativi attivati, con benefici in termini di sviluppo economico ed occupazionale. A partire dal Circolo Cittadino. Saranno ulteriormente potenziate le intese con gli altri Enti Pubblici e le amministrazioni comunali del Salento per le gestioni dei beni che per loro natura presentano un'attitudine qualificante in tema di servizi. Per il Convitto Palmieri, la Biblioteca Provinciale, il Museo Castromediano, Villa Mellone, il Liceo Musicale Tito Schipa, il Castello di Acaya, Palazzo Comi, Caserma Cimarrusti ed altri contenitori vocati alla fruizione in termini di servizi e opportunità culturali dovranno

prevedersi strumenti convenzionali capaci di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

Le politiche giovanili rivestono particolare centralità nell'azione amministrativa della Provincia di Lecce e in attuazione di specifiche azioni territoriali saranno coinvolti gli Istituti scolastici medi superiori e avviate intese con le Province di Brindisi e Taranto per predisporre progettualità a valere sul programma Azione Province Giovani, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché su altre linee di finanziamento di settore. Sarà portato a compimento il progetto finanziato dal programma "Luoghi Comuni" finanziato dalla Regione Puglia con l'attivazione del Centro Infopoint "Salento d'Amare" con la fase di co-progettazione esecutiva, in collaborazione con Regione Puglia e Arti Puglia, per cui sarà elaborato il Piano di Sostenibilità economico-finanziario per la gestione del Centro. La collaborazione con l'Organizzazione giovanile aggiudicataria per la gestione del Centro, insieme ad altre distinte azioni territoriali, in ambito sociale e culturale, che saranno avviate attraverso intese e partenariati con altre entità territoriali, consentirà la realizzazione di azioni territoriali. Tali interventi saranno sostenuti dall'integrazione tra le varie politiche di riferimento, in modo da poter affrontare criticità e valorizzare punti di forza per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato in materia di politiche giovanili.

A ciò si aggiunga anche che nostro compito sarà quello attuare le norme **in materia ambientale** attribuite dalla legislazione nazionale e regionale all'Ente Provincia, impegnandosi a ridurre sensibilmente i tempi delle autorizzazioni connesse.

I temi della tutela e della sicurezza del territorio e dell'ambiente occupano una parte significativa delle competenze e dell'azione amministrativa della Provincia che si pone come obiettivo primario e qualificante quello di tutelare le risorse e i beni ambientali, anche al fine di migliorare il benessere sociale e rilanciare l'economia. Il fine ultimo è, pertanto, quello di garantire lo "sviluppo sostenibile" attraverso azioni che mirino ad una crescita economica che sia compatibile con un uso sicuro e corretto del territorio e delle risorse naturali, a protezione e vantaggio delle generazioni presenti e future. Lo sforzo principale dovrà essere indirizzato a trovare il giusto equilibrio tra lo sviluppo e l'incentivazione di iniziative economiche ed imprenditoriali da una parte e limitare il "consumo di suolo" dall'altra, in particolare nelle aree di tutela naturalistica presenti. I predetti obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso un corretto esercizio delle competenze in materia ambientali. L'azione programmatica, quindi, sarà orientata a garantire la corretta definizione dei procedimenti valutativi di carattere ambientale di competenza (Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza ambientale), dei procedimenti autorizzativi (soprattutto in materia di PAUR con riferimento agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alle autorizzazioni in materia di smaltimento e recupero rifiuti) ed alle indispensabili attività di vigilanza e di controllo in materia ambientale. Le predette azioni saranno affiancate e rafforzate da una serie di iniziative che, in continuità con le azioni già avviate nel precedente mandato, anche attraverso la collaborazione con associazioni e/o altri Enti presenti sul territorio, mirano a:

- incrementare la dotazione di superfici boscate e/o a macchia mediterranea del Salento;
- promuovere la biodiversità agro-ecologica.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1

Promuovere la fruibilità dei beni del patrimonio culturale, storico ed architettonico di proprietà.

Promuovere la fruibilità dei beni del patrimonio culturale, storico ed architettonico di proprietà anche attraverso l'organizzazione di eventi.

L'enorme disponibilità immobiliare della Provincia di Lecce, non potrà e non dovrà continuare ad essere solo fonte di problemi e costi ma trasformarsi nella risorsa maggiormente strategica e dinamica in termini di disponibilità verso le opportunità di sviluppo del territorio salentino. Dovrà essere prioritariamente completata l'opera di costruzione della banca dati dei cespiti patrimoniali di proprietà dell'Ente. Una complessa operazione iniziata e quasi ultimata nella precedente legislatura e che portata a termine permetterà di procedere ad una radicale attività di valorizzazione. Si procederà alla dismissione, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, di ogni bene non connesso o funzionale all'attività dell'Ente. In compenso, dovrà continuarsi l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine per l'affidamento di una parte del Convitto Palmieri con l'accademia del "Gambero Rosso" e quello quasi ultimato per la gestione delle officine Knos, dovranno essere da esempio per tutto quanto replicabile, principalmente sotto il profilo dei processi partecipativi attivati, con benefici in termini di sviluppo economico ed

occupazionale. A partire dal Circolo Cittadino. Saranno ulteriormente potenziate le intese con gli altri Enti Pubblici e le amministrazioni comunali del Salento per le gestioni dei beni che per loro natura presentano un'attitudine qualificante in tema di servizi. Per il Convitto Palmieri, la Biblioteca Provinciale, il Museo Castromediano, Villa Mellone, il Liceo Musicale Tito Schipa, il Castello di Acaya, Palazzo Comi, Caserma Cimarrusti ed altri contenitori vocati alla fruizione in termini di servizi e opportunità culturali dovranno prevedersi strumenti convenzionali capaci di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

Trasversale su:

**Missione 1
Missione 5**

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2

Rilancio del Marchio d'Area "Salento d'Amare" ed altre iniziative per lo sviluppo del territorio.

Il rilancio del brand territoriale "Salento d'Amare" riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, che ha consentito negli anni di rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici.

A seguito del rilancio della Stagione Lirica di Tradizione per l'anno 2022, la Provincia di Lecce, attraverso specifici progetti, concorrerà al rafforzamento dell'offerta musicale sul territorio salentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area jonico salentina e la cooperazione con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e di Taranto, coinvolgendo le municipalità salentine elaborando un progetto annuale, a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che sarà pubblicato dal MIC (Ministero Cultura), per l'anno 2023. Inoltre, attiverà ogni azione utile perché la Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" possa essere rilanciata in funzione di una stretta integrazione con gli obiettivi innanzi descritti.

Le politiche giovanili rivestono particolare centralità nell'azione amministrativa della Provincia di Lecce e in attuazione di specifiche azioni territoriali saranno coinvolti gli Istituti scolastici medi superiori e avviate intese con le Province di Brindisi e Taranto per predisporre progettualità a valere sul programma Azione Province Giovani, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché su altre linee di finanziamento di settore. Sarà portato a compimento il progetto finanziato dal programma "Luoghi Comuni" finanziato dalla Regione Puglia con l'attivazione del Centro Infopoint "Salento d'Amare" con la fase di co-progettazione esecutiva, in collaborazione con Regione Puglia e Arti Puglia, per cui sarà elaborato il Piano di Sostenibilità economico-finanziario per la gestione del Centro. La collaborazione con l'Organizzazione giovanile aggiudicataria per la gestione del Centro, insieme ad altre distinte azioni territoriali, in ambito sociale e culturale, che saranno avviate attraverso intese e partenariati con altre entità territoriali, consentirà la realizzazione di azioni territoriali. Tali interventi saranno sostenuti dall'integrazione tra le varie politiche di riferimento, in modo da poter affrontare criticità e valorizzare punti di forza per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato in materia di politiche giovanili.

Trasversale su:

Missione 1

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3

Attuare una politica rivolta alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità.

L'azione programmatica, quindi, sarà orientata a garantire la corretta definizione dei procedimenti valutativi di carattere ambientale di competenza (Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza ambientale), dei procedimenti autorizzativi (soprattutto in materia di PAUR con riferimento agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alle autorizzazioni in materia di smaltimento e recupero rifiuti) ed alle indispensabili attività di vigilanza e di controllo in materia ambientale. Le predette azioni saranno affiancate e rafforzate da una serie di iniziative che, in continuità con le azioni già avviate nel precedente mandato, anche attraverso la collaborazione con associazioni e/o altri Enti presenti sul territorio, mirano a:

- incrementare la dotazione di superfici boscate e/o a macchia mediterranea del Salento;
- promuovere la biodiversità agro-ecologica.

Trasversale su:

**Missione 3
Missione 9**

AMBITO STRATEGICO N. 5

Pari Opportunità

Intraprendere iniziative, atti e fatti che diano piena attuazione agli articoli 3, 37 e 51 della Costituzione italiana, integrandole con le attività di promozione e controllo dei principi di pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini nelle condizioni di lavoro e sviluppo professionale.

La promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale è una delle funzioni fondamentali assegnate alle Province con la legge 7.4.2014 n. 56, la cosiddetta Riforma Delrio. In linea con tale disposizione normativa, nei primi quattro anni di mandato, l'Amministrazione ha dato un forte input alle politiche per le pari opportunità, rafforzando gli organismi preposti e attuando iniziative specifiche volte ad affermare, sia all'interno che all'esterno dell'Ente, la diffusione della cultura delle pari opportunità, a favorire la conciliazione vita – lavoro, a contrastare la violenza sulle donne ed ogni forma di discriminazione. Il primo passo è stato quello di garantire stabilità e continuità all'azione amministrativa in quest'ambito, istituendo l'Ufficio Pari opportunità, incardinato all'interno del Servizio Risorse umane e Pari opportunità. Un altro importante passaggio è stata la costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug), organismo composto da dipendenti e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Provincia di Lecce. Il Cug, che ha riunito le competenze in precedenza suddivise tra organi diversi, opera al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing e l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica. L'Amministrazione, inoltre, ha assicurato il personale e le risorse finanziarie necessari allo svolgimento delle varie attività dell'Ufficio della Consigliera di parità e della Commissione provinciale per le pari opportunità ed ha adottato e aggiornato annualmente il Piano triennale di azioni positive, strumento di coordinamento e programmazione, introdotto dal Decreto legislativo 198/2006 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"), finalizzato anche a valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e nello sviluppo professionale. Facendo leva sulla propria funzione di coordinamento, la Provincia si è impegnata in campagne di sensibilizzazione e informazione sulla violenza di genere, in cui sono state coinvolti i Comuni e le scuole del territorio salentino e ha promosso e sostenuto altre iniziative sul tema delle pari opportunità.

Nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per promuovere le Pari Opportunità e la Parità di Genere, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle misure previste, l'Amministrazione provinciale continuerà ad impegnarsi per affermare la cultura della parità di genere. Le direttrici da seguire sono: attuazione delle "azioni positive" previste dal Piano triennale delle Azioni Positive, volte valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e lo sviluppo professionale; valorizzazione del Cug provinciale anche attraverso la promozione di partenariati con i Cug di altri enti, tra cui l'Università del Salento; rafforzamento della collaborazione con la Commissione provinciale per le Pari opportunità e l'Ufficio della Consigliera di parità e, attraverso di esse e in virtù del ruolo di coordinamento di area vasta svolto dall'Ente, potenziamento della rete delle Cpo comunali anche al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio di genere nei processi decisionali e politici.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1

Promuovere i principi di pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini al fine di dare piena attuazione agli artt. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana e all'art. 1, comma 85 della legge n. 56/2014.

Nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per promuovere le Pari Opportunità e la Parità di Genere, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle misure previste, l'Amministrazione provinciale continuerà ad impegnarsi per affermare la cultura della parità di genere.

Trasversale su:

Missione 15

AMBITO STRATEGICO N. 6

Miglioramento organizzativo

Dare slancio alle potenzialità intrinseche della Provincia di Lecce quale ente locale intermedio tra Comuni e Regione Puglia attraverso una organizzazione orientata alla governance strategica del territorio, valorizzando e qualificando le professionalità all'interno dell'ente, rilanciando i rapporti con i cittadini ed i portatori di interesse allo scopo di incrementare la qualità delle prestazioni, garantendo adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è la prevenzione delle illegalità nell'azione amministrativa e la diffusione di una cultura improntata sull'etica e sulla trasparenza che l'Ente intende perseguire attraverso un efficace processo di elaborazione, approvazione ed attuazione del PTPCT, secondo quanto indicato dal PNA 2019 per la gestione del rischio corruttivo.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1

Ottimizzare la gestione delle risorse umane, finanziarie, e patrimoniali.

Promuovere nuove modalità organizzative di svolgimento della prestazione lavorativa.

Trasversale su:

**Missione 1
Missione 20
Missione 50**

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2

Promuovere il miglioramento dell'organizzazione degli uffici allo scopo di incrementare la qualità dei servizi offerti anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini utenti e dei portatori di interesse.

Consentire l'attivazione di misure e di progetti di lavoro agile attraverso l'utilizzo di strumenti e tecnologie adeguate.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (anticorruzione):

1. favorire il corretto svolgimento delle funzioni del RPCT anche mediante servizi di supporto alla gestione del processo di gestione della normativa anticorruzione;
2. favorire l'analisi del contesto interno per l'aggiornamento annuale della mappatura dei processi;
3. adottare la metodologia di valutazione del rischio indicata nel PNA 2019;
4. adottare/aggiornare le misure di prevenzione generali e specifiche previste nel Piano;
5. monitorare l'attuazione del Piano e promuovere servizi di audit.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (trasparenza):

1. garantire l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazioni;
2. garantire maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori;
3. valorizzare il ruolo del Responsabile della Protezione dei dati personali;
4. informatizzare integralmente i flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
5. garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni anche attraverso il coinvolgimento del Responsabile della Protezione dei dati personali;
6. garantire la regolare tenuta del Registro degli accessi.

Trasversale su:

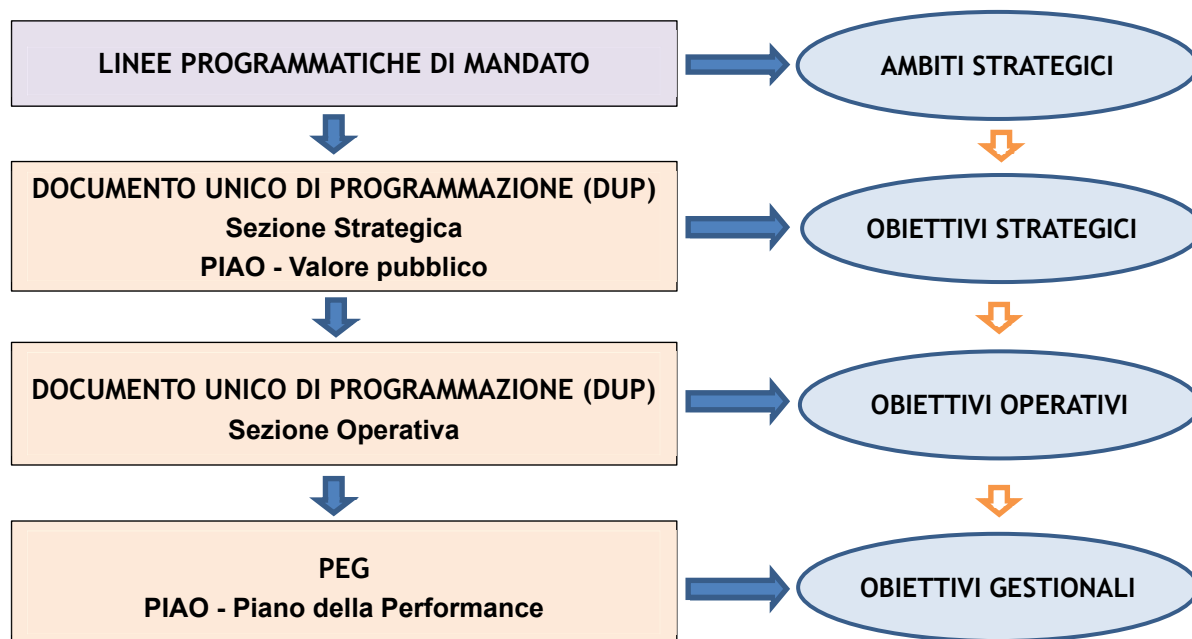
**Missione 1
Missione 15**

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Premessa

La programmazione della performance è sviluppata secondo lo schema indicato, che rappresenta la mappa logica dei legami che intercorrono tra la pianificazione strategica, la programmazione operativa e la programmazione gestionale.



- Linee Programmatiche di mandato: contengono la programmazione di lungo periodo (quadriennale) in termini di indirizzi generali di governo e al cui interno sono individuati gli Ambiti strategici (le priorità) di intervento;
- Obiettivi strategici: sono definiti all'interno degli Ambiti suddetti e descrivono le scelte strategiche dell'Ente sulla base delle linee programmatiche di mandato (programmazione triennale di medio periodo). Gli Ambiti strategici e gli obiettivi strategici sono trasversali sia rispetto alle Missioni/Programmi del DUP, sia rispetto ai Centri di Responsabilità e costituiscono gli obiettivi generali dell'Ente da riportare nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), *Sezione 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - Sottosezione 2.1 Valore pubblico*.
- Obiettivi operativi: sono individuati nell'ambito degli Obiettivi strategici e associati alle Missioni/Programmi del DUP, da un lato, ed ai rispettivi Centri di Costo, dall'altro;
- Obiettivi gestionali: sono gli obiettivi individuati all'interno dei Centri di Costo/Centri di Imputazione contabile assegnati ai vari Centri di Responsabilità, così come definiti sulla base della Macrostruttura in vigore (Servizi), a cui viene associato un dirigente secondo gli incarichi conferiti con decreto del Presidente della Provincia.

Tutto ciò segna il passaggio dalla pianificazione strategica alla programmazione gestionale e l'integrazione delle Linee programmatiche con gli strumenti della programmazione dell'Ente.

AMBITO STRATEGICO N. 1

Una governance strategica per il territorio: un nuovo protagonismo dell'Ente

La Provincia di Lecce costituirà **una cabina di regia** che sarà **punto di riferimento delle municipalità salentine** per la valorizzazione delle risorse territoriali e la realizzazione di progetti strategici. La Provincia, quindi, in qualità di ente territoriale con competenze di area vasta, svolgerà un'azione coordinata di concerto con gli altri attori economico-sociali, per individuare efficaci soluzioni per il rilancio competitivo del territorio.

Questa proposta rilancia il ruolo non solo amministrativo, ma anche politico e istituzionale della Provincia di Lecce come Ente in grado di raccogliere le istanze dei 96 comuni che la compongono, traducendole **in un'unica voce**.

La Provincia "immaginata", quindi, dovrà fungere da cabina di regia per supportare i Comuni su attività come:

- lo studio e l'analisi delle opportunità di finanziamento;
- la promozione e l'organizzazione di attività di formazione, informazione, comunicazione anche attraverso la gestione di una pagina sul sito internet della Provincia;
- il monitoraggio, la raccolta, l'analisi, lo studio e la tempestiva diffusione interna delle opportunità relative ai bandi;
- la creazione di reti di partenariato transnazionale/nazionale;
- l'interazione con gli enti e le associazioni di informazione europea presenti sul territorio regionale, nazionale e comunitario;
- integrazione delle pianificazioni comunali con quelle di livello sovracomunale, al fine di trovare coerenza in un approccio integrato e strategico negli investimenti per l'intero territorio, evitando che la parcellizzazione delle risorse pregiudichi la realizzazione di interventi funzionali all'intero sistema territoriale nonché al raggiungimento di un'apprezzabile qualità e costo dei servizi;
- creazione di una rete permanente per le scelte sulle infrastrutture del territorio e il coordinamento degli strumenti urbanistici, in coerenza con il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e con le previsioni che saranno definite per la sua variante;
- creazione di una rete di soggetti pubblici e privati che possono finanziare iniziative culturali sul territorio allo scopo di definire una programmazione ordinata delle attività culturali, anche in considerazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare.

Il progetto del grande Salento

Un nuovo protagonismo della Provincia di Lecce dovrà essere assunto nella prospettiva di un'idea di sviluppo a livello di sistema subregionale. E, a tale scopo, riveste particolare importanza il riavvio di una sistematica collaborazione con l'area jonico-salentina.

Governance territoriale per il PNRR

La Provincia di Lecce intende avviare un percorso virtuoso di governance territoriale coordinando gli interventi per il PNRR attraverso la consultazione degli attori dello sviluppo territoriale.

Per il mandato amministrativo 2022-2026, riveste particolare importanza la governance strategica per lo sviluppo del territorio salentino, quale processo di programmazione e pianificazione strategica dell'area Jonico-salentina sostenuta da una visione condivisa con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e Taranto, e dalla cooperazione con tutti gli attori dello sviluppo territoriale. La Provincia di Lecce svolgerà un ruolo di regia sul proprio territorio per la costruzione di quadro territoriale di sviluppo sostenibile, in stretta collaborazione con le municipalità e con l'Università del Salento, allo scopo di individuare interventi funzionali al riequilibrio territoriale, in coerenza con le politiche regionali, nazionali ed europee mettendo in relazione le necessità del territorio.

Nell'approccio verso un nuovo modello di sviluppo territoriale, in coerenza con la configurazione territoriale policentrica che caratterizza il Salento, saranno definite le prospettive strategiche del divenire dei luoghi salentini, rafforzata la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi e saranno rilanciate azioni di sistema

per sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale concorrendo al miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

In continuità con quanto fatto durante il mandato 2018-2022, dunque, sarà necessario continuare sulla strada del rafforzamento del dialogo fra Ente Provincia, i Comuni e gli Enti sovraordinati e territoriali, per far sì che le questioni ataviche e le istanze territoriali trovino la giusta risposta.

Nell'ambito del Servizio Politiche Europee implementeremo la promozione e l'avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, anche in partenariato con altri Enti/Soggetti nazionali ed esteri, mettendo a frutto le opportunità comunitarie, nazionali e regionali che meglio rispondono alle esigenze del territorio e delle istituzioni locali. Abbiamo intenzione di investire nel potenziamento del servizio informativo e di supporto tecnico a soggetti pubblici e privati, nonché alla struttura interna alla Provincia, circa le opportunità di finanziamento promosse dagli organismi regionali, nazionali e comunitari. Attraverso il monitoraggio costante delle opportunità offerte dalla Programmazione Europea, dai Bandi e dagli Avvisi Pubblici nazionali e internazionali, continueremo a promuovere progetti di carattere transfrontaliero e transnazionale e di cooperazione europea, al fine di favorire la promozione del territorio e la sua crescita economica e sociale (nei settori del turismo, ambiente, trasporti, innovazione tecnologica ecc.). Presso l'Ufficio è attivo lo "Sportello Tirocini in Accoglienza", relativo ai tirocini formativi e di orientamento promossi da soggetti esterni accreditati nel ruolo di Ente promotore e per i quali la Provincia di Lecce svolge il ruolo di soggetto ospitante e nell'ambito di questa attività verranno rafforzati i rapporti con scuole e università per favorire un reciproco scambio di competenze e opportunità di formazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

Coordinare la pianificazione, programmazione e attuazione di politiche di sviluppo locale sovracomunali e creazione di un sistema di sviluppo territoriale subregionale, anche attraverso l'utilizzo di fondi regionali, nazionali e comunitari. Coordinare gli interventi per il PNRR.

Attuare il coordinamento della pianificazione, programmazione e attuazione di politiche di sviluppo locale sovracomunali e creazione di un sistema di sviluppo territoriale subregionale.

Attuare il coordinamento degli interventi per il PNRR attraverso la consultazione degli attori dello sviluppo territoriale che conduca all'elaborazione di un protocollo d'intesa per la governance territoriale e attraverso la partecipazione a tavoli territoriali provinciali e di settore.

La Provincia di Lecce svolgerà un ruolo di regia sul proprio territorio per la costruzione di quadro territoriale di sviluppo sostenibile, in stretta collaborazione con le municipalità e con l'Università del Salento, allo scopo di individuare interventi funzionali al riequilibrio territoriale, in coerenza con le politiche regionali, nazionali ed europee mettendo in relazione le necessità del territorio.

In coerenza con la configurazione territoriale policentrica che caratterizza il Salento, saranno definite le prospettive strategiche del divenire dei luoghi salentini, rafforzata la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi e saranno rilanciate azioni di sistema per sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale concorrendo al miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

Nell'ambito del Servizio Politiche Europee implementeremo la promozione e l'avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, anche in partenariato con altri Enti/Soggetti nazionali ed esteri, mettendo a frutto le opportunità comunitarie, nazionali e regionali che meglio rispondono alle esigenze del territorio e delle istituzioni locali.

OBIETTIVI OPERATIVI

1.11.3 - Progetti comunitari e nazionali

MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 11

Presentazione e realizzazione di progetti comunitari e nazionali per lo sviluppo dell'Ente.

Nell'ambito del Servizio Politiche Europee implementeremo la promozione e l'avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, anche in partenariato con altri Enti/Soggetti nazionali ed esteri, mettendo a frutto le opportunità comunitarie, nazionali e regionali che meglio rispondono alle esigenze del territorio e delle istituzioni locali. Abbiamo intenzione di investire nel potenziamento del servizio informativo e di supporto tecnico a soggetti pubblici e privati, nonché alla struttura interna alla Provincia, circa le opportunità di finanziamento promosse dagli organismi regionali, nazionali e comunitari. Attraverso il monitoraggio costante delle opportunità offerte dalla Programmazione Europea, dai Bandi e dagli Avvisi Pubblici nazionali e internazionali, continueremo a promuovere progetti di carattere transfrontaliero e transnazionale e di cooperazione europea, al fine di favorire la promozione del territorio e la sua crescita economica e sociale (nei settori del turismo, ambiente,

trasporti, innovazione tecnologica ecc.). Presso l'Ufficio è attivo lo "Sportello Tirocini in Accoglienza", relativo ai tirocini formativi e di orientamento promossi da soggetti esterni accreditati nel ruolo di Ente promotore e per i quali la Provincia di Lecce svolge il ruolo di soggetto ospitante e nell'ambito di questa attività verranno rafforzati i rapporti con scuole e università per favorire un reciproco scambio di competenze e opportunità di formazione.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:	Centri di Responsabilità
CC.212 PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE	975
CC.213 PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI	975
CC.214A SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E MERCATO DEL LAVORO - OBIETTIVO COMUNE	975
CC.217 GESTIONE RESIDUA PATTI TERRITORIALI ED ATRE INIZIATIVE TERRITORIALI	975

1.2.5 - Coordinamento di attività di interesse sovracomunale **MISSIONE: 1** **PROGRAMMA: 2**

Definire un progetto complessivo di rilancio del territorio salentino che passi attraverso un piano di investimenti e punti alla innovazione, alla proiezione internazionale e al rafforzamento della capacità istituzionale.

Pervenire alla elaborazione e approvazione di un protocollo d'intesa per la governance territoriale finalizzato al coordinamento degli interventi per il PNRR, attraverso la consultazione degli attori dello sviluppo territoriale e la partecipazione a tavoli territoriali provinciali e di settore.

La Provincia di Lecce svolgerà un ruolo di regia sul proprio territorio per la costruzione di quadro territoriale di sviluppo sostenibile, in stretta collaborazione con le municipalità e con l'Università del Salento, allo scopo di individuare interventi funzionali al riequilibrio territoriale, in coerenza con le politiche regionali, nazionali ed europee mettendo in relazione le necessità del territorio.

Nell'approccio verso un nuovo modello di sviluppo territoriale, in coerenza con la configurazione territoriale policentrica che caratterizza il Salento, saranno definite le prospettive strategiche del divenire dei luoghi salentini, rafforzata la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi e saranno rilanciate azioni di sistema per sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale concorrendo al miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:	Centri di Responsabilità
CC.219A SERVIZIO GOVERNANCE STRAT. E PROMOZ. TERRIT.- OB. COMUNE	974
CC.956B PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI LECCE	974

1.2.6 - Promuovere un'idea di sviluppo a livello di sistema subregionale **MISSIONE: 1** **PROGRAMMA: 2**

Riavvio di una sistematica collaborazione con l'area jonico-salentina, con una proiezione orientata a consolidare una cooperazione istituzionale finalizzata ad una integrata programmazione degli interventi di area vasta sulla base delle attuali dinamiche di sviluppo territoriale.

Per il mandato amministrativo 2022-2026, riveste particolare importanza la governance strategica per lo sviluppo del territorio salentino, quale processo di programmazione e pianificazione strategica dell'area Jonico-salentina sostenuta da una visione condivisa con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e Taranto, e dalla cooperazione con tutti gli attori dello sviluppo territoriale.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:	Centri di Responsabilità
CC.220 SVILUPPO SUB-REGIONALE	974

1.6.6 - Stazione Unica Appaltante **MISSIONE: 1** **PROGRAMMA: 6**

Promuovere l'esercizio associato della funzione di stazione appaltante

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:	Centri di Responsabilità
CC.136 PROCEDURE AGGIUDICAZ. LL.PP. PIANO TRIENN.	963

1.9.1 - **Assistenza tecnico-amministrativa agli EE.LL.**

MISSIONE: 1

PROGRAMMA: 9

Garantire l'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.160A SERV. ASS. TECNICA ENTI LOCALI-OB.COM</u>	<u>975</u>
<u>CC.161 UFFICIO ASSISTENZA TECNICA ENTI LOCALI</u>	<u>975</u>

8.1.1 - **Gestione Territoriale**

MISSIONE: 8

PROGRAMMA: 1

Realizzare e promuovere gli strumenti di pianificazione territoriale che consentano l'uso e la gestione razionale del territorio, la prevenzione e l'eliminazione dei rischi derivanti da fenomeni naturali compresi gli adempimenti in materia di controllo sulle costruzioni sismiche.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.677A SERVIZIO GESTIONE TERRITORIALE OBIETT. COM</u>	<u>973</u>
<u>CC.679 UFFICIO COORDINAMENTO TERRITORIALE</u>	<u>973</u>
<u>CC.680 SERVIZIO EDILIZIA SISMICA</u>	<u>973</u>
<u>CC.682 EDILIZIA SISMICA - DIFESA DEL TERRITORIO</u>	<u>973</u>
<u>CC.683 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE</u>	<u>973</u>

AMBITO STRATEGICO N. 2

Viabilità provinciale, più sicurezza e interventi mirati

Una delle priorità della Provincia di Lecce sarà di **assicurare ai cittadini una viabilità pubblica più efficiente**, che garantisca di **muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza** e che sia una **leva importante per lo sviluppo turistico del territorio, anche attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR**.

Non solo, dunque, un **efficientamento stradale**, ma anche un **piano per la mobilità che disincentivi l'utilizzo dei mezzi propri** (con un'attenzione particolare alle potenzialità dell'intermodale) e che garantisca da una parte **minore traffico e minori disagi** per chi si muove, dall'altro la **riduzione degli incidenti stradali e dell'inquinamento ambientale**.

La nostra provincia, costituita da un numero così elevato di Comuni, ha bisogno di **un ripensamento dei collegamenti fra le comunità** del nostro territorio in maniera completamente diversa, **facilitando l'interconnessione di Lecce, città capoluogo, con il resto del territorio provinciale**.

Iniziative importanti che consentano di raggiungere tali obiettivi sono:

- **Approvare il nuovo Piano di Bacino dei Trasporti (PBTPL)**, recependo le linee guida regionali e le indicazioni provenienti dagli enti territoriali che ormai sono stabilmente consorziati in *Area Interna e Programmi d'Area*;
- **Ridisegnare i percorsi turistici di Salento in bus**, partendo dai flussi e tenendo in considerazione i servizi di trasporto già esistenti, riducendone così i tempi di percorrenza.

Una rete stradale lunga circa 2200 km compone quella che può essere considerata la "rete territoriale" del Salento: arterie che, data la configurazione della nostra provincia, risultano essere fondamentali per il collegamento fra i 96 Comuni, le località balneari, i punti di interesse storico, paesaggistico e naturalistico del Salento. Una rete infrastrutturale importante, per cui nel mandato 2018-2022 si sono investiti circa 50 milioni di euro. Sarà necessario e fondamentale incrementare le risorse a disposizione di manutenzione ed efficientamento delle arterie viarie, mediante risorse di bilancio e/o trasferimenti di tipo regionale/nazionale/europeo, a partire dai fondi del PNRR. Avere strade sicure ed efficienti, anche dal punto di vista illuminotecnico, consente non solo ai cittadini ma anche ai turisti di raggiungere i nostri borghi e le nostre bellezze con più facilità. A questo si aggiunga il costante impegno, che dovrà essere rinnovato anche durante il secondo mandato, in materia di prevenzione e repressione di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti lungo le arterie stradali.

La pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, rappresenta una delle funzioni attribuite alla Province. Verrà continuata l'opera di attuazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale, che interessa l'intera mobilità dell'ambito della provincia di Lecce. Sarà rafforzato ed implementato il servizio "Salento in bus" con le località turistiche ed i luoghi di interesse culturale ed artistico-architettonico del Salento, riproponendo, per esempio, il collegamento con l'Abbazia di Cerrate. Si continuerà ad espletare nel migliore dei modi i compiti amministrativi assegnati all'Ente nel campo dei trasporti (autoscuole, agenzie pratiche automobilistiche, ecc.).

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

Assicurare ai cittadini una viabilità più efficiente che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza.

Avere strade sicure ed efficienti, anche dal punto di vista illuminotecnico, consente non solo ai cittadini ma anche ai turisti di raggiungere i nostri borghi e le nostre bellezze con più facilità e in condizioni di maggior sicurezza. A questo si aggiunga il costante impegno, che dovrà essere rinnovato anche durante il secondo mandato, in materia di prevenzione e repressione di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti lungo le arterie stradali.

OBIETTIVI OPERATIVI

1.6.2- Strade ed Espropri

MISSIONE: 1

PROGRAMMA: 6

Programmare e coordinare l'attuazione degli interventi rivolti alla realizzazione delle opere pubbliche inserite nel Programma triennale dei LL.PP.: Viabilità., comprese le opere finanziate con fondi rivenienti dal PNRR.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:	Centri di Responsabilità
CC.131 UFFICIO PROGE.NE E DD.LL. VIABILITÀ	962
CC.137 UFFICIO SVILUPPO ED ESPROPRIAZIONI	962

10.5.2 - **Strade**

MISSIONE: 10 PROGRAMMA: 5

Garantire le condizioni di percorribilità e sicurezza della rete stradale attraverso la realizzazione di opere e lavori stradali inclusi nel programma triennale dei lavori pubblici, escluse le opere finanziate con fondi rivenienti dal PNRR.. In particolare garantire gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, privilegiando i tronchi stradali a maggior traffico e con maggiore ricorrenza incidentale. Proseguire nella politica di freno degli abusi riguardanti accessi e la pubblicità lungo le SS.PP..

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:	Centri di Responsabilità
CC.661A SERVIZIO STRADE - OBIETTIVO COMUNE	962
CC.662 GESTIONE TECNICO LL.PP. STRADE PROV.LI	962
CC.663 UFFICIO MANUTENZIONE VIABILITÀ	962
CC.664 SERVIZIO STRADE MONITORAGGIO OO.PP.	962

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Ottimizzare i servizi trasporto in ambito provinciale attraverso un Piano per la mobilità che disincentivi l'utilizzo dei mezzi propri.

Verrà continuata l'opera di attuazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale, che interessa l'intera mobilità dell'ambito della provincia di Lecce. Sarà rafforzato ed implementato il servizio "Salento in bus" con le località turistiche ed i luoghi di interesse culturale ed artistico-architettonico del Salento, riproponendo, per esempio, il collegamento con l'Abbazia di Cerrate. Si continuerà ad espletare nel migliore dei modi i compiti amministrativi assegnati all'Ente nel campo dei trasporti (autoscuole, agenzie pratiche automobilistiche, ecc.).

OBIETTIVI OPERATIVI

10.2.1 - **Trasporto pubblico locale**

MISSIONE: 10 PROGRAMMA: 2

Potenziamento delle attività di controllo e gestione di tutte le problematiche tecniche ed amministrative del trasporto pubblico locale. Assicurare i collegamenti estivi dei centri a maggiore vocazione turistica. Creare le condizioni per l'aumento dei flussi turistici nel Salento (Salento in bus).

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:	Centri di Responsabilità
CC.635A SERVIZIO TRASPORTI E MOBILITÀ OB. COMUNE	971
CC.644 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	971
CC.645 PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI	971

10.4.1 - **Attività connesse ad altre modalità di trasporto**

MISSIONE: 10 PROGRAMMA: 4

Gestione delle competenze in materia di agenzie di consulenza, autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione e tenuta degli albi provinciali degli autotrasportatori.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:	Centri di Responsabilità
CC.640 INFRASTRUTTURE PORTUALI E AEREOPORTUALI	971
CC.641 MOBILITÀ, AUTOSCUOLE, AGENZIE DI CONSULENZ	971
CC.646 ALBO TRASPORTATORI C/TERZI E C/PROPRIO	971

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3

Aumentare il livello di sicurezza sulle strade provinciali.

OBIETTIVI OPERATIVI

10.5.1 - **Trasporti e sicurezza stradale**

MISSIONE: 10 PROGRAMMA: 5

Garantire i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale attraverso forme di collaborazione tra polizia provinciale e polizie locali.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI: _____ Centri di Responsabilità

CC.647 PIANO DI SICUREZZA STRADALE _____ 971

3.1.2 - **Polizia Provinciale - Sicurezza sulle strade provinciali**

MISSIONE: 3 PROGRAMMA: 1

Ridurre l'incidentalità delle arterie stradali a rischio.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI: _____ Centri di Responsabilità

CC.763 UFFICIO CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE _____ 954

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4

Assicurare ai cittadini una viabilità più efficiente che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.

OBIETTIVI OPERATIVI

10.5.3 - **Strade – Risorse PNRR**

MISSIONE: 10 PROGRAMMA: 5

Garantire le condizioni di percorribilità e sicurezza della rete stradale attraverso la realizzazione di opere e lavori stradali inclusi nel programma triennale dei lavori pubblici finanziati con fondi rivenienti dal PNRR.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI: _____ Centri di Responsabilità

CC.663 UFFICIO MANUTENZIONE VIABILITA' (solo capitoli PNRR) _____ 962

AMBITO STRATEGICO N. 3

Istruzione e politiche sociali: i patrimoni più grandi

Le politiche sociali sono l'ambito su cui si intende proseguire il lavoro già svolto negli anni precedenti, valorizzandolo nel modo più efficace possibile, nel rispetto della programmazione regionale.

La Provincia di Lecce, così come le altre Province pugliesi, sottoscrive annualmente, con la Regione Puglia, una convenzione disciplinante le modalità di erogazione delle prestazioni previste.

La nuova impronta che si vuole dare è nel considerare **le politiche sociali come le fondamenta su cui si poggia l'azione politica e istituzionale dell'Ente Provincia**, proprio perché è quella più capace di **ricepere i bisogni dei cittadini** e, se messa a regime, capace di trasformare quelle istanze della nostra comunità in atti e fatti tangibili, che possano lasciare traccia, migliorando sensibilmente le condizioni di vita dei nostri concittadini.

Nell'ambito delle suddette funzioni puntiamo, attraverso una azione sinergica di coinvolgimento di tutti gli operatori pubblici coinvolti, a migliorare i servizi offerti, ad allargare la platea dei beneficiari che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico assistito per gli studenti disabili residenti nel territorio della Provincia di Lecce e frequentanti gli istituti di istruzione secondaria superiore. Così come continueremo ad impegnarci per migliorare i servizi di supporto per l'integrazione familiare, scolastica, sociale e lavorativa degli studenti videolesi e audiolesi, intervenendo con personale qualificato nei sistemi relazionali dell'assistito.

Lo stesso vale per la **programmazione della rete scolastica** e la **gestione dell'edilizia scolastica**, altra funzione che, però, è pienamente assegnata alle Province.

Sarà considerata una **priorità assoluta la salvaguardia del patrimonio scolastico provinciale**. Avere scuole sicure e funzionali significa garantire il diritto dei nostri studenti alla conoscenza e alla formazione quali strumenti di crescita sociale, significa consentire a tutto il personale scolastico, docente e non docente, di svolgere al meglio l'essenziale servizio a cui è chiamato.

Per fare ciò, è nostra intenzione **accelerare l'iter di riqualificazione del patrimonio scolastico già beneficiario di finanziamenti**.

Mappare in modo capillare le criticità in accordo con la rete dei dirigenti scolastici significherebbe per l'Ente Provincia giungere al traguardo di avere un vero e proprio parco progetti preliminare degli interventi da effettuare in tutte le scuole di nostra competenza.

Attività preliminari di questo genere ci consentiranno di **intervenire celermente sulle situazioni più precarie**, per poi programmare l'efficientamento della rete scolastica tutta.

Tutto questo riceve maggiore impulso e linfa grazie all'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.

Accanto all'edilizia scolastica, si lavorerà per **programmare e promuovere annualmente nuovi indirizzi scolastici** che possano contribuire a trasmettere ai nostri ragazzi competenze trasversali e peculiari utili alla crescita e allo sviluppo della nostra terra.

Se nel primo mandato di governo del territorio provinciale, appariva indispensabile riannodare i fili del dialogo e dell'ascolto con le comunità scolastiche, includendo anche e soprattutto gli studenti, durante il secondo mandato sarà necessario continuare sulla strada del miglioramento delle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici che ospitano la formazione delle future generazioni: gli oltre 57 milioni di euro investiti dovranno essere incrementati, anche grazie alle risorse del PNRR, consentendo agli Uffici dell'Ente di operare per far sì che studiare in Salento possa essere intesa come un'opportunità anziché come un limite: studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo meritano di poter essere comunità educante in scuole sicure, efficientate e ripensate rispetto ai nuovi canoni dell'apprendimento formativo.

Per favorire sempre di più la pratica sportiva, si continuerà a mettere a disposizione delle Associazioni settoriali, l'impianti sportivi ricompresi nel patrimonio dell'Ente, come il Palazzetto dello Sport "S. Giuseppe di Copertino" e nei limiti del possibile, le palestre annessi agli edifici scolastici di competenza della Provincia.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio scolastico.

OBIETTIVI OPERATIVI

1.6.4 - **Edilizia scolastica - Progettazione**

MISSIONE: 1

PROGRAMMA: 6

Programmare e coordinare l'attuazione degli interventi rivolti alla realizzazione delle opere pubbliche inserite nel Programma triennale dei LL.PP.: Edilizia scolastica.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI: Centri di Responsabilità

CC.133 UFFICIO PROGETTAZIONE E DD.LL. EDILIZIA 961

4.2.2 - **Edilizia scolastica - realizzazione dei LL.PP. previsti nel Programma triennale**

MISSIONE: 4

PROGRAMMA: 2

Gestione degli interventi di edilizia scolastica previsti nel programma triennale dei LL.PP. Completamento, ampliamento, ristrutturazione, abbattimento barriere architettoniche, adeguamento alle norme di sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria. Migliorare la fruibilità degli immobili adibiti a sedi di istituti di istruzione secondaria superiore con la realizzazione del Programma di messa in sicurezza degli edifici scolastici escluse le opere finanziate con risorse rivenienti dal PNRR.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI: Centri di Responsabilità

CC.251 SERVIZIO SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 961

CC.252 UFFICIO MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI 961

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

Ottimizzare la programmazione della rete scolastica anche promuovendo nuovi indirizzi scolastici in linea con le esigenze di crescita e sviluppo del territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI

4.2.1 - **Politiche Educative**

MISSIONE: 4

PROGRAMMA: 2

Assicurare il corretto funzionamento degli istituti di istruzione secondaria superiore attraverso la gestione e la programmazione della Rete scolastica.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI: Centri di Responsabilità

CC.254 LOCALI DI TERZI PER USO SCOLASTICO 961

CC.256 FUNZIONAMENTO SCUOLE ISTR. SECOND.SUPER 961

CC.431 FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO INTERREG. SCOL 961

CC.436 OFFERTA FORMATIVA ISTITUTI SCOLASTICI 961

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3

Migliorare le condizioni di vita degli alunni diversamente abili garantendo l'erogazione delle prestazioni sociali relativamente al trasporto scolastico assistito e l'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica.

OBIETTIVI OPERATIVI

12.2.1 - **Videolesi ed audilesi**

MISSIONE: 12

PROGRAMMA: 2

Favorire e supportare l'integrazione sociale dei soggetti videolesi ed audilesi. (Attività concordata con la Regione Puglia attraverso la sottoscrizione di accordi di dettaglio).

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI: Centri di Responsabilità

CC.841 CIECHI E SORDOMUTI 974

12.7.1 - **Programmazione di interventi in ambito sociale**

MISSIONE: 12 PROGRAMMA: 7

Garantire il supporto economico ed organizzativo alle famiglie con studenti disabili per il trasporto scolastico e l'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica. (Attività concordata con la Regione Puglia attraverso la sottoscrizione di accordi di dettaglio).

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>		<u>Centri di Responsabilità</u>
CC.821	UFFICIO SANITÀ E PROGETTI SPECIALI	974
CC.824	SERVIZIO WELFARE E BENESSERE SOCIALE	974

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4

Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio scolastico attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse rivenienti dal PNRR.

OBIETTIVI OPERATIVI

4.2.3 - **Edilizia scolastica-realizzazione dei LL.PP. Previsti nel Programma triennale finanziati con risorse PNRR**

MISSIONE: 4 PROGRAMMA: 2

Realizzazione degli interventi di edilizia scolastica previsti nel programma triennale dei lavori pubblici al fine di migliorare la fruibilità degli immobili adibiti a sedi di istruzione secondaria superiore finanziati con fondi rivenienti dal PNRR.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>		<u>Centri di Responsabilità</u>
CC.252	UFFICIO MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI (capitoli PNRR)	961

AMBITO STRATEGICO N. 4

Cultura e natura: volani di crescita turistica e di sviluppo del territorio

Nonostante il riordino delle province effettuato con la legge 56/2014 abbia di fatto ridisegnato le funzioni dell'Ente in materia culturale, non si può certo immaginare il rilancio della Provincia di Lecce prescindendo dal ruolo di volano per la crescita che la cultura può senz'altro rivestire. Basti pensare a quali contenitori culturali ricadono ancora nella sfera di competenza della Provincia.

Questi gli obiettivi prioritari: rafforzare sempre più i fili dell'ascolto e del dialogo con l'associazionismo locale, così come con Comune di Tricase e con la Regione Puglia, al fine di **valorizzare** sempre più l'antico **Palazzo Comi a Lucugnano**; fare del **Museo Castromediano**, grazie al lavoro con la Regione, un luogo che non si limita più soltanto all'esposizione dei reperti ma un vero e proprio **incubatore, fisico e virtuale, di idee e imprese, appassionati e professionisti**, che ricomincerà finalmente a vivere e viverci, con lo sguardo rivolto al futuro; **rilanciare l'Abbazia di Santa Maria di Cerrate**, bene di proprietà della Provincia di Lecce e dato in concessione al Fondo Ambiente Italiano.

Masseria Torcito e il suo parco, l'immobile Ex-Cnos di Lecce, per il quale è già stato avviato il procedimento per la sua valorizzazione e utilizzazione, **il Circolo cittadino o la Biblioteca dell'ex Convitto Palmieri** possano essere, in futuro, esempi di come l'attenta gestione pubblica sia stata capace di ridare speranza a un settore troppo spesso lasciato nell'indifferenza e che oggi, invece, può essere la base su cui poggiano le strategie di sviluppo economico, turistico e sociale della nostra Provincia.

Tutto ciò sarà fatto anche **rivalutando e rilanciando il marchio d'area Salento d'Amare**, identificativo di una storia e di un'idea che hanno rappresentato la voglia di riscatto per il Salento.

Il rilancio del brand territoriale "Salento d'Amare" riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, che ha consentito negli anni di rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici

La Provincia di Lecce al fine di promuovere lo sviluppo della cultura, l'utilizzazione e la fruizione del patrimonio culturale pubblico e lo sviluppo di forme di integrazione e coesione sociale. A seguito del rilancio della Stagione Lirica di Tradizione per l'anno 2022, la Provincia di Lecce, attraverso specifici progetti, concorrerà al rafforzamento dell'offerta musicale sul territorio salentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area jonico salentina e la cooperazione con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e di Taranto, coinvolgendo le municipalità salentine elaborando una progetto annuale, a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che sarà pubblicato dal MIC (Ministero Cultura), per l'anno 2023. Inoltre, attiverà ogni azione utile perché la Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" possa essere rilanciata in funzione di una stretta integrazione con gli obiettivi innanzi descritti. La valorizzazione del Castello di Acaya consentirà di attivare ipotesi di sviluppo territoriale per la programmazione di una riqualificazione culturale più ampia in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento della capacità di attrattiva territoriale. Inoltre, con la finalità fondamentale di aprire il Salento al confronto ed allo scambio con gli altri paesi del bacino del Mediterraneo, sarà sostenuta l'attività dell'Istituto Culture Mediterranee e attivate intese con gli attori territoriali del terzo settore per rafforzare la capacità di programmazione e pianificazione nell'ambito di un network territoriale più ampio di attività artistiche, musicali e di spettacolo, così facilitando la sostenibilità di specifiche azioni di sistema e l'attrazione di risorse esogene.

L'enorme disponibilità immobiliare della Provincia di Lecce, non potrà e non dovrà continuare ad essere solo fonte di problemi e costi ma trasformarsi nella risorsa maggiormente strategica e dinamica in termini di disponibilità verso le opportunità di sviluppo del territorio salentino. Dovrà essere prioritariamente completata l'opera di costruzione della banca dati dei cespiti patrimoniali di proprietà dell'Ente. Una complessa operazione iniziata e quasi ultimata nella precedente legislatura e che portata a termine permetterà di procedere ad una radicale attività di valorizzazione. Si procederà alla dismissione, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, di ogni bene non connesso o funzionale all'attività dell'Ente. In compenso, dovrà continuarsi l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine per l'affidamento di una parte del Convitto Palmieri con l'accademia del "Gambero Rosso" e quello quasi ultimato per la gestione delle officine Knos, dovranno essere da esempio per tutto quanto replicabile, principalmente sotto il profilo dei processi partecipativi attivati, con benefici in termini di sviluppo economico ed occupazionale. A partire dal Circolo Cittadino. Saranno ulteriormente potenziate le intese con gli altri Enti Pubblici e le amministrazioni comunali del Salento per le gestioni dei beni che per loro natura presentano un'attitudine qualificante in tema di servizi. Per il Convitto Palmieri, la Biblioteca Provinciale, il Museo Castromediano, Villa Mellone, il Liceo Musicale Tito Schipa, il Castello di Acaya, Palazzo Comi, Caserma Cimarrusti ed altri contenitori vocati alla fruizione in termini di servizi e opportunità culturali dovranno

prevedersi strumenti convenzionali capaci di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

Le politiche giovanili rivestono particolare centralità nell'azione amministrativa della Provincia di Lecce e in attuazione di specifiche azioni territoriali saranno coinvolti gli Istituti scolastici medi superiori e avviate intese con le Province di Brindisi e Taranto per predisporre progettualità a valere sul programma Azione Province Giovani, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché su altre linee di finanziamento di settore. Sarà portato a compimento il progetto finanziato dal programma "Luoghi Comuni" finanziato dalla Regione Puglia con l'attivazione del Centro Infopoint "Salento d'Amare" con la fase di co-progettazione esecutiva, in collaborazione con Regione Puglia e Arti Puglia, per cui sarà elaborato il Piano di Sostenibilità economico-finanziario per la gestione del Centro. La collaborazione con l'Organizzazione giovanile aggiudicataria per la gestione del Centro, insieme ad altre distinte azioni territoriali, in ambito sociale e culturale, che saranno avviate attraverso intese e partenariati con altre entità territoriali, consentirà la realizzazione di azioni territoriali. Tali interventi saranno sostenuti dall'integrazione tra le varie politiche di riferimento, in modo da poter affrontare criticità e valorizzare punti di forza per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato in materia di politiche giovanili.

A ciò si aggiunga anche che nostro compito sarà quello attuare le norme **in materia ambientale** attribuite dalla legislazione nazionale e regionale all'Ente Provincia, impegnandosi a ridurre sensibilmente i tempi delle autorizzazioni connesse.

I temi della tutela e della sicurezza del territorio e dell'ambiente occupano una parte significativa delle competenze e dell'azione amministrativa della Provincia che si pone come obiettivo primario e qualificante quello di tutelare le risorse e i beni ambientali, anche al fine di migliorare il benessere sociale e rilanciare l'economia. Il fine ultimo è, pertanto, quello di garantire lo "sviluppo sostenibile" attraverso azioni che mirino ad una crescita economica che sia compatibile con un uso sicuro e corretto del territorio e delle risorse naturali, a protezione e vantaggio delle generazioni presenti e future. Lo sforzo principale dovrà essere indirizzato a trovare il giusto equilibrio tra lo sviluppo e l'incentivazione di iniziative economiche ed imprenditoriali da una parte e limitare il "consumo di suolo" dall'altra, in particolare nelle aree di tutela naturalistica presenti. I predetti obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso un corretto esercizio delle competenze in materia ambientali. L'azione programmatica, quindi, sarà orientata a garantire la corretta definizione dei procedimenti valutativi di carattere ambientale di competenza (Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza ambientale), dei procedimenti autorizzativi (soprattutto in materia di PAUR con riferimento agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alle autorizzazioni in materia di smaltimento e recupero rifiuti) ed alle indispensabili attività di vigilanza e di controllo in materia ambientale. Le predette azioni saranno affiancate e rafforzate da una serie di iniziative che, in continuità con le azioni già avviate nel precedente mandato, anche attraverso la collaborazione con associazioni e/o altri Enti presenti sul territorio, mirano a:

- incrementare la dotazione di superfici boscate e/o a macchia mediterranea del Salento;
- promuovere la biodiversità agro-ecologica.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1

Promuovere la fruibilità dei beni del patrimonio culturale, storico ed architettonico di proprietà.

Promuovere la fruibilità dei beni del patrimonio culturale storico ed architettonico di proprietà anche attraverso l'organizzazione di eventi.

L'enorme disponibilità immobiliare della Provincia di Lecce, non potrà e non dovrà continuare ad essere solo fonte di problemi e costi ma trasformarsi nella risorsa maggiormente strategica e dinamica in termini di disponibilità verso le opportunità di sviluppo del territorio salentino. Dovrà essere prioritariamente completata l'opera di costruzione della banca dati dei cespiti patrimoniali di proprietà dell'Ente. Una complessa operazione iniziata e quasi ultimata nella precedente legislatura e che portata a termine permetterà di procedere ad una radicale attività di valorizzazione. Si procederà alla dismissione, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, di ogni bene non connesso o funzionale all'attività dell'Ente. In compenso, dovrà continuarsi l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine per l'affidamento di una parte del Convitto Palmieri con l'accademia del "Gambero Rosso" e quello quasi ultimato per la gestione delle officine Knos, dovranno essere da esempio per tutto quanto replicabile, principalmente sotto il profilo dei processi partecipativi attivati, con benefici in termini di sviluppo economico ed

occupazionale. A partire dal Circolo Cittadino. Saranno ulteriormente potenziate le intese con gli altri Enti Pubblici e le amministrazioni comunali del Salento per le gestioni dei beni che per loro natura presentano un'attitudine qualificante in tema di servizi. Per il Convitto Palmieri, la Biblioteca Provinciale, il Museo Castromediano, Villa Mellone, il Liceo Musicale Tito Schipa, il Castello di Acaya, Palazzo Comi, Caserma Cimarrusti ed altri contenitori vocati alla fruizione in termini di servizi e opportunità culturali dovranno prevedersi strumenti convenzionali capaci di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

OBIETTIVI OPERATIVI

1.6.5 - Beni culturali ed Edilizia patrimoniale

MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 6

Programmare e coordinare l'attuazione degli interventi rivolti alla realizzazione delle opere pubbliche inserite nel Programma triennale dei LL.PP.: Beni culturali ed Edilizia patrimoniale.

Dovrà essere prioritariamente completata l'opera di costruzione della banca dati dei cespiti patrimoniali di proprietà dell'Ente. Una complessa operazione iniziata e quasi ultimata nella precedente legislatura e che portata a termine permetterà di procedere ad una radicale attività di valorizzazione. Si procederà alla dismissione, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, di ogni bene non connesso o funzionale all'attività dell'Ente. In compenso, dovrà continuarsi l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine (gestione delle officine Knos) dovranno essere da esempio per tutto quanto replicabile, principalmente sotto il profilo dei processi partecipativi attivati, con benefici in termini di sviluppo economico ed occupazionale. A partire dal Circolo Cittadino. Saranno ulteriormente potenziate le intese con gli altri Enti Pubblici e le amministrazioni comunali del Salento per le gestioni dei beni che per loro natura presentano un'attitudine qualificante in tema di servizi. Per il Convitto Palmieri, la Biblioteca Provinciale, il Museo Castromediano, Villa Mellone, il Liceo Musicale Tito Schipa, il Castello di Acaya, Palazzo Comi, Caserma Cimarrusti ed altri contenitori vocati alla fruizione in termini di servizi e opportunità culturali dovranno prevedersi strumenti convenzionali capaci di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.099A SERVIZIO PATRIMONIO - OBIETTIVO COMUNE</u>	<u>961</u>
<u>CC.111 GESTIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE</u>	<u>961</u>

5.2.1 - Polo Biblio-Museale provinciale

MISSIONE: 5 PROGRAMMA: 2

Valorizzazione delle biblioteche, musei e pinacoteche della Provincia di Lecce e dei beni culturali ivi contenuti. (Attuazione della convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 9/2016). Proseguirà l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine per l'affidamento di una parte del Convitto Palmieri con l'accademia del "Gambero Rosso".

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.464 POLO BIBLIO-MUSEALE PROVINCIALE</u>	<u>961</u>

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2

Rilancio del Marchio d'Area "Salento d'Amare" ed altre iniziative per lo sviluppo del territorio.

Il rilancio del brand territoriale "Salento d'Amare" riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, che ha consentito negli anni di rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici.

A seguito del rilancio della Stagione Lirica di Tradizione per l'anno 2022, la Provincia di Lecce, attraverso specifici progetti, concorrerà al rafforzamento dell'offerta musicale sul territorio salentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area jonico salentina e la cooperazione con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e di Taranto, coinvolgendo le municipalità salentine elaborando una progetto annuale, a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che sarà pubblicato dal MIC (Ministero Cultura), per l'anno 2023. Inoltre, attiverà ogni azione utile perché la Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" possa essere rilanciata in funzione di una stretta integrazione con gli obiettivi innanzi descritti.

Le politiche giovanili rivestono particolare centralità nell'azione amministrativa della Provincia di Lecce e in attuazione di specifiche azioni territoriali saranno coinvolti gli Istituti scolastici medi superiori e avviate intese con le Province di Brindisi e Taranto per predisporre progettualità a valere sul programma Azione Province Giovani, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché su altre linee di finanziamento di settore. Sarà portato a compimento il progetto finanziato dal programma "Luoghi Comuni" finanziato dalla Regione Puglia con l'attivazione del Centro Infopoint "Salento d'Amare" con la fase di co-progettazione esecutiva, in collaborazione con Regione Puglia e Arti Puglia, per cui sarà elaborato il Piano di Sostenibilità economico-finanziario per la gestione del Centro. La collaborazione con l'Organizzazione giovanile aggiudicataria per la gestione del Centro, insieme ad altre distinte azioni territoriali, in ambito sociale e culturale, che saranno avviate attraverso intese e partenariati con altre entità territoriali, consentirà la realizzazione di azioni territoriali. Tali interventi saranno sostenuti dall'integrazione tra le varie politiche di riferimento, in modo da poter affrontare criticità e valorizzare punti di forza per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato in materia di politiche giovanili.

OBIETTIVI OPERATIVI

1.11.4 - **Azioni per lo sviluppo del territorio**

MISSIONE: 1

PROGRAMMA: 11

Attuazione di iniziative specifiche rivolte al rilancio del territorio.

Saranno coinvolti gli Istituti scolastici medi superiori e avviate intese con le Province di Brindisi e Taranto per predisporre progettualità a valere sul programma Azione Province Giovani, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché su altre linee di finanziamento di settore. Sarà portato a compimento il progetto finanziato dal programma "Luoghi Comuni" finanziato dalla Regione Puglia con l'attivazione del Centro Infopoint "Salento d'Amare" con la fase di co-progettazione esecutiva, in collaborazione con Regione Puglia e Arti Puglia, per cui sarà elaborato il Piano di Sostenibilità economico-finanziario per la gestione del Centro. La collaborazione con l'Organizzazione giovanile aggiudicataria per la gestione del Centro, insieme ad altre distinte azioni territoriali, in ambito sociale e culturale, che saranno avviate attraverso intese e partenariati con altre entità territoriali, consentirà la realizzazione di azioni territoriali. Tali interventi saranno sostenuti dall'integrazione tra le varie politiche di riferimento, in modo da poter affrontare criticità e valorizzare punti di forza per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato in materia di politiche giovanili.

A seguito del rilancio della Stagione Lirica di Tradizione per l'anno 2022, la Provincia di Lecce, attraverso specifici progetti, concorrerà al rafforzamento dell'offerta musicale sul territorio salentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area jonico salentina e la cooperazione con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e di Taranto, coinvolgendo le municipalità salentine elaborando una progetto annuale, a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che sarà pubblicato dal MIC (Ministero Cultura), per l'anno 2023. Inoltre, attiverà ogni azione utile perché la Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" possa essere rilanciata in funzione di una stretta integrazione con gli obiettivi innanzi descritti.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.218 SVILUPPO DEL TERRITORIO</u>	<u>975</u>
<u>CC.216 PROMOZIONE TERRITORIALE</u>	<u>974</u>
<u>CC.221 COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE</u>	<u>974</u>
<u>CC.222 AZIONI PER LE FASCE GIOVANILI</u>	<u>974</u>
<u>CC.223 PROMOZIONE DEL TEATRO DI TRADIZIONE</u>	<u>974</u>

1.5.2 - **Promuovere e rilanciare il Marchio d'Area "Salento d'amare"**

MISSIONE: 1

PROGRAMMA: 5

Promuovere il Marchio d'Area "Salento d'amare" al fine di rafforzare le produzioni di beni e servizi tipici del territorio ampliandone le potenzialità.

Il rilancio del brand territoriale "Salento d'Amare" riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, che ha consentito negli anni di rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.215 MARCHIO D'AREA SALENTO D'AMARE - PROGETTO DI RILANCIO</u>	<u>974</u>

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3

Attuare una politica rivolta alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità.

L'azione programmatica, quindi, sarà orientata a garantire la corretta definizione dei procedimenti valutativi di carattere ambientale di competenza (Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza ambientale), dei procedimenti autorizzativi (soprattutto in materia di PAUR con riferimento agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alle autorizzazioni in materia di smaltimento e recupero rifiuti) ed alle indispensabili attività di vigilanza e di controllo in materia ambientale. Le predette azioni saranno affiancate e rafforzate da una serie di iniziative che, in continuità con le azioni già avviate nel precedente mandato, anche attraverso la collaborazione con associazioni e/o altri Enti presenti sul territorio, mirano a:

- incrementare la dotazione di superfici boscate e/o a macchia mediterranea del Salento;
- promuovere la biodiversità agro-ecologica.

OBIETTIVI OPERATIVI

3.1.1 - Polizia Provinciale - Controlli ambientali

MISSIONE: 3

PROGRAMMA: 1

Garantire i controlli rivolti alla salvaguardia del patrimonio ambientale, naturalistico, ittico e faunistico attraverso la prevenzione delle attività criminose e la repressione dei reati. Contrastare il fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti potenziando il controllo sulle SS.PP.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.761A CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE-OBIETT.COMUNE</u>	<u>954</u>
<u>CC.763 UFFICIO CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE</u>	<u>954</u>

9.1.1 - Difesa del suolo

MISSIONE: 9

PROGRAMMA: 1

Gestione delle competenze in materia di approvvigionamento idrico e di valutazione di impatto ambientale ed AIA. Completamento aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale.

(Funzioni delegate dalla Regione Puglia con precedenti leggi - L.R. n.36/2008 e decreti Presidente Giunta Regionale nn. 177 e 178 del 2010, L.R. n.30/1986, L.R. n.17/2000 e L.R. n.11/2001 in materia ambientale e confermate nella legislazione regionale di riordino) (art. 11 L.R. n.9/2016).

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.685 UFFICIO CARTOGRAFICO</u>	<u>973</u>
<u>CC.698 COMPETENZE EX GENIO CIVILE - APPROV.IDR.</u>	<u>972</u>
<u>CC.711 VERIFICA MONITOR. SITI POTENZI. INQUINATI</u>	<u>972</u>

9.2.1 - Risorse Ambientali

MISSIONE: 9

PROGRAMMA: 2

Una moderna politica ambientale si pone come principale obiettivo lo sviluppo sostenibile, al fine di sottrarre il territorio a fenomeni di degrado ambientale e di inquinamento. Migliorare la qualità dell'ambiente. Gestione del contenzioso amministrativo-ambientale.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.706A SERVIZIO TUTELA E VALOR. AMBIENTE-OB.COM.</u>	<u>972</u>
<u>CC.720 PIANO DI ATTUAZIONE PROV.LE PER L'AMBIENTE</u>	<u>972</u>
<u>CC.744 GESTIONE AMM.VA E GIURISD. CONTENZIOSO AMBIENTALE</u>	<u>972</u>

9.3.1 - Rifiuti, Scarichi ed Emissioni**MISSIONE: 9 PROGRAMMA: 3**

Esercizio delle competenze finalizzate al corretto svolgimento delle attività di gestione dei rifiuti solidi urbani. (Funzioni delegate dalla Regione Puglia con precedenti leggi - L.R. n.36/2008 e decreti Presidente Giunta Regionale nn. 177 e 178 del 2010, L.R. n.30/1986, L.R. n.17/2000 e L.R. n.11/2001 in materia ambientale - e confermate nella legislazione regionale di riordino (art. 11 L.R. n.9/2016).

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.721 DELEGA REG. FUNZIONI RELATIVE SMALTIMENTO</u>	<u>972</u>
<u>CC.733 ORGANIZ. SMALTIMENTO RIFIUTI A LIVELLO PRO</u>	<u>972</u>

9.5.1 - Tutela delle risorse naturali**MISSIONE: 9 PROGRAMMA: 5**

Sistema delle aree naturali protette che ricadono nel territorio provinciale. Attività in materia di parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.785 PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA</u>	<u>972</u>

9.8.1 - Riduzione delle emissioni**MISSIONE: 9 PROGRAMMA: 8**

Attività finalizzate alla riduzione dell'inquinamento attraverso sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria e attraverso i controlli degli impianti termici privati. Riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi in materia ambientale.

(Funzioni delegate dalla Regione Puglia con precedenti leggi - L.R. n.36/2008 e decreti Presidente Giunta Regionale nn. 177 e 178 del 2010, L.R. n.30/1986, L.R. n.17/2000 e L.R. n.11/2001 in materia ambientale e confermate nella legislazione regionale di riordino) (art. 11 L.R. n.9/2016).

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.745 UFFICIO RIFIUTI, SCARICHI ED EMISSIONI</u>	<u>972</u>
<u>CC.753 UFFICIO RILEVAMENTO E CONTROLLO EMISSIONI</u>	<u>972</u>
<u>CC.795 CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI</u>	<u>972</u>

AMBITO STRATEGICO N. 5

Pari Opportunità

Intraprendere iniziative, atti e fatti che diano piena attuazione agli articoli 3, 37 e 51 della Costituzione italiana, integrandole con le attività di promozione e controllo dei principi di pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini nelle condizioni di lavoro e sviluppo professionale.

La promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale è una delle funzioni fondamentali assegnate alle Province con la legge 7.4.2014 n. 56, la cosiddetta Riforma Delrio. In linea con tale disposizione normativa, nei primi quattro anni di mandato, l'Amministrazione ha dato un forte input alle politiche per le pari opportunità, rafforzando gli organismi preposti e attuando iniziative specifiche volte ad affermare, sia all'interno che all'esterno dell'Ente, la diffusione della cultura delle pari opportunità, a favorire la conciliazione vita – lavoro, a contrastare la violenza sulle donne ed ogni forma di discriminazione. Il primo passo è stato quello di garantire stabilità e continuità all'azione amministrativa in quest'ambito, istituendo l'Ufficio Pari opportunità, incardinato all'interno del Servizio Risorse umane e Pari opportunità. Un altro importante passaggio è stata la costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug), organismo composto da dipendenti e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Provincia di Lecce. Il Cug, che ha riunito le competenze in precedenza suddivise tra organi diversi, opera al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing e l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica. L'Amministrazione, inoltre, ha assicurato il personale e le risorse finanziarie necessari allo svolgimento delle varie attività dell'Ufficio della Consigliera di parità e della Commissione provinciale per le pari opportunità ed ha adottato e aggiornato annualmente il Piano triennale di azioni positive, strumento di coordinamento e programmazione, introdotto dal Decreto legislativo 198/2006 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"), finalizzato anche a valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e nello sviluppo professionale. Facendo leva sulla propria funzione di coordinamento, la Provincia si è impegnata in campagne di sensibilizzazione e informazione sulla violenza di genere, in cui sono state coinvolti i Comuni e le scuole del territorio salentino e ha promosso e sostenuto altre iniziative sul tema delle pari opportunità.

Nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per promuovere le Pari Opportunità e la Parità di Genere, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle misure previste, l'Amministrazione provinciale continuerà ad impegnarsi per affermare la cultura della parità di genere. Le direttrici da seguire sono: attuazione delle "azioni positive" previste dal Piano triennale delle Azioni Positive, volte valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e lo sviluppo professionale; valorizzazione del Cug provinciale anche attraverso la promozione di partenariati con i Cug di altri enti, tra cui l'Università del Salento; rafforzamento della collaborazione con la Commissione provinciale per le Pari opportunità e l'Ufficio della Consigliera di parità e, attraverso di esse e in virtù del ruolo di coordinamento di area vasta svolto dall'Ente, potenziamento della rete delle Cpo comunali anche al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio di genere nei processi decisionali e politici.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1

Promuovere i principi di pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini al fine di dare piena attuazione agli artt. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana e all'art. 1, comma 85 della legge n. 56/2014.

Nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per promuovere le Pari Opportunità e la Parità di Genere, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle misure previste, l'Amministrazione provinciale continuerà ad impegnarsi per affermare la cultura della parità di genere.

OBIETTIVI OPERATIVI

15.3.1 - **Pari Opportunità**

MISSIONE: 15 PROGRAMMA: 3

Ridurre i notevoli differenziali di genere nell'accesso, nella permanenza e nel rientro delle donne nel mercato del lavoro.

Le direttrici da seguire sono: attuazione delle "azioni positive" previste dal Piano triennale delle Azioni Positive, volte valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e lo sviluppo professionale; valorizzazione del Cug provinciale anche attraverso la promozione di partenariati con i Cug di altri enti, tra cui l'Università del Salento; rafforzamento della collaborazione con la Commissione provinciale per le Pari opportunità e l'Ufficio della Consigliera di parità e, attraverso di esse e in virtù del ruolo di coordinamento di area vasta svolto dall'Ente, potenziamento della rete delle Cpo comunali anche al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio di genere nei processi decisionali e politici.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.189 PARI OPPORTUNITÀ</u>	<u>981</u>
<u>CC.963 UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITÀ</u>	<u>981</u>

AMBITO STRATEGICO N. 6

Miglioramento organizzativo

Dare slancio alle potenzialità intrinseche della Provincia di Lecce quale ente locale intermedio tra Comuni e Regione Puglia attraverso una organizzazione orientata alla governance strategica del territorio, valorizzando e qualificando le professionalità all'interno dell'ente, rilanciando i rapporti con i cittadini ed i portatori di interesse allo scopo di incrementare la qualità delle prestazioni, garantendo adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è la prevenzione delle illegalità nell'azione amministrativa e la diffusione di una cultura improntata sull'etica e sulla trasparenza che l'Ente intende perseguire attraverso un efficace processo di elaborazione, approvazione ed attuazione del PTPCT, secondo quanto indicato dal PNA 2019 per la gestione del rischio corruttivo.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1

Ottimizzare la gestione delle risorse umane, finanziarie, e patrimoniali.

Promuovere nuove modalità organizzative di svolgimento della prestazione lavorativa.

OBIETTIVI OPERATIVI

1.10.1 - Organizzazione e personale

MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 10

Consentire il miglioramento della qualità della prestazione lavorativa del personale dipendente.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.039 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE</u>	<u>981</u>
<u>CC.043 ONERI PER IL PERSONALE NON ATTR. A SPECIFICI SERVIZI</u>	<u>981</u>
<u>CC.045 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO</u>	<u>981</u>

1.2.2 - Sviluppo e gestione delle politiche del personale

MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 2

Attuazione degli istituti della contrattazione collettiva nazionale e decentrata. Piano del fabbisogno del personale.

Attuazione di misure organizzative finalizzate all'attivazione di modalità flessibili di prestazione dell'attività lavorativa.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.032 GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE</u>	<u>981</u>
<u>CC.036 GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE</u>	<u>981</u>
<u>CC.038A SERVIZIO PERSONALE, ORGANIZZAZIONE, CONTR</u>	<u>981</u>
<u>CC.051 UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE</u>	<u>951</u>
<u>CC.052 SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE</u>	<u>951</u>

1.3.1 - Servizi finanziari e Organismi partecipati

MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 3

Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di natura finanziaria dell'Ente connessi al contenimento delle spese di funzionamento e al pareggio di bilancio al fine del conseguimento dei saldi di finanza pubblica. Gestione riequilibrio finanziario. Prosecuzione dei processi di ristrutturazione organizzativa e funzionale delle società ed organismi partecipati al fine di innalzare il livello di qualità delle prestazioni, qualificare la spesa e ridurre gli oneri finanziari a carico del bilancio provinciale, garantendo adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.059A SERVIZI FINANZIARI - OBIETTIVO COMUNE</u>	<u>982</u>
<u>CC.061 UFFICIO BILANCIO E RENDICONTO</u>	<u>982</u>
<u>CC.063 UFFICIO CONTABILITÀ GENERALE</u>	<u>982</u>

CC.064	OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	982
CC.071	ECONOMATO	982
CC.104	INVENTARIAZIONE BENI MOBILI	982
CC.185	APPROVVIG. E FORNITURE DI INTER.COMUNE	982
CC.192	PARTECIPATE	982
CC.207	CONTENIMENTO COSTI TELEFONICI	982
CC.208	COMUNICAZIONE TELEFONICA	983
CC.210	GESTIONE PAGAMENTO UTENZE	982
1.4.1 - <u>Servizi finanziari</u>	MISSIONE: 1	PROGRAMMA: 4
<i>Assicurare il recupero di entrate tributarie (T.E.F.A. anni precedenti dai Comuni).</i>		
<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>		Centri di Responsabilità
CC.091	UFFICIO ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISC.	982
1.5.1 - <u>Gestione e valorizzazione del Patrimonio</u>	MISSIONE: 1	PROGRAMMA: 5
<i>Gestione delle procedure di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare dell'ente.</i>		
<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>		Centri di Responsabilità
CC.101	UFFICIO GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMON.	961
CC.102	RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA	961
1.6.1 - <u>Gestione del patrimonio adibito a sedi provinciali</u>	MISSIONE: 1	PROGRAMMA: 6
<i>Contribuire all'attuazione del Piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento.</i>		
<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>		Centri di Responsabilità
CC.099	SERVIZIO PATRIMONIO - OBIETTIVO COMUNE	961
CC.106	GESTIONE DELLE SEDI PROVINCIALI	961
20.1.1 - <u>Utilizzo del Fondo di riserva</u>	MISSIONE: 20	PROGRAMMA: 1
<i>Utilizzare le risorse disponibili nel fondo di riserva per le occorrenze particolari della gestione intervenute nel corso dell'esercizio.</i>		
<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>		Centri di Responsabilità
CC.195	FONDO DI RISERVA	982
50.2.1 - <u>Reperimento fonti di finanziamento e gestione dell'indebitamento</u>	MISSIONE: 50	PROGRAMMA: 2
<i>Reperimento fonti di finanziamento per investimenti e rimborso prestiti, gestione dinamica dell'indebitamento.</i>		
<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>		Centri di Responsabilità
CC.077	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	982

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2

Promuovere il miglioramento dell'organizzazione degli uffici allo scopo di incrementare la qualità dei servizi offerti anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini utenti e dei portatori di interesse.

Consentire l'attivazione di misure e di progetti di lavoro agile attraverso l'utilizzo di strumenti e tecnologie adeguate.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (anticorruzione):

1. favorire il corretto svolgimento delle funzioni del RPCT anche mediante servizi di supporto alla gestione del processo di gestione della normativa anticorruzione;
2. favorire l'analisi del contesto interno per l'aggiornamento annuale della mappatura dei processi;
3. adottare la metodologia di valutazione del rischio indicata nel PNA 2019;
4. adottare/aggiornare le misure di prevenzione generali e specifiche previste nel Piano;
5. monitorare l'attuazione del Piano e promuovere servizi di audit.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (trasparenza):

1. garantire l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazioni;
2. garantire maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori;
3. valorizzare il ruolo del Responsabile della Protezione dei dati personali;
4. informatizzare integralmente i flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
5. garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni anche attraverso il coinvolgimento del Responsabile della Protezione dei dati personali;
6. garantire la regolare tenuta del Registro degli accessi.

OBIETTIVI OPERATIVI

1.1.1 - **Rapporti istituzionali (Presidente, Consiglio)**

MISSIONE: 1

PROGRAMMA: 1

Promuovere e valorizzare i rapporti con il territorio in coerenza con le Linee Programmatiche, anche attraverso forme di dialogo con gli enti del territorio che favoriscano l'operato della Provincia quale ente di Area Vasta.

Garantire il corretto funzionamento degli Organi dell'Ente attraverso una costante attività di supporto.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.004 SEGRETERIA ORGANI, PRESIDENTE</u>	<u>951</u>
<u>CC.006 UFFICIO CONSIGLIO PROV.LE</u>	<u>952</u>
<u>CC.007 UFFICIO GRUPPI CONSILIARI</u>	<u>952</u>
<u>CC.009 COLLEGIO DEI REVISORI</u>	<u>952</u>
<u>CC.187 QUOTE ASS. DI CARATTERE ISTITUZIONALE</u>	<u>951</u>

1.1.2 - **Comunicazione pubblica**

MISSIONE: 1

PROGRAMMA: 1

Consentire la diffusione di informazioni sull'attività dell'Ente e consolidare l'interazione con il cittadino, con la sfera dei media e con i processi di collaborazione interna. Avvicinare l'Ente ai cittadini rendendolo sempre più trasparente e al servizio della collettività. Consentire la diffusione di informazioni istituzionali tramite mass-media.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.012 COMUNICAZIONE PUBBLICA</u>	<u>974</u>

1.11.1 - Avvocatura**MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 11**

Rappresentare e difendere l'Amministrazione nelle giurisdizioni civili, penali e amministrative di ogni ordine e grado. Emissione di pareri. Recupero crediti.

Assicurare l'ottimizzazione e l'imparzialità della procedura dei debiti fuori bilancio.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.180A UFFICIO AVVOCATURA - OBIETTIVO COMUNE</u>	<u>953</u>
<u>CC.196 GESTIONE AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</u>	<u>953</u>
<u>CC.198 CONSULENZA GIURIDICA A ORGANI E UFFICI</u>	<u>953</u>
<u>CC.199 CONTENZIOSO PREGRESSO E PIGNORAMENTI</u>	<u>953</u>

1.11.2 - Affari Generali**MISSIONE:1 PROGRAMMA: 11****(Parco auto - Ufficio sicurezza sul lavoro)**

Razionalizzazione dell'utilizzo del parco auto finalizzata al contenimento delle spese di funzionamento.

Rilevazione stress correlato ai fini del benessere lavorativo dei dipendenti dell'Ente. Attività dell'Ufficio Sicurezza sul lavoro.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.177 UFFICIO PARCO MACCHINE</u>	<u>982</u>
<u>CC.929 UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO</u>	<u>984</u>

1.2.1 - Segreteria Generale**MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 2**

Garantire l'efficienza nell'ambito delle attività della Segreteria Generale attraverso una costante attività di supporto.

Predisposizione ed attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (anticorruzione):

- *favorire il corretto svolgimento delle funzioni del RPCT anche mediante servizi di supporto alla gestione del processo di gestione della normativa anticorruzione;*
- *favorire l'analisi del contesto interno per l'aggiornamento annuale della mappatura dei processi;*
- *adottare la metodologia di valutazione del rischio indicata nel PNA 2019;*
- *adottare/aggiornare le misure di prevenzione generali e specifiche previste nel Piano;*
- *monitorare l'attuazione del Piano e promuovere servizi di audit.*

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.031 UFFICIO SEGRETERIA GENERALE</u>	<u>952</u>
<u>CC.033 UFFICIO CONSULENZA GENERALE</u>	<u>952</u>

1.2.3 - Sistemi Interni di Controllo**MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 2**

Individuare soluzioni e metodi in grado di apportare miglioramenti organizzativi e innovazioni gestionali.

Supporto al RPCT nell'attività di raccordo del PTPCT con il Piano della performance.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.072 SISTEMI INTERNI DI CONTROLLO</u>	<u>951</u>
<u>CC.073 UFFICIO DEL CONTROLLO DI GESTIONE</u>	<u>951</u>
<u>CC.074 NUCLEO DI VALUTAZIONE</u>	<u>951</u>
<u>CC.080 PIANIFICAZIONE PEG/PDO</u>	<u>951</u>

1.2.4 - Affari Generali**MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 2**

Introdurre nuove metodologie per migliorare la gestione del flusso documentale tra i vari Servizi dell'Ente anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.171 UFFICIO CONTRATTI</u>	<u>963</u>
<u>CC.175 UFFICIO ARCHIVIO</u>	<u>983</u>

1.6.3 - Gare ed Appalti**MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 6**

Programmare e coordinare l'attuazione degli interventi rivolti alla realizzazione delle opere pubbliche inserite nel Programma triennale dei LL.PP.: Appalti.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.135A SERVIZIO GARE E APPALTI - OBIETTIVO COMUNE</u>	<u>963</u>
<u>CC.136 PROCEDURE AGGIUDICAZ. LL.PP. PIANO TRIENN.</u>	<u>963</u>

1.8.1 - Statistica**MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 8**

Realizzare il coordinamento statistico interno all'ente per la valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per l'attività di consulenza per gli uffici dell'ente.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.155 UFFICIO STATISTICA</u>	<u>951</u>

1.8.2 - Sistemi Informatici e Trasparenza**MISSIONE: 1 PROGRAMMA: 8**

Utilizzare i supporti informatici per rendere più celere il procedimento amministrativo. Ampliare l'utilizzo di tecnologie informatiche per migliorare la prestazione dei servizi e la trasparenza nei confronti dei cittadini- utenti. Consentire l'attivazione di modalità flessibili di prestazione dell'attività lavorativa attraverso l'utilizzo di strumenti e tecnologie adeguate.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (trasparenza):

- *garantire l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazioni;*
- *garantire maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori;*
- *valorizzare il ruolo del Servizio di Protezione dei dati personali;*
- *informatizzare integralmente i flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";*
- *garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni anche attraverso il coinvolgimento del Responsabile del Servizio di Protezione dei dati personali;*
- *garantire la regolare tenuta del Registro degli accessi.*

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.178A SERVIZIO SISTEMI INFORMATICI - OBIETT. COM.</u>	<u>983</u>
<u>CC.179 UFFICIO SISTEMA INFORMATIVO</u>	<u>983</u>
<u>CC.205 SVILUPPO INFORMATICO NELLA P.A.</u>	<u>983</u>

15.3.2 - Gestione delle prestazioni degli LSU**MISSIONE: 15 PROGRAMMA: 3**

Ottimizzare le prestazioni lavorative dei lavoratori socialmente utili.

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri di Responsabilità</u>
<u>CC.957 INTERVENTI DI SOSTEGNO LAVORO</u>	<u>975</u>

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente*	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
			Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	786.129,33	1.086.435,50	0,00	1.069.435,50	0,00	1.055.435,50	0,00
1	2	2.311.195,24	2.264.595,00	0,00	2.540.673,00	0,00	2.612.673,00	0,00
1	3	6.793.146,87	5.538.700,00	0,00	5.538.700,00	0,00	5.538.700,00	0,00
1	4	56.882.740,38	57.136.883,99	0,00	57.119.173,99	0,00	57.112.574,99	0,00
1	5	1.709.205,50	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00
1	6	2.198.790,05	2.096.440,00	0,00	2.069.440,00	0,00	2.041.440,00	0,00
1	8	976.487,85	804.300,00	0,00	804.300,00	0,00	804.800,00	0,00
1	9	122.881,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	1.760.507,85	1.625.879,00	0,00	1.655.079,00	0,00	1.636.079,00	0,00
1	11	3.033.632,48	2.672.171,56	0,00	2.184.382,00	0,00	2.313.382,00	0,00
3	1	1.141.212,86	1.077.800,00	0,00	999.800,00	0,00	1.019.800,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente*	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
			Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato
4	2	3.136.707,95	2.337.200,00	0,00	2.237.200,00	0,00	2.237.200,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	33.667,00	33.667,00	0,00	33.667,00	0,00	33.667,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	742.745,91	598.491,40	0,00	598.269,86	0,00	597.803,71	0,00
9	1	14.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
9	2	1.431.776,74	570.000,00	0,00	559.000,00	0,00	559.000,00	0,00
9	3	39.962,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	29.000,00	30.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
9	8	3.810.000,00	3.810.000,00	0,00	3.810.000,00	0,00	3.810.000,00	0,00
10	2	12.533.969,52	12.065.234,71	0,00	11.975.234,71	0,00	11.975.234,71	0,00
10	4	1.004.032,30	545.238,29	0,00	545.238,29	0,00	545.238,29	0,00
10	5	3.398.337,00	3.424.162,00	0,00	3.367.162,00	0,00	3.329.162,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	7.018.893,33	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
14	1	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
15	1	36.379,30	40.296,90	0,00	40.296,90	0,00	40.296,90	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente*	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
			Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato
15	2	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
15	3	12.817,00	12.817,00	0,00	12.817,00	0,00	13.000,00	0,00
16	1	510,00	510,00	0,00	510,00	0,00	510,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	300.000,00	403.000,00	0,00	401.000,00	0,00	600.000,00	0,00
20	2	763.412,00	782.609,00	0,00	782.609,00	0,00	782.609,00	0,00
20	3	203.865,00	205.005,00	0,00	205.005,00	0,00	205.005,00	0,00
50	1	4.426.523,44	4.216.794,66	0,00	3.952.405,35	0,00	3.329.371,21	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		116.756.529,22	108.544.231,01	0,00	107.698.398,60	0,00	107.389.982,31	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

*Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP

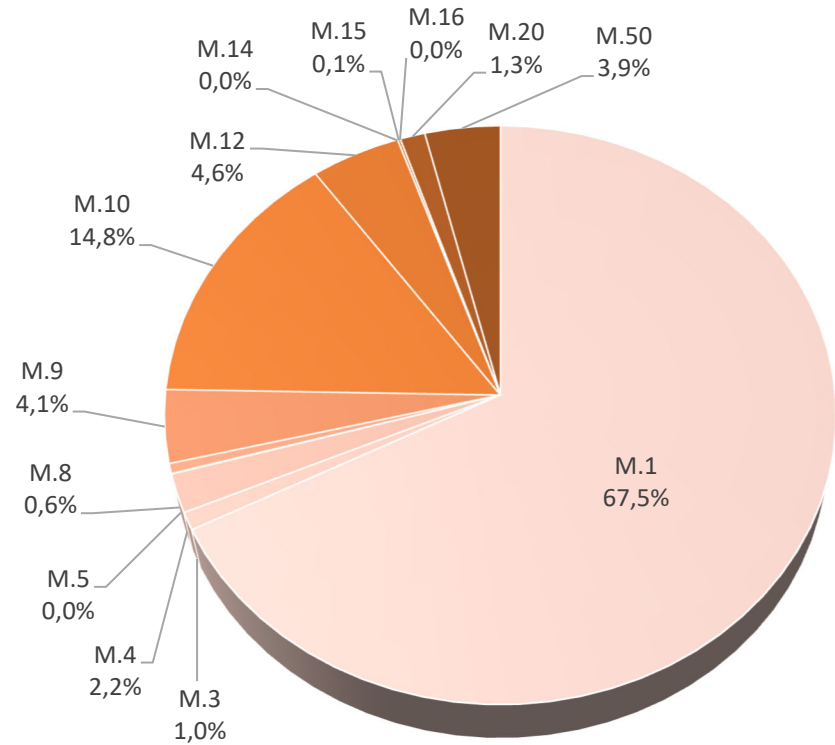
Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente*	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
			Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	76.574.717,48	73.273.405,05	0,00	73.029.183,49	0,00	73.163.084,49	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.141.212,86	1.077.800,00	0,00	999.800,00	0,00	1.019.800,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.136.707,95	2.337.200,00	0,00	2.237.200,00	0,00	2.237.200,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	33.667,00	33.667,00	0,00	33.667,00	0,00	33.667,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	742.745,91	598.491,40	0,00	598.269,86	0,00	597.803,71	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.324.739,13	4.424.000,00	0,00	4.414.000,00	0,00	4.414.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	16.936.338,82	16.034.635,00	0,00	15.887.635,00	0,00	15.849.635,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.018.893,33	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	149.196,30	153.113,90	0,00	153.113,90	0,00	153.296,90	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	510,00	510,00	0,00	510,00	0,00	510,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.267.277,00	1.390.614,00	0,00	1.388.614,00	0,00	1.587.614,00	0,00
50	Debito pubblico	4.426.523,44	4.216.794,66	0,00	3.952.405,35	0,00	3.329.371,21	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		116.756.529,22	108.544.231,01	0,00	107.698.398,60	0,00	107.389.982,31	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione

*Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP

Previsioni 2024



MISSIONE
1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
3.Ordine pubblico e sicurezza
4.Istruzione e diritto allo studio
5.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6.Politiche giovanili, sport e tempo libero
7.Turismo
8.Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10.Trasporti e diritto alla mobilità
12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
14.Sviluppo economico e competitività
15.Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
19.Relazioni internazionali
20.Fondi e accantonamenti
50.Debito pubblico
99.Servizi per conto terzi

Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente*	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
			Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	340.000,00	2.000.000,00	0,00	9.281.082,15	0,00	0,00	0,00
1	6	3.201.893,56	1.283.000,00	0,00	283.000,00	0,00	283.000,00	0,00
1	8	17.655,14	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	42.700,00	42.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	60.873.228,76	16.717.957,59	0,00	18.344.582,57	0,00	517.000,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	4.687.640,25	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	589.832,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente*	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
			Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	30.780.223,97	52.331.039,12	15.500.000,00	102.985.964,87	0,00	71.196.177,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	24.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	5.460.012,99	3.325.829,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente*	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
			Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		106.068.086,80	76.780.526,18	15.500.000,00	130.904.629,59	0,00	72.006.177,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

*Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP

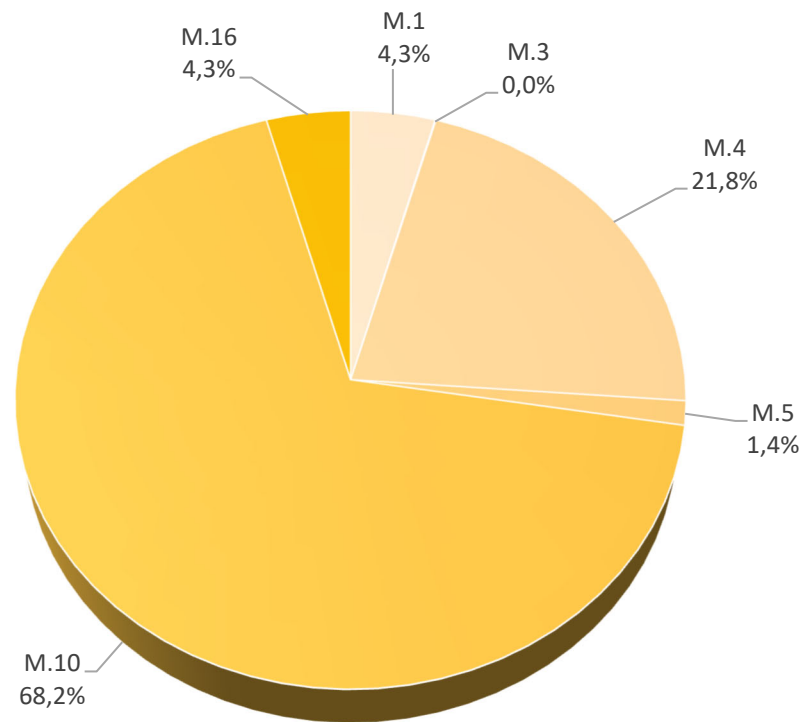
Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente*	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
			Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.644.248,70	3.335.700,00	0,00	9.574.082,15	0,00	293.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	60.873.228,76	16.717.957,59	0,00	18.344.582,57	0,00	517.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.687.640,25	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	589.832,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	30.780.223,97	52.331.039,12	15.500.000,00	102.985.964,87	0,00	71.196.177,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.460.012,99	3.325.829,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		106.068.086,80	76.780.526,18	15.500.000,00	130.904.629,59	0,00	72.006.177,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione

*Gli importi sono relativi alla data di stesura del DUP

Previsioni 2024



MISSIONE
1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
3.Ordine pubblico e sicurezza
4.Istruzione e diritto allo studio
5.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6.Politiche giovanili, sport e tempo libero
7.Turismo
8.Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10.Trasporti e diritto alla mobilità
12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
14.Sviluppo economico e competitività
15.Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
19.Relazioni internazionali
20.Fondi e accantonamenti
50.Debito pubblico
99.Servizi per conto terzi

Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Programma triennale delle opere pubbliche - Quadro delle risorse necessarie

Tipologia delle risorse secondo l'annualità prevista in bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anni Successivi	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.067.780,06	75.185.964,87	70.896.177,00	0,00	154.149.921,93
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	900.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00	2.300.000,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.967.780,06	75.885.964,87	71.596.177,00	0,00	156.449.921,93

Tabella 21: Quadro delle risorse necessarie

Programma triennale delle opere pubbliche - Elenco degli interventi

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi dell'intervento					Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito modifica program.
		Reg.	Prov.	Com.				2024	2025	2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Importo	Tipologia	
1	001P	16	75		0304	0511093	Gestione immobili patrimoniali: manutenzione straordinaria ed adeguamento presso immobili vari	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00		Fondi Provincia	sì
2	001E	16	75		0307	0508086	Manutenzione straordinaria immobili adibiti ad Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (adeguamento impianti e strutture)	700.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.700.000,00		Fondi Provincia	no
3		16	75		0307	0101013	Lavori di messa in sicurezza di intersezioni stradali lungo le SS.PP. - Annualità 2024 - DM MIT n. 123 del 19/03/2020	710.454,31	0,00	0,00	0,00	710.454,31		Ministero Vinc. DM 123/2020	no
4		16	75		0307	0101013	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ACCORDO QUADRO - Area Nord - Annualità 2024 - DM MIT n. 123 del 19/03/2020	1.000.000,00	250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00		Ministero Vinc. DM 123/2020	no
5		16	75		0307	0101013	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ACCORDO QUADRO - Area Sud - Annualità 2024 - DM MIT n. 123 del 19/03/2020	1.000.000,00	250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00		Ministero Vinc. DM 123/2020	no
6		16	75		0307	0101013	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI - Annualità 2024 - DM MIT n. 123 del 19/03/2020	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00		Ministero Vinc. DM 123/2020	no
7		16	75		0307	0101013	Manutenzione straordinaria di opere d'arte lungo le strade della rete provinciale - Annualità 2024 - DM n. 224 del 29/05/2020	411.641,88	0,00	0,00	0,00	411.641,88		Ministero Vinc. DM 224/2020	no
8		16	75		0307	0101013	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza di un tratto della S.P. 358 in località Guardiola - DM MIT 394/2021 - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	242.000,00	0,00	0,00	0,00	242.000,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	no
9		16	75		0307	0101013	Lavori di ammodernamento e di messa in sicurezza di due intersezioni lungo le SS.PP. 172 e 362 - DM MIT N. 394/2021 - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	300.171,00	0,00	0,00	0,00	300.171,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	no

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi dell'intervento					Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito modifica program.
		Reg.	Prov.	Com.				2024	2025	2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Importo	Tipologia	
10		16	75		0307	0101013	Lavori di ammodernamento e di messa in sicurezza della S.P. 360 - tratto Presicce - Acquarica - Taurisano - DM MIT N. 394/2021 - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	no
11		16	75		0307	0101013	Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della S.P. 18 Copertino - Galatina, con collegamento alla circonvallazione Sud- Ovest di Galatina ed al Santuario della Grotella in Copertino	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	60.000.000,00		Fondi statali vinc.	no
12		16	75		0307	0101013	Ammodernamento e messa in sicurezza della S.P. 359 Nardò - Avetrana	0,00	40.000.000,00	35.000.000,00	0,00	75.000.000,00		Fondi statali vinc.	no
13		16	75		0307	0101013	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI INTERSEZIONI STRADALI E DI TRONCHI DI SS.PP. - ANNUALITÀ 2024 - EX D.M. 141/2022	734.988,00	0,00	0,00	0,00	734.988,00		Ministero Vinc. DM 141/2022	no
14		16	75		0307	0101013	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI NUOVA INSTALLAZIONE DI OPERE PROTETTIVE LUNGO LE SS.PP. - ANNUALITÀ 2024 - EX D.M. 141/2022	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00		Ministero Vinc. DM 141/2022	no
15		16	75		0307	0101013	SERVIZI DI INGEGNERIA PER L'AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO E DELLA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI PONTI E DEI VIADOTTI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE - ANNUALITA' 2024 - ex Decreto MIT n. 125/2022	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00		Ministero Vinc. DM 125/2022	no
16		16	75		0307	0101013	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI OPERA DI SCAVALCO DELLA TANGENZIALE EST DI GALATINA AL KM 0+900 - ANNUALITA' 2024 - ex Decreto MIT n. 125/2022	618.524,87	0,00	0,00	0,00	618.524,87		Ministero Vinc. DM 125/2022	no
17		16	75		0307	0101013	Lavori di messa in sicurezza di intersezioni lungo le SS.PP. 360 e 374 all'ingresso dell'abitato di Taurisano - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	no
18		16	75		0307	0101013	Lavori di ammodernamento e di messa in sicurezza di tre intersezioni lungo le SS.PP. 81, 91 e 305 - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	0,00	860.000,00	0,00	0,00	860.000,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	no

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi dell'intervento					Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito modifica program.
		Reg.	Prov.	Com.				2024	2025	2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Importo	Tipologia	
19		16	75		0307	0101013	Lavori di adeguamento e di messa in sicurezza di tratti delle SS.PP.192, 214, 351 374, 252 e 181 - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	no
20		16	75		0307	0101013	Lavori di messa in sicurezza di tratti della S.P. 72 Ugento - Casarano e della S.P. 71 Casarano - Ruffano - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	0,00	324.341,00	0,00	0,00	324.341,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	no
21		16	75		0307	0101013	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI INTERSEZIONI STRADALI E DI TRONCHI DI SS.PP. - ANNUALITÀ 2025 - EX D.M. 141/2022	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00		Ministero Vinc. DM 141/2022	no
22		16	75		0307	0101013	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PIANI VIABILI E DI PERTINENZE DELLE SS.PP. - ANNUALITÀ 2025 - EX D.M. 141/2022	0,00	790.928,00	0,00	0,00	790.928,00		Ministero Vinc. DM 141/2022	no
23		16	75		0307	0101013	LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI ELEMENTI STRUTTURALI DI PONTI E VIADOTTI ESISTENTI LUNGO LA RETE STRADALE PROVINCIALE - ANNUALITA' 2025 - ex Decreto MIT n. 125/2022	0,00	818.524,87	0,00	0,00	818.524,87		Ministero Vinc. DM 125/2022	no
24		16	75		0307	0101013	Lavori di adeguamento e di messa in sicurezza di tratti delle SS.PP. 374, 252 e 181 - ANNO 2026 - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	no
25		16	75		0307	0101013	Lavori di messa in sicurezza di intersezione lungo la S.P. 75 Specchia - Tricase - ANNO 2026 - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	no
26		16	75		0307	0101013	Lavori di messa in sicurezza di tratti della S.P. 72 Ugento - Casarano e della SS.PP. 81, 360 e 193 - ANNO 2026 - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1.1	0,00	382.171,00	0,00	0,00	382.171,00		Ministero Vinc. DM 394/2021 - Fondi PNC	
27		16	75		0307	0101013	LAVORI DI AMMODERNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 335 "COSIMINA" - ANNUALITÀ 2026 - EX D.M. 141/2022	0,00	0,00	3.440.603,00	0,00	3.440.603,00		Ministero Vinc. DM 141/2022	no
28		16	75		0307	0101013	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI OPERA D'ARTE DI SCAVALCO DELLA LINEA FERROVIARIA LUNGO LA S.P. 210 "ALESSANO - NOVAGLIE" - ANNUALITA' 2026 - ex Decreto MIT n. 125/2022	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00		Ministero Vinc. DM 125/2022	no

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi dell'intervento					Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito modifica program.
		Reg.	Prov.	Com.				2024	2025	2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Importo	Tipologia	
29		16	75		0307	0101013	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI OPERA D'ARTE DI SCAVALCO DELLA LINEA FERROVIARIA LUNGO LA S.P. 119 "DALLA LECCE - ARNESANO ALLA LEVERANO - CARMIANO" - ANNUALITA' 2026 - ex Decreto MIT n. 125/2022	0,00	0,00	1.955.574,00	0,00	1.955.574,00		Ministero Vinc. DM 125/2022	no
30		16	75	35	0303	0511095	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E FRUIBILITÀ DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL CONVITTO PALMIERI A LECCE*PIAZZA CARDUCCI*LAVORI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE, AI FINI DELLA PIENA ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL CONVITTO PALMIERI DI LECCE	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00		Finanziamento Regionale Vincolato	sì
TOTALE								8.967.780,06	75.885.964,87	71.596.177,00	0,00	156.449.921,93			

Tabella 22: Elenco degli interventi

Programma triennale degli acquisti - Quadro delle risorse necessarie

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,500,000.00	1,500,000.00	1,500,000.00	4,500,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,373,538.00	2,373,538.00	2,373,538.00	7,120,614.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,873,538.00	3,873,538.00	3,873,538.00	11,620,614.00

Il referente del programma

ISCERI PANTALEO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

Tabella 23: Quadro delle risorse necessarie

Programma triennale degli acquisti - Elenco degli acquisti

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
F80000840753202400001	2024		1		No	ITF45	Forniture	09135100-5	Fornitura gasolio da riscaldamento	1	PANTALEO ISCERI	24	SI	296,896.00	296,896.00	296,896.00	0.00	860,658.00	0.00		0000226120	CONSIP	
S80000840753202400001	2024		1		No	ITF45	Servizi	65310000-9	Fornitura di energia elettrica per illuminazione pubblica e presso edifici provinciali ed istituti scolastici	1	ISCERI PANTALEO	12	SI	1,229,509.00	1,229,509.00	1,229,509.00	0.00	3,688,527.00	0.00		0000226120	CONSIP	
S80000840753202400002	2024		1		No	ITF45	Servizi	65200000-5	Fornitura gas naturale	1	ISCERI PANTALEO	12	SI	857,143.00	857,143.00	857,143.00	0.00	2,571,429.00	0.00		0000226120	CONSIP	
S80000840753202400003	2024		1		No	ITF45	Servizi	85320000-8	Servizio di trasporto assistito degli studenti disabili	1	PORTACCIO PAOLA	16	SI	1,500,000.00	1,500,000.00	1,500,000.00	0.00	4,500,000.00	0.00				
													3,873,538.00 (13)	3,873,538.00 (13)	3,873,538.00 (13)	0.00 (13)	11,620,614.00 (13)	0.00 (13)					

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; C=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, M incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, comparano solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

ISCERI PANTALEO

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Tabella 24: Elenco degli acquisti

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare provinciale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che la Provincia intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali della provincia.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio della Provincia, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

SEZIONE A

IMMOBILE: AZIENDA AGRICOLA SCARCIGLIA (N. 2 IMMOBILI)

Ubicazione:	Minervino: Largo San Pietro - S.P. Minervino-Palmariggi
Destinazione urbanistica:	Zona omogenea F - Zona Omogenea E
Catasto:	Fondo Pastine Grandi N.C.T.: Fg. 4, ptc. 405 N.C.T.: Fg. 4, ptc. 472 Azienda Agricola N.C.T.: Fg. 8, particelle n. 113-119-15-17-276-28-29-330-331-36-37-491-494-495-496-497-498AA-498AB-499 N.C.T.: Fg. 11, particelle n. 642-650-1196 N.C.F.: Fg. 11, particelle n. 1194-1195
Valore attualizzato al 2020:	€ 2.805.000,00
Destinazione attuale:	Agricola
Destinazione d'uso 2024-2026:	Valorizzazione - Alienazione
Contratti in corso:	Azienda agricola: Terreni foglio n. 8 - p.lle 17-28-113-119-498 (parte) per una superficie totale di ha 06.58.10: Progetto di Miglioramento della Qualità delle Produzioni e delle Capacità di Mercato del Vivaismo Pugliese di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 1 marzo 2013. Protocollo d'Intesa del 13/03/2013 tra Regione Puglia (Assessorato alle Risorse Agroalimentari), Provincia di Lecce, Comune di Otranto, Unioncamere Puglia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia di Lecce, Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura - C.R.S.F.A. "Basile Caramia", Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Di.S.S.P.A.), Istituto di Virologia Vegetale U.O. di Bari del Consiglio Nazionale delle Ricerche (I.V.VC.N.R.), Consorzio Vivaisti Viticoli Pugliesi e Atto Pubblico del notaio Angela Iacovelli del 11 novembre

2013, Rep. n. 105, registrato in Lecce il 15/11/2013 è stata costituita l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza per l'attuazione del Progetto: "Interventi per la Competitività del comparto vitivivaistico salentino" tra Provincia di Lecce, Comune di Otranto, Unioncamere Puglia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia di Lecce, Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura - C.R.S.F.A. "Basile Caramia", Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Di.S.S.P.A.), Istituto di Virologia Vegetale U.O. di Bari del Consiglio Nazionale delle Ricerche (I.V.V.-C.N.R.), Consorzio Vivaisti Viticoli Pugliesi.

Fondo Pastine Grandi: Terreni foglio n. 4-p.lle 405 per una superficie di ha 09.30.00: Protocollo d'Intesa per il "Progetto di recupero e rimboschimento delle aree inutilizzate di proprietà della Provincia di Lecce" sottoscritto in data 05/05/2021 con FONDAZIONE SYLVA per una durata di anni 5 (cinque).

IMMOBILE: VILLA SALENTO

Ubicazione: Lecce - Via Vercelli
Destinazione urbanistica: Zona Omogenea F 27
Catasto N.C.F: Fg. 200 P.lla 21 sub 1 Cat.. B/1
N.C.T.Fg.200 P.lla 158-270-271
Valore atualizzato al 2020: € 1.703.000,00
Destinazione attuale: residenza protetta
Destinazione d'uso 2024-2026: valorizzazione/alienazione
Contratti in corso: Comodato gratuito alla IS&RS (ora ISPE) per Casa di Riposo "F. Marangi" rep. n. 4764 del 26/01/1990, (CO.RE.CO. Rep. n. 109/E 26/03/1990) della durata di anni 29 (ventinove), (scadenza: 20/04/2038).

IMMOBILE: EX CASA CANTONIERA

Ubicazione: S.P. Litoranea Tricase - Marina Serra
Destinazione urbanistica: n.d.
Catasto N.C.F: Fg. 47, particelle n. 889 sub 2-3
N.C.T.: Fg. 47, particella 846
Valore atualizzato al 2020: Non disponibile
Destinazione attuale: Attività culturali e turistiche
Destinazione d'uso 2024-2026: Alienazione/Valorizzazione
Contratti in corso: È in fase di ridefinizione con l'Associazione "Coppula Tisa onlus" di Tricase il Comodato d'uso scaduto il 15.10.2023, (contratto del 16/10/2020 rep. n. 28821).

IMMOBILE: EX CNOS

Ubicazione: Lecce - via dei Salesiani
Destinazione urbanistica: F21 Attrezzature per l'istruzione media superiore
Catasto: N.C.F: Fg. 213, Particella n. 731 sub 9-11-12-13-14-15 e
particella n. 1415 sub 1-2-3-4-5
Valore atualizzato al 2020: € 6.886.000,00

Destinazione attuale:	Cineporto-sede associazioni per attività culturali e istituti scolastici
Destinazione d'uso 2024-2026:	Valorizzazione
Contratti in corso:	Scrittura privata tra Provincia di Lecce e Associazione "Sud Est" del 06/10/2008 e scadenza al 18/12/2018 con possibilità di rinnovo per attività socio-culturali; Scrittura privata tra Associazione "Sud Est" e "Apulia Film Commission" del 31/08/2010 e modifica (n. rep. 27939 del 04/02/2014) al contratto di comodato tra Provincia di Lecce e Apulia Film Commission n. rep. 25879 del 25/09/2008 con scadenza il 31/12/2022. Avviata la procedura per il Partenariato Speciale Pubblico-Privato con ATS "1xtutti".

IMMOBILE: EX CONVENTO FRATI FRANCESCANI RIFORMATI

Ubicazione:	Gallipoli - via Pasca, 19
Destinazione urbanistica:	B. 22
Catasto	N.C.F: Fg. 46, particella n. 4 subalterno 3
Valore atualizzato al 2020:	€ 3.150.000,00
Destinazione attuale:	nessuna
Destinazione d'uso 2024-2026:	Alienazione/valorizzazione
Contratti in corso:	nessuno

IMMOBILE: VILLA SAN SOUCI

Ubicazione:	Lecce - S.P. San Pietro e Lama
Destinazione urbanistica:	Zona E2 (Zone agricole di salvaguardia ed interesse ambientale)
Catasto	N.C.F.: Fg. 253 particella 77 subalterno 1-2-3 e particella n. 80 N.C.T.: Fg. 253 particelle n. 79-81-221-108
Valore atualizzato al 2020:	€ 4.488.000,00
Destinazione attuale:	comunità di recupero
Destinazione d'uso 2024-2026:	valorizzazione/alienazione
Contratti in corso:	Contratto di comodato d'uso gratuito alla Soc. Coop. "L'arcobaleno" (comunità terapeutico-riabilitativa per ex tossicodipendenti ed, in genere, giovani in difficoltà) rep. n. 4884 del 20.03.1990, (CO.RE.CO. Rep. n. 316/E 10/05/1990). (Scadenza 18/03/2029)

IMMOBILE: DEPOSITO - BOX

Ubicazione:	Lecce - v.le Marche
Destinazione urbanistica:	B - zone residenziali urbane
Catasto	N.C.F.: Fg. 259, particella n. 6075 subalterno 1
Valore atualizzato al 2020:	€ 185.000,00
Destinazione attuale:	deposito
Destinazione d'uso 2024-2026:	Valorizzazione/Alienazione
Contratti in corso:	Nessuno.

IMMOBILE: MASSERIA MAZZA

Ubicazione:	Località Sant'Andrea - Melendugno
Destinazione urbanistica:	Zona Agricola
Catasto:	N.C.T.: Fg. 59, particelle n. 10-11-14-15 N.C.T.: Fg. 60, particelle n. 1-2-3-6-7-8-9-19-22 N.C.F.: Fg. 60, particelle n. 20-21
Valore attualizzato al 2020:	€ 846.000,00
Destinazione attuale:	Nessuna
Destinazione d'uso 2024-2026:	valorizzazione/alienazione
Contratti in corso:	Protocollo intesa con A.R.I.F. Puglia per interventi di rimboschimento in alcune aree e per la durata di 5 anni.

IMMOBILE: VILLA LUISA

Ubicazione:	Comune di Tuglie
Destinazione urbanistica:	parte (villa Liberty sub 5) F2 - Attrezzature a livello urbano ed extraurbano parte (edificio a rustico) D6 - Area per struttura ricettiva di tipo alberghiero anche per lo sport e tempo libero, centro benessere e di rieducazione alimentare
Catasto:	N.C.T.: Fg. 14, ptcc. 653, 654 N.C.F.: Fg. 14, ptc. 367 subalterni 2, 3, 5, 6, 7
Stima 2020:	€ 6.376.000,00
Destinazione attuale:	In corso progetto per "Centro per la valorizzazione dei prodotti agricoli e trasferimento delle conoscenze nel settore agroalimentare"
Destinazione d'uso 2024-2026:	valorizzazione

IMMOBILE: EX CASERMA CIMARRUSTI

Ubicazione:	Comune di Lecce
Destinazione urbanistica:	A (Centro Storico)
Catasto:	N.C.F.: Fg. 259, ptc. 1900 sub 1
Valore attualizzato al 2020:	€ 5.881.000,00
Destinazione attuale:	PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI LECCE E ADISU PUGLIA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'IMMOBILE attraverso la partecipazione al progetto: "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili" - Concorsi di progettazione, per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari da candidare al bando previsto dalla Legge 338/2000.
Destinazione d'uso 2024-2026:	valorizzazione/alienazione

IMMOBILE: CHIESA SANTA BARBARA

Ubicazione:	Lecce - Via San Pietro in Lama
Destinazione urbanistica:	Zona omogenea F28
Catasto:	N.C.F.: Fg. 237, particella n. 192 sub 3.
Stima Agenzia Territorio al 2020:	€ 49.000,00 (valore del sedime)
Destinazione attuale:	interdetto all'uso per problemi strutturali - prevista demolizione
Destinazione d'uso 2024-2026:	Alienazione

IMMOBILE: EX CONVENTO DEI DOMENICANI

Ubicazione:	Parabita - Via f.lli De Jatta
Destinazione urbanistica:	Centro storico
Catasto:	N.C.F.: Fg. 21, particella n. 363 sub 1 e particella n. 532
Valore attualizzato al 2020:	€ 632.000,00
Destinazione attuale:	Sede uffici del Comune di Parabita
Destinazione d'uso 2024-2026:	Valorizzazione/Alienazione
Contratti in corso:	Contratto di concessione a titolo gratuito del 05/06/2014 Rep. n. 28017 del 09/06/2014 della durata di anni ventinove. (Scadenza il 04/06/2043).

IMMOBILE: PALAZZO COMI

Ubicazione:	Lucugnano, piazza G.Comi
Destinazione urbanistica:	Centro Storico
Catasto:	N.C.T.: Fg. 27, particelle n. 451 (piazzetta Comi), 461, 463 N.C.F.: Fg. 27, particelle n. 462 subalterni 1-2-3-4-5-6-8
Valore attualizzato al 2020:	€ 2.804.000,00
Destinazione attuale:	Biblioteca Provinciale e Casa Museo
Destinazione d'uso 2024-2026:	Valorizzazione
Contratti in corso:	Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 27 maggio 2016 n. 9 con la quale l'immobile viene inserito nell'istituzione del Polo Biblio-Museale provinciale.

IMMOBILE: CIRCOLO CITTADINO

Ubicazione:	Lecce, via Rubichi 31/33
Destinazione urbanistica:	Zona omogenea A1 (Centro Storico)
Catasto:	N.C.F.: Foglio 259, p.lla 805 sub 3, p.lla 806 sub 7, p.lla 2337 sub 3
Valore attualizzato al 2020:	€ 5.042.000,00
Destinazione attuale:	Inutilizzato
Destinazione d'uso 2024-2026:	Valorizzazione/Alienazione

IMMOBILE: VILLA MELLONE

Ubicazione:	Lecce, via S. Pietro in Lama
Destinazione urbanistica:	
Catasto:	N.C.F.: Foglio 248, p.lla 11-12 e
CT:	N.C.T.: Foglio 248, p.lle 10-270-272-273-275
Valore attualizzato al 2020:	€ 2.942.000,00
Destinazione attuale:	piano primo inutilizzato piano terra: parte archivio Provincia e sede ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato
Destinazione d'uso 2024-2026:	Valorizzazione/Alienazione
Contratti in corso:	Contratto di concessione in uso, rep n. 28939 del 23/06/2022, di porzione dell'immobile al piano terra all'ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato" per anni 10.

IMMOBILE: EX CONVITTO PALMIERI

Ubicazione:	Lecce, piazzetta Carducci, via Cairoli, via Caracciolo, corte de Ursis
Destinazione urbanistica:	“Centro Storico”
Catasto:	N.C.F.: Fg. 259, p.lla 1728, sub. 13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48; p.lla BJ sub. 3; particella n. 3120.
Valore attualizzato al 2020:	non disponibile
Destinazione attuale:	Contenitore culturale
Destinazione d’uso 2024/2026:	Valorizzazione
Contratto in corso:	Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce ai sensi dell’art. 6 della Legge Regionale 27 maggio 2016 n. 9 con la quale l’immobile viene inserito nell’istituzione del Polo Biblio-Museale provinciale. Sottoscritto il 22 giugno 2023 l’Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato con Città del Gusto srl per i locali della Scuola di Cucina (fg 259 - p.lla 1728 - sub. 23 e sub. 48) per la durata di anni 6 (sei).

IMMOBILE: APPARTAMENTO AL 1° PIANO DI PALAZZO COLONNA

Ubicazione:	Lecce, Umberto I° n. 15
Destinazione urbanistica:	“Centro Storico”
Catasto:	N.C.F.: Fg. 259, p.lla 301, sub. 13;
Valore attualizzato al 2020:	€ 480.000,00
Destinazione attuale:	Non utilizzato
Destinazione d’uso 2024/2026:	Alienazione
Contratto in corso:	Nessuno

IMMOBILE: MASSERIA TORCITO

Ubicazione:	Cannole (Le) - S.P. Martano-Otranto
Destinazione urbanistica:	E2
Catasto:	N.C.F.: Fg. 11, p.lle 45-47-48-49-50-57-60, Fg.10 p.lla 191 N.C.T.: Fg. 4, p.lle 71-72-73-15-5-6-29-30-32-33-112-113-114-115-109-111-107-66-68-69-70, Fg.5, p.lle 11-12-13-14-16-27-28-29-62-63-64-65-66-67-68-69-70, Fg.10 p.lle 1-2-3-4-8-10-11-30-120-45-15-25-71, Fg. 11 p.lle 46-54-56-58-7-10-13-15-16-20-21-22-23-24-25-27-29-28-31-33-35
Valore attualizzato al 2020:	€ 5.337.979,20 (stima anno 2005)
Destinazione attuale:	Inutilizzato
Destinazione d’uso 2024/2026:	Valorizzazione
Contratti in corso:	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELL’IMMOBILE DENOMINATO “MASSERIA TORCITO” NEL COMUNE DI CANNOLE. Affidata la concessione dei lavori e della gestione per anni 20 (venti) con contratto rep. n. 28992 del 03/03/2023. Lavori consegnati in data 31/03/2023

SEZIONE B

RELITTI STRADALI SENZA SPECIFICA FUNZIONE DI SERVIZIO DI PIÙ FONDI E NON ALTRIMENTI UTILIZZABILI

Non è disponibile l'esatto censimento (ubicazione, dati catastali, ecc.) di tutti i relitti, sia perché non sono catastalmente frazionati, sia perché in occasione di ogni lavoro pubblico relativo alla viabilità provinciale se ne formano di ulteriori.

Il frazionamento dei singoli relitti, qualora non disponibile, sarà a carico dei richiedenti l'alienazione.

Il valore di ciascun relitto da alienare sarà calcolato all'atto della richiesta di alienazione in base all'estensione risultante dal tipo di frazionamento ed alla destinazione urbanistica, in base al valore venale.

Valore presunto per singolo relitto: € 1.000,00

Ai sensi della deliberazione n° 3 del 09.01.1998 del Consiglio Provinciale, l'alienazione dei relitti potrà avvenire, previa esatta identificazione di dati catastali, consistenza e valore, con deliberazione di sdemanializzazione da parte dell'Organo esecutivo.

NB: le eventuali procedure di alienazione degli immobili indicati in elenco devono essere precedute da controlli tecnico-amministrativi (verifiche catastali, urbanistiche, ecc.).

Programmazione del fabbisogno di personale

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024/2026

Lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno è indispensabile per una corretta pianificazione delle politiche del personale e del reclutamento di nuove risorse, in correlazione alla programmazione strategica dell'Ente contenuta nel presente documento.

Il Programma del Fabbisogno è l'asse portante sul quale fondare le scelte strategiche dell'Ente, in quanto è grazie al capitale umano che si determina il successo di qualunque politica pubblica di servizio al cittadino e alle imprese, attraverso specifici percorsi di reclutamento, formazione, valorizzazione, organizzazione del lavoro e responsabilità.

L'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che viene adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria e precisamente entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato dal DM 30 giugno 2022, n. 132, dedica un apposito articolo al rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che "il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto" (art. 8, comma 1).

Al fine di adeguare la disciplina del DUP alla citata normativa che ha inserito il Programma dei fabbisogni di personale nel PIAO, è previsto che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) debba definire per il triennio le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa del personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Pertanto, per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo, è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato) per la quantificazione delle risorse finanziarie, rinviando le indicazioni analitiche non necessarie alla quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO.

Il DUP tiene conto delle risorse umane disponibili e della normativa vigente sugli spazi finanziari da destinare alle assunzioni di personale, al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente.

RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Si riporta la consistenza del personale in servizio alla data del 31/12/2022 e alla data del 1/11/2023 a seguito del completamento delle assunzioni programmate nel Piano Triennale 2022/2024 e delle cessazioni del personale intervenute tra il 1° gennaio e il 31 ottobre 2023:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 31.12.2022	
Cat. A <i>di cui n. 65 part-time</i>	71
Cat. B1	20
Cat. B3 <i>di cui n. 1 part-time</i>	14
Cat. C <i>di cui n. 10 part-time</i>	88
Cat. D1 <i>di cui n. 3 part-time</i>	77**
Cat. D3	16
Dirigenti	8*
TOTALE	294

*di cui n. 2 dirigenti in aspettativa, uno per incarico di Direttore Generale dell'Ente e uno per incarico presso altra Pubblica Amministrazione.

**di cui n. 2 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO AL 31.12.2022
Direttore Generale - dirigente dell'Ente
Capo di Gabinetto
n. 2 Dirigenti art. 110, c. 1 del TUEL - funzionari cat. D dell'Ente
n. 2 unità cat. D - Esperto in gestione, rendicontazione e controllo - PNRR
n. 1 unità per Ufficio del Presidente ex art. 90 TUEL - cat. C

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 01.11.2023	
Area Operatori <i>di cui n. 63 part-time</i>	68
Area Operatori Esperti	32
Area Istruttori <i>di cui n. 6 part-time</i>	88
Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni	90**
Dirigenti	6*
TOTALE	284

*di cui n. 1 dirigente in aspettativa per incarico presso altra Pubblica Amministrazione.

** di cui n. 3 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO AL 01.11.2023

Direttore Generale

Capo di Gabinetto (part-time 50%)

n. 2 Dirigenti art. 110, c. 1 del TUEL - Funzionari dell'Ente

n. 2 Funzionari - Esperti in gestione, rendicontazione e controllo - PNRR

n. 1 Istruttore (part-time 50%) Ufficio del Presidente ex art. 90 TUEL

CONTESTO NORMATIVO IN MATERIA DI SPAZI ASSUNZIONALI

Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha introdotto la nuova disciplina in materia di capacità assunzionali delle Province e delle Città Metropolitana, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

La finalità è quella di superare definitivamente la disciplina assunzionale basata sul turn-over ed introdurre il criterio della sostenibilità finanziaria, come già previsto per le Regioni e per i Comuni, favorendo le assunzioni a tempo indeterminato negli enti che presentano un rapporto virtuoso tra spese complessive per il personale ed entrate correnti.

In particolare, il nuovo decreto ministeriale prevede che, a partire dal 1° gennaio 2022, le Province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto:

- a) Province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;
- b) Province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- c) Province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;
- d) Province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;
- e) Province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le province *virtuose* (incidenza della spesa di personale sulla media triennale delle entrate correnti inferiore al valore soglia) possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale consuntivata nel 2019 nelle seguenti misure (art. 5, comma 1, del DM 11/01/2022):

- anno 2022 - massimo 22%;
- anno 2023 - massimo 24%;
- anno 2024 - massimo 25%.

Per il periodo 2022-2024, le province e le città metropolitane possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022 se più favorevoli rispetto a quelle connesse agli incrementi percentuali sopra indicati, fermo restando i limiti definiti per ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione (art. 5, comma 2, del DM 11/01/2022).

Le Province, che si trovano al di sopra del valore soglia, dovranno invece intraprendere un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto con l'obiettivo di conseguire il valore soglia nell'anno 2025, attuando un turnover di personale "anche inferiore al 100 per cento".

A decorrere dal 2025, le Province che continueranno a registrare un rapporto superiore al "valore soglia" saranno tenute ad applicare un turn over del personale pari al 30 per cento, fintanto che tale differenza non venga assorbita.

La Provincia di Lecce rientra nella fascia e) relativa agli enti con più di 700.000,00 abitanti, per i quali è previsto il rispetto del valore soglia nella misura del 13,90%.

PRESUPPOSTI PER NUOVE ASSUNZIONI E VINCOLI IN MATERIA DI SPESA DEL PERSONALE

Con specifico riferimento ai vincoli in materia di personale e ai limiti normativi di contenimento della spesa, si richiamano:

A) VERIFICA DELL'ASSENZA DI POSIZIONI PROFESSIONALI IN SOVRANNUMERO

I presupposti ordinari per procedere ad assunzioni vanno individuati in primis nell'art. 33, commi 1 e 2 del D. Lgs 30.3.2001, n. 165 il quale stabilisce che: *"Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."*

B) ASSENZA DELLO STATO DI DEFICIARIETÀ STRUTTURALE E DI DISSESTO E RISPETTO TERMINI

Il ricorso ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale è subordinato al rispetto del vincolo di finanza pubblica che coincide con gli equilibri ordinari di bilancio, disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs n. 118/2011) e dal TUEL.

L'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016, come modificato dall'art. 1, comma 904 della legge n. 145/2018 e dall'art. 3-ter, comma 1 del D.L. 80/2021, prevede il rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009.

C) VINCOLI ORDINAMENTALI IN TEMA DI ASSUNZIONI

La corretta tenuta della piattaforma elettronica al fine della certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 27, D.L. 66/2014, costituisce condizione indispensabile per procedere ad assunzioni di personale.

Ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021, si prevede la trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, contenente la programmazione dei fabbisogni di personale al Dipartimento della Funzione Pubblica con pubblicazione sul relativo Portale.

D) RISPETTO DEL TETTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Per la Provincia di Lecce il limite di spesa del personale di cui all'art. 1, commi 557 e ss., della legge 296/2006 relativo alla spesa media del triennio 2011-2013, quantificata in € **21.745.366,09**.

PIANO ASSUNZIONI ANNO 2024

Assunzioni a tempo indeterminato

Per l'anno 2024 si destinano le seguenti risorse finanziarie per l'acquisizione del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato:

AREA	N.	REGIME ORARIO	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026
Area degli Istruttori	6	Full time	92.488,55	92.488,55	92.488,55
	6	Full time 50%	96.989,16	96.989,16	96.989,16
Area degli Operatori Esperti	4	Full time	109.637,34	109.637,34	109.637,34
Totale spesa annua per nuove assunzioni			299.115,05	299.115,05	299.115,05

A tali risorse finanziarie vanno aggiunte quelle destinate alle assunzioni relative al Piano Assunzioni 2022/2023 in corso di espletamento:

AREA	N.	REGIME ORARIO	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026
Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni	6	Part Time 50%	100.453,84	100.453,84	100.453,84
	10	Full time	26.550,96	26.550,96	26.550,96
Area degli Istruttori	3	Full-time	96.989,16	96.989,16	96.989,16
	5	Full-time	17.100,91	17.100,91	17.100,91
	4	Full time	13.680,73	13.680,73	13.680,73
	Totale spesa annua per nuove assunzioni			254.775,60	254.775,60

PROGRAMMAZIONE 2025 - 2026

Per gli anni 2025/2026 l'Ente si riserva di programmare nuove assunzioni con trasformazione a tempo pieno dei contratti di lavoro a tempo parziale, procedure di progressioni di carriera e nuove selezioni pubbliche in ragione delle esigenze organizzative che si manifesteranno con le cessazioni del personale e l'approvazione della riforma istituzionale dell'ordinamento delle Province.